Anno 96 Numero 146

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 23 Giugno 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 50%) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche. Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr., prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 55; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pts. 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Concluso il programma governativo "a breve scadenza,,

I provvedimenti del Consiglio dei ministri per favorire lo sviluppo dell'agricoltura

Aumentate da 5 mila a 10 mila lire le pensioni per i coltivatori diretti - Fissato a 6200 lire il quintale il prezzo minimo del grano tenero e a 8550 lire il quintale quello del grano duro - Le decisioni più delicate riguardano gli enti di sviluppo agricolo e i consorzi di bonifica. Gli enti possono agire nelle zone depresse promuovendo modifiche delle proprietà, favorendo servizi collettivi e iniziative a vantaggio delle popolazioni - Per i consorzi è stato riformato il sistema elettivo garantendo una maggior partecipazione dei piccoli proprietari terrieri

Agricoltura arretrata

Dopo venti giorni di intense discussioni dentro e fuori dell'apposita Commissione parlamentare, i decreti con valore di legge relativi agli articoli 31 e 32 del piano verde sono stati ieri sera approvati dal Consiglio dei ministri. Si chiude così il primo tempo della lunga vicenda alla quale darà necessariamente luogo la riforma della nostra politica agraria in questo settore.

Solo uno studio comparato dei testi consentirà di valutare nel dettaglio a quali variazioni gli iniziali progetti governativi siano andati soggetti. Ad un primo sommario esame essi sembrano, tuttavia, usciti dal lungo processo non sostanzialmente diversi da come c'erano entrati.

Il debole art. 31 ha dato luogo ad una legge ancora più debole, mentre che il decreto relativo all'art. 32, pur costituendo l'atto di nascita degli enti di sviluppo per metamorfosi degli enti di riforma e colonizzazione, lascia insoluti i più grossi problemi che si pongono nei loro riguardi.

Malgrado la riluttanza di molti, la necessità degli enti di sviluppo è ogni giorno più evidente. Tutto il settore delle imprese contadine — con particolare gravità su quelle situate in aree a risorse agricole modeste — è investito, in conseguenza del generale sviluppo economico del Paese, da una crisi, dalla quale difficilmente può uscire per adattamento spontaneo e con forze proprie. Come è stato lucidamente detto dal prof. Dell'Angelo, l'impresa contadina è di regola nelle nostre campagne avvolta «nella spirale del sottodimensionamento, della sottoccupazione, della bassa produttività e dell'autosussistenza» e impedita nel muoversi dalla soggezione ai rapporti contrattuali, dal difficile accesso al mercato dei capitali e a quello dei prodotti, oltre che dalla scarsa coltura nella quale i contadini sono stati lasciati.

Da situazioni di questo genere si esce soltanto — come dimostra l'esperienza degli altri Paesi — con l'esodo dalle campagne e, se questo non deve diventare fuga, abbandono delle terre e disgregazione dell'agricoltura, con un'azione sistematica di assistenza tecnica e — per usare il termine dei tedeschi — di ristrutturazione pianificata.

Piaccia o non piaccia, questa è la strada sulla quale dobbiamo camminare. Gli enti sono, perciò, necessari, a condizione, tuttavia, che la loro azione sia chiaramente stabilita, definendone, da un lato, le zone di intervento, i compiti, i metodi e i rapporti con gli altri, e, dall'altro, gli strumenti di potere e i mezzi finanziari a disposizione.

La legge, che oggi vede la luce, costretta a muoversi nel prefissato cerchio dell'art. 32 e della legislazione vigente, lascia, invece, indefiniti i contorni dell'azione che intende avviare. Per quanto riguarda le zone nelle quali esercitarla, tutto infatti è deferito al Ministro che, con propri decreti di concerto col ministro del Tesoro, deve delimitarle in base a criteri che in base all'art. 1 sembrano solo quelli della particolare depressione ma in base all'art. 3 sembrano molto più elastici.

Per quanto riguarda, d'altra parte, i compiti — sebbene siano caduti all'ultimo momento gran parte di quelli vastissimi previsti inizialmente — resta incerto se gli enti debbano essere organi per la trasformazione e l'assistenza delle imprese contadine (sia pur nel quadro di interventi organici e programmati) o organi di pianificazione e di sviluppo territoriale capaci di intervenire in ogni settore e di assumere funzioni di coordinatori della vita economica e sociale delle zone loro affidate.

Così caratterizzati gli enti nascono, quindi, suscitando il sospetto di coloro i quali dovrebbero più strettamente cooperare — i consorzi di bonifica, da un lato, e gli ispettorati agrari, dall'altro — rispetto ai quali le competenze non solo non sono definite, ma restano accentuatamente sovrapposte.

L'incertezza diviene ancora maggiore quando si considerano gli strumenti dei quali gli enti si potranno valere. Opportunamente l'articolo 4 dice che per ogni zona delimitata l'ente deve preparare un piano contenente gli interventi ritenuti necessari. Ma, leggendo gli articoli successivi, si vede che gli interventi contemplati sono solo quelli possibili in base alla vigente legislazione sulla bonifica, sui miglioramenti fondiari, sulla cooperazione, l'istruzione professionale, ecc. Su due soli punti la legge ha tentato di innovare — ricomposizione fondiaria e credito — ma sul primo, malgrado le intenzioni, non è uscita dai limiti inoperanti della legge del 1933, e sul secondo ha trovato la strada sbarrata al diretto esercizio del credito, al quale gli enti aspiravano.

Da ultimo va soggiunto che agli enti così costituiti, la nuova legge non assegna alcuno speciale finanziamento, cosicché essi potranno solo fare affidamento su quella parte dei fondi che potranno ottenere sul «piano verde» e in particolare sui 53 miliardi previsti all'art. 30 dello stesso, ossia potranno solo per vie traverse finanziare se stessi e la propria nuova e specifica attività.

Di questo risultato della lunga discussione di questi giorni penso che non ci sia né da meravigliarsi né da rammaricarsi. Ogni politica nuova ha bisogno di un lungo periodo di gestazione, ma ha anche bisogno di qualche atto spettacolare che, per così dire, la metta sul tappeto. Per arrivare ad una concreta e moderna politica di assistenza e di sviluppo del settore contadino e di ristrutturazione delle nostre campagne occorre certo ben altro della legge ieri approvata, la quale, tuttavia se non l'atto costitutivo, rappresenterà pur sempre la data di nascita di quella politica.

Manlio Rossi-Doria

Lunedì sarà presentata alla Camera la legge sulla nazionalizzazione

Roma, 22 giugno.

Il Consiglio dei ministri ha approvato nel corso di una lunga riunione una serie di provvedimenti di notevole importanza.

a) In applicazione del regolamento comunitario per il mercato del grano ha fissato il prezzo di intervento in 6200 lire il quintale per il grano tenero, e in 8550 lire il quintale per il grano duro.

b) Ha portato da 5 mila a 10 mila lire le pensioni minime per i coltivatori diretti con decorrenza 1° luglio 1962.

c) In virtù della delega ricevuta in base al «piano verde» ha approvato il programma per gli enti di sviluppo agricolo che dovranno operare nelle zone particolarmente depresse con iniziative a carattere sociale.

d) Sempre in virtù della delega ricevuta in base al «piano verde» il Consiglio dei ministri ha modificato il funzionamento dei consorzi di bonifica, stabilendo nuove norme per il sistema elettivo dei consigli di amministrazione: con le nuove disposizioni i piccoli proprietari potranno avere sempre un minimo del 50 per cento dei voti.

e) Ha migliorato le provvidenze assistenziali in favore dei connazionali rimpatriati, compresi i rimpatriati dalla Tunisia e dall'Algeria: è previsto che tutti i rimpatriati sostino in un centro profughi per 15 giorni al termine dei quali otterranno un contributo di «primo stabilimento» di lire 200 mila per i capi famiglia e di lire 150 mila per i componenti.

f) Ha fissato in cinque ore per ciascun giorno feriale l'orario di apertura al pubblico degli uffici del Registro e in 4 ore l'orario di cassa degli stessi uffici.

g) Ha autorizzato la concessione ai pubblici dipendenti di piccoli prestiti da parte delle Casse mutue o sovvenzioni ministeriali e di istituzioni analoghe fino a un ammontare doppio di quello attualmente consentito, a condizione che il richiedente non fruisca già di cessione del quinto dello stipendio o del salario.

h) Ha aumentato i minimi di pensione di alcune categorie di addetti ai pubblici servizi di telefonia: con decorrenza 1° gennaio 1961 il minimo sale da lire 144.800 annue a lire [illegible] delle pensioni maturate fino al 31 dicembre '55, che va dal 3 per cento per quelle maturate nel '55 al 50 per cento per quelle anteriori al 1° gennaio '48.

Le decisioni del governo per l'assistenza ai contadini

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 giugno

Una lunga seduta ha portato stasera il Consiglio dei ministri ad approvare una serie di provvedimenti di notevole importanza. I più importanti di tutti, però, sono quelli che riguardano l'agricoltura e che, anzi, chiudono, in pratica, la fase di attuazione del programma «a breve termine» del governo di centro-sinistra.

Le decisioni odierne per il mondo agricolo rientrano anch'esse, almeno in parte, nella serie di misure dirette a qualificare, come la nazionalizzazione elettrica, il «nuovo corso» politico; per questo, oltre che per alcuni aspetti tecnici, esse sollevano polemiche e già da stasera hanno indotto a critiche vivaci le forze avverse al centro-sinistra e la Confagricoltura.

I provvedimenti più vistosi riguardano il prezzo del grano, l'aumento delle pensioni per i coltivatori diretti, il riordinamento degli enti di sviluppo agricolo e i consorzi di bonifica. Le pensioni minime vengono portate per tutti i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, da cinquemila a diecimila lire mensili, con decorrenza 1° luglio 1962. Si richiede, naturalmente, il requisito di «abituale occupazione» nella manuale coltivazione dei fondi e la dimostrazione che i coltivatori stessi si dedicano esclusivamente (o in prevalenza) all'attività di coltivazione dei fondi (con un minimo di 156 giornate lavorative all'anno).

Gli agricoltori che non potranno far valere i requisiti fissati oggi potranno, però, egualmente continuare ad usufruire della pensione di cui godono attualmente. Lo Stato concorrerà alle nuove spese con ulteriori stanziamenti di tredici miliardi e mezzo l'anno, altri tredici miliardi e mezzo sono a carico dei coltivatori diretti.

In applicazione del regolamento comunitario per il mercato del grano, il prezzo «di intervento» è stato fissato in 6200 lire al quintale per il grano tenero, base Italia Settentrionale, e in 8550 lire il quintale per il grano duro, base Italia insulare, Calabria e Lucania: in pratica vengono stabiliti gli stessi livelli dello scorso anno per il grano conferito all'ammasso.

Le decisioni più «delicate» riguardano, però, gli enti di sviluppo agricolo ed i consorzi di bonifica. Si tratta di provvedimenti adottati in virtù delle deleghe ricevute dal governo con l'approvazione, alcuni mesi or sono, del «piano verde». Nelle scorse settimane si erano avuti non pochi contrasti perché l'organizzazione dei coltivatori diretti vedeva, nelle misure che il governo intendeva adottare in virtù [illegible] ricevute, uno strumento «di rottura» dell'equilibrio agricolo.

La questione aveva assunto, e conserva, una grande portata politica, perché i partiti alleati della dc reclamavano decisioni che facessero realmente degli enti di sviluppo e dei consorzi di bonifica ciò che, inizialmente, era stato in linea di massima convenuto: cioè degli strumenti capaci di contribuire grandemente, in virtù dei compiti loro conferiti, alla redistribuzione della proprietà e all'ammodernamento su nuove basi dell'agricoltura.

Per gli enti di sviluppo agricolo si tratta, grosso modo, di questo: essi dovranno ora operare come enti di sviluppo in zone particolarmente depresse, programmando razionali interventi, effettuando operazioni di ricomposizione fondiaria (cioè promovendo modifiche strutturali della proprietà), favorendo la cooperazione e l'installazione di servizi collettivi e svolgendo iniziative di carattere sociale a favore delle popolazioni interessate.

Nasce, cioè, uno strumento nuovo di intervento dello Stato. Una nota della Confagricoltura critica stasera appunto quest'aspetto della faccenda e lamenta che l'iniziativa privata corra il rischio di essere assorbita dallo Stato. La discussione in Consiglio dei ministri è stata approfondita, ma non ha, in sostanza, opposto tesi contrarie: a giudizio del governo non è questione di sacrificare la proprietà privata, ma di coordinare e facilitare, in maniera organica, là dove non esistono altre vie, l'ammodernamento agricolo.

Per i consorzi di bonifica, le misure adottate riguardano la loro funzione e il loro funzionamento. C'erano molte questioni in pentola, ma, alla fine, si è preferito puntare sulla riforma del sistema elettivo per i consigli di amministrazione: sino ad ora, poiché ciascun consorziato disponeva di un numero di voti proporzionale al proprio contributo, i grandi proprietari risultavano avvantaggiati ed i consorzi finivano, a volte, con lo svolgere una attività che sacrificava, ove esistevano in contrasto, gli interessi dei piccoli a vantaggio di quelli dei grandi.

Ora viene stabilito che i voti spettanti ai consorziati maggiori siano determinati in base a una apposita tabella che attenua progressivamente i voti attribuiti (che non possono essere maggiori del cinque per cento), mentre i piccoli devono poter disporre, in complesso, di almeno il quaranta per cento dei voti. Altre misure, sempre riguardanti i consorzi, sono state adottate, specialmente per i rapporti con la pubblica amministrazione.

A giudizio del governo, e del ministro dell'Agricoltura che ha fatto alcune dichiarazioni in proposito, si tratta di decisioni molto importanti. Anche qui si è trattato, oltre che delle esigenze tecniche, di una opzione politica al fine di democratizzare la struttura dei consorzi.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri in materia agricola sono tali da ravvivare l'opposizione alla politica di centro-sinistra. E' un motivo che si aggiunge a quello della nazionalizzazione dell'energia elettrica. Le destre si propongono di utilizzare insieme le due cose, decreti per l'agricoltura e nazionalizzazione, per la loro battaglia contro la politica attuale. E, sulla nazionalizzazione elettrica, le polemiche continuano, un poco meno virulente, ma sempre rivelatrici della ferma intenzione degli avversari del centro-sinistra di agire facendo ricorso a tutte le risorse disponibili.

Tuttavia si ha la sensazione che una delle componenti principali delle forze degli avversari della politica del governo (la lotta ora è contro la solidità del governo), quella del forte gruppo dei coltivatori diretti guidato dall'on. Bonomi, non sia disposta ad impegnarsi a fondo nella battaglia: essa ha ottenuto l'aumento delle pensioni ai coltivatori diretti e, a quanto pare, si considera soddisfatta nelle sue esigenze di protezione diretta degli interessi dei propri rappresentanti.

La destra, poi, mostra una chiara tendenza a dividersi: vi è un'ala che si oppone semplicemente alla nazionalizzazione elettrica, e un'ala che si preoccupa meno della nazionalizzazione ma della linea generale del governo; e, a quel che pare, vi sono, all'interno dei gruppi di opposizione, democristiani e non, vivaci recriminazioni. Ciò non significa che tutto andrà liscio come sul velluto o che le cose diventino, comunque, più facili.

Il progetto di nazionalizzazione dell'energia elettrica verrà depositato dal governo al Parlamento lunedì; una commissione apposita lo esaminerà con procedura d'urgenza al fine di sottoporlo all'esame del Senato e della Camera, per la approvazione, entro il 15 agosto. Gli avversari della nazionalizzazione cercano di ritardare la discussione in aula e, forse, si serviranno dell'ostruzionismo. Ma, da questo lato, i partiti della maggioranza governativa sono tranquilli ed affermano di essere sicuri che entro il 15 agosto l'approvazione del Parlamento sarà stata ottenuta.

Michele Tito

Il segretario di Stato arriva oggi a Roma



Rusk giungerà a Roma da Bonn, dove ha incontrato Adenauer. Il ministro americano sta compiendo un viaggio attraverso le capitali europee (Vedere un servizio a pagina 14)

Morte 111 persone in un aereo della linea Parigi-Santiago



Un Boeing-707 è caduto presso l'isola Guadalupa: i centouno passeggeri e i dieci uomini di equipaggio sono morti nella sciagura. Tra le vittime vi sono due donne di Milano: Anita Gambardella e Lucia Nietto, rispettivamente madre e moglie del signor Paolo Monzini (Vedere in 7ª pagina un ampio servizio e altre fotografie)

Le quattro possibili soluzioni dell'azionista di società elettriche

1) Rimanere azionista della vecchia società, seguendone le sorti - 2) Vendere i suoi titoli in Borsa - 3) Aspettare la formazione del nuovo Ente che nei primi sei mesi potrà acquistare azioni in cambio di obbligazioni per difendere le quotazioni - 4) Esercitare il diritto di recesso nei confronti della società, secondo le modalità non ancora fissate dal progetto di legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Anche dopo la pubblicazione del disegno di legge sulla nazionalizzazione dell'industria elettrica, molti piccoli risparmiatori continuano a nutrire dubbi circa la sorte dei quattrini investiti a suo tempo in azioni di società elettriche. Poiché tale incertezza si può tradurre in operazioni di realizzo a prezzi fallimentari (come prova anche l'andamento odierno delle Borse italiane), non sarà male cercare di definire quale sia la loro effettiva situazione in caso di approvazione del provvedimento nazionalizzatore nel testo proposto dal governo.

In pratica, il possessore di azioni elettriche potrà decidere tra quattro soluzioni:

1) Rimanere azionista della vecchia società, seguendone le sorti in altri settori di attività e sperando che il reinvestimento delle somme ricevute a titolo d'indennizzo ridia prestigio all'attivo delle società stesse e un contenuto altrettanto «reale», quanto gli impianti elettrici nazionalizzati;

2) Vendere in Borsa le proprie azioni a un prezzo abbastanza vicino a quello assunto come base per l'indennizzo delle società;

3) Aspettare, nel caso che le quotazioni siano troppo depresse, la costituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel), puntando sulla facoltà concessa all'Enel — durante i primi sei mesi di vita — di comprare titoli elettrici, contro proprie obbligazioni, a un prezzo non superiore a quello di rimborso;

4) Esercitare il diritto di recesso (o di dimissioni) nei confronti della società, in base alla norma del codice in vigore, che consente agli azionisti di ritirarsi (e di riavere indietro la propria quota di capitale), qualora risulti non più perseguibile lo scopo sociale (ossia, nel nostro caso, la produzione e la distribuzione di energia elettrica).

Ognuna di queste soluzioni presenta, oggi come oggi, qualche elemento d'incertezza. Non sarebbe male che le autorità responsabili cercassero di dissipare gli ultimi dubbi per la parte che ad esse compete. Se non tocca a loro dire che cosa dovranno fare le società ex-elettriche con i capitali rimborsati, rientra certo tra le possibilità del governo rendere pubblico l'elenco dei valori azionari, sui quali è stato calcolato l'indennizzo delle società.

Sarebbe pure opportuno che si dichiarasse subito ufficialmente, e non solo in via ufficiosa, che l'Enel emetterà, in cambio delle azioni che gli venissero cedute, obbligazioni di tipo normale e a condizioni conformi alla situazione di mercato di quel momento; quindi, per intenderci, a un tasso certamente non inferiore al 5,50 per cento.

Più difficile, bisogna riconoscerlo, è fornire oggi ragguagli precisi circa la soluzione n. 4. Dalle dichiarazioni alla tv del dott. Mezzanotte abbiamo appreso che si pensa di modificare le norme vigenti in tema di diritto di recesso nel senso che l'azionista non potrà più pretendere il pagamento immediato della sua quota, dal momento che la società è costretta ad attendere fino a dieci anni prima di essere indennizzata al cento per cento degli impianti espropriati. Sarà la legge delegata a fissare le modalità di pagamento ai soci che non vogliono più essere tali.

Molto dipenderà, nella definizione di questa norma, dall'atteggiamento assunto dagli azionisti nei confronti delle rispettive società: si potrà largheggiare, solo se il numero delle probabili defezioni apparirà piuttosto limitato.

Nonostante le varie incertezze lamentate, nessuna forma di panico appare più giustificata. In pratica, gli azionisti delle società elettriche diventeranno, per un certo tempo almeno, degli obbligazionisti al 5,50 per cento con garanzia di rimborso decennale per una somma esattamente calcolabile. Per chi abbia mentalità di «azionista» è una situazione forse non del tutto piacevole; ma sarebbe assurdo, solo per questo, disfarsi a qualsiasi prezzo di titoli di credito verso l'Enel, che hanno ormai un valore abbastanza preciso.

ar. b.

Causa lo sciopero dei poligrafici, domani non usciranno i giornali in tutta Italia. Le pubblicazioni riprenderanno lunedì con l'uscita di «Stampa Sera».

Ambasciatori e direttori generali dei ministeri scioperano con gli alti funzionari dello Stato

Ieri si è avuta la seconda «conferenza» fra il governo e i sindacati per esaminare le richieste di tutte le categorie del pubblico impiego - Mercoledì prossimo l'incontro decisivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

La vita amministrativa dello Stato è da questa mattina paralizzata per lo sciopero dei funzionari direttivi, proclamato per richiamare l'attenzione del governo e della pubblica opinione sulla necessità di procedere ad una organica riforma della pubblica amministrazione e di rivedere completamente il trattamento economico e giuridico della categoria.

Le percentuali di astensioni sono state ovunque molto elevate, fra il 90 e il 96 per cento; alla manifestazione hanno partecipato anche funzionari che in altre occasioni, pur manifestando la loro solidarietà ai colleghi, non avevano ritenuto di abbandonare gli uffici. Sono fra questi i dipendenti con funzione direttiva del Ministero degli Esteri e della Ragioneria Generale dello Stato. Soltanto gli addetti ai gabinetti dei ministri erano rimasti ai loro posti, anche perché opportunamente esonerati dall'associazione di categoria.

Alcuni esoneri sono stati concessi anche al Ministero degli Interni per i funzionari impegnati in uffici di particolari responsabilità. Per il resto, senza eccezione, direttori generali, ambasciatori, ispettori generali si sono astenuti dal lavoro in segno di protesta.

Lo sciopero è stato confermato anche per domani, nonostante che oggi un rappresentante della Diratat abbia partecipato alla seconda conferenza «Governo-Sindacati» svoltasi presso il ministero del Bilancio, per trattare i problemi più urgenti dei dipendenti pubblici. L'andamento della odierna discussione non è stato giudicato dalla Diratat sufficiente per disporre la sospensione dell'azione già programmata. Peraltro, è probabile che gli scioperi indetti per la prossima settimana dai postelegrafonici, dagli statali e dai dipendenti dei ministeri finanziari possano essere revocati nella giornata di domani.

Mercoledì prossimo, una commissione ristretta, composta dai ministri competenti e dai dirigenti della Cisl, della Cgil, della Uil e della Diratat (il sindacato dei funzionari direttivi dell'amministrazione statale) esaminerà i modi e i tempi per giungere ad una impostazione unitaria dell'intero problema, sia nei suoi aspetti economici, sia in quelli relativi alla riforma della pubblica amministrazione. Tale riunione dovrà avere carattere decisivo, poiché altrimenti le organizzazioni sindacali riprenderanno la loro libertà di azione.

All'odierna conferenza, che si è protratta per oltre quattro ore, hanno partecipato i ministri La Malfa, Tremelloni, Trabucchi e Medici, e i rappresentanti della Cgil, della Cisl, della Uil, della Cisnal, della Cisal, della Diratat e dell'Unsa, assieme ai dirigenti dei rispettivi sindacati del pubblico impiego.

I delegati delle tre maggiori confederazioni (Cisl, Cgil e Uil) hanno illustrato la proposta comune presentata nei giorni scorsi al ministro La Malfa: la proposta prevede la definizione di tutte le vertenze in corso con la spesa di 50 miliardi per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1962 e di 130 miliardi nel primo semestre del 1963, a partire dal secondo semestre dovrebbero essere adottati altri provvedimenti, di cui non è stato indicato l'onere, essendo questo subordinato ad una serie di fattori. La Diratat, a parte alcune riserve, ha condiviso l'impostazione del progetto, mentre le altre organizzazioni hanno fatto dichiarazioni contrastanti.

Il governo, attraverso i ministri presenti alla riunione, non si è pronunciato ufficialmente in alcun senso, ma si sa che, in linea di massima, non sarebbe contrario alle soluzioni indicate dalla Cisl, dalla Cgil e dalla Uil, salvo la discussione dei dettagli.

g. f.

Dichiarazioni di Petrilli

L'Iri investirà 2000 miliardi nel quadriennio 1962-1965

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Il 1961 è stato anche per l'Iri un anno di nuovi primati produttivi e commerciali. Il fatturato ha superato i 1400 miliardi, con un aumento di circa 100 miliardi (+8%) rispetto al primato registrato nel 1960. Con questa constatazione, ha esordito stamane il prof. Petrilli, illustrando ai giornalisti il consuntivo dell'Istituto per la ricostruzione industriale, di cui è presidente dall'autunno 1960.

Le aziende siderurgiche hanno fornito da sole oltre il 30% del fatturato complessivo (+8,2%) rispetto al 1960, nonostante il ribasso verificatosi nel corso dell'anno nei prezzi di alcuni prodotti.

Investimenti del Gruppo Iri
(in miliardi di lire)

INDUSTRIE	Consunt. 1952-61	Prevent. 1962-65
Siderurgia	403	677
Meccanica	169	144
Cantieri	(*)	23
Cemento	22	16
SERVIZI		
Energia elettrica	[illegible]	[illegible]
Telefoni	467	325
Radio-tv	40	30
Trasporti marittimi	157	66
Trasporti aerei	96	71
Autostrade (**)	143	533
Varie	41	18
TOTALE	2061	2048
Media annua	206	512

(*) Sino a pochi anni or sono i cantieri navali del gruppo erano inquadrati dalla Finmeccanica; mancano perciò dati distinti per gl'investimenti nel settore cantieristico.

(**) Gl'investimenti dell'Iri in questo settore hanno avuto inizio solo nel 1956.

Le aziende meccaniche hanno confermato nel 1961 la espansione in atto sin dal 1960, raggiungendo un nuovo massimo di 240 miliardi di fatturato; l'aumento è stato conseguito in gran parte sul mercato interno e vi hanno contribuito le produzioni automobilistiche (+20%) ed elettromeccaniche (+27%).

La produzione di energia elettrica delle aziende del gruppo ha raggiunto nel 1961 i 15 miliardi di kwh, con un incremento pari al 9,8%, di fronte a un aumento medio nazionale di poco più dell'8%.

Nel settore telefonico il cui fatturato ha raggiunto i 152 miliardi di lire, è continuata la espansione sia degli abbonati (+9,2%) sia ancor più del traffico extra-urbano complessivo (+16,1%); il traffico in teleselezione ha registrato a sua volta un incremento di circa il 30%.

Gli abbonati alle radiodiffusioni sono 8,5 milioni e quelli alla teleselezione 2,8 milioni.

Petrilli ha quindi parlato a lungo degli investimenti passati e futuri del gruppo. Nel 1961 sono stati spesi in impianti 288 miliardi, con un incremento di oltre il 20 per cento rispetto al 1960. Ma altri aumenti sono in programma anche per il quadriennio 1962-65, durante il quale si conta di investire oltre 2000 miliardi ossia all'incirca quanto nel decennio 1952-61.

Nel dibattito finale molte domande hanno avuto per oggetto la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Petrilli si è detto ottimista circa l'avvenire. Gli indennizzi saranno impiegati per investimenti in altri settori non meno importanti.

ar. b.

CRONACA CITTADINA

Alloggi impossibili nel cuore della vecchia città

I misteri di vicolo Santa Maria

Era un palazzo patrizio: di maestoso è rimasto il portale, cimelio storico - Ma dietro la corrosa facciata ci sono bimbi che vivono con i topi e le immondizie; la pioggia cola per i muri screpolati - Eppure per abitare una ex-stalla si pagano 26 mila lire al mese - Un altro caso: due famiglie, dodici persone, in una stanza a 18 mila lire al mese - Anche le viscide cantine hanno inquilini

Ancora un dramma di chi cerca alloggio nella città del benessere. La prima domanda che l'immigrato spesso si sente fare è: «Ha bambini?». Se ne ha, il padrone di casa scuote il capo: «Niente». Anche se i figli sono due, che è la media di una famiglia normale, l'aspirazione di tutti i genitori.

Dopo aver bussato a decine di porte, l'immigrato ripiega sugli scantinati, sulle soffitte, sulla vecchia scuderia, sul magazzino diroccato. Anche se il fitto è uguale a quello di un appartamento in periferia e il locale trasuda umidità e, d'inverno, occorrono tre stufe e 300 lire al giorno di legna, anche se c'è solo una finestra, in alto, sbarrata, come quella di una prigione.

Siamo nel pieno centro della città, in un vecchio palazzo patrizio, in vicolo Santa Maria 3. I resti dell'antico decoro non fanno che rendere più stridente il contrasto con l'odierno squallore. Il portale di pietra, barocco, è monumento nazionale. I balconi conservano eleganti ringhiere di ferro battuto, corrose dalla ruggine. Il cortile è fangoso, su un lato sono allineati grossi bidoni metallici, traboccanti di rifiuti.

«Perché a Torino i bambini non hanno diritto a una casa?». E' la domanda di Carmelo Warton, profugo dalla Tunisia. In Africa, godeva di una certa agiatezza: ha modi cortesi, educati. Quando ha dovuto partire, è venuto a Torino, dove trentacinque anni fa prestò il servizio militare. Ne conservava un buon ricordo, ha convinto la figlia e il genero a seguirlo, con i due nipotini: Andrea, due anni, e Patrizia, nove mesi. Andrea ha già dovuto essere ricoverato all'ospedale. Si è ammalato di reumatismi, qui, nella stalla del vecchio palazzo. Per questa stalla l'affitto è di 26 mila lire al mese.

Di bambini, sul lato opposto del cortile, ce ne sono altri otto, tutti insieme. E' la famiglia di M. C., immigrato da Cerignola (Foggia). Ha portato con sé la vecchia madre, la moglie con tre figli fra i quattro anni e i due mesi, la cognata con altri cinque bambini, tra i dodici e i due anni. Dodici persone, in un unico locale ricavato dalla vecchia scuderia: diciottomila lire di affitto. Di sera, nello squallido stanzone, si stende un pagliericcio in ogni angolo, i più piccini dormono di traverso, ai piedi dei letti. Ogni mattina si va alla ricerca dei buchi che i topi hanno aperto durante la notte nel pavimento. Li si chiude con latta e cemento, per trovarne altri il giorno dopo.

Ma nei recessi del vecchio palazzo, si scopre di peggio: la Corte dei miracoli. Le cantine sono un dedalo di cunicoli bassi, coperti di muffa, invasi dalle immondizie. Si scivola su una fanghiglia viscida, l'odore è nauseante, l'oscurità impenetrabile. Eppure anche qui vivono degli esseri umani. Hanno portato un vecchio divano sfondato, un materasso, un canterano sconquassato e si sono fatti una casa. La dividono con i topi di fogna: un grosso gatto aiuta a tenerli lontani almeno durante le ore del sonno.

In tutto l'isolato che comprende il vecchio palazzo, i casi di miseria, o di chi non trova altro alloggio, si ripetono. Siamo a due passi da via Garibaldi, ma pare di essere in un quartiere dimenticato. Il retro dà su via Stampatori: è un alto muro cieco, segnato da profonde incrinature. Una bomba d'aereo, durante la guerra, ha sventrato l'ammasso di vecchie case. Ora c'è un cartello: «Per motivi di sicurezza è vietato l'accesso all'area recintata». Ma la recinzione non c'è più. I ragazzi giocano sotto l'alto muro pericolante, tra le ortiche: il giardino per i bambini dei poveri.

Non tutti, però, sono poveri. C'è gente che lavora e ha anche un discreto stipendio. Ma è costretta a rimanere qui perché ha figli piccoli e non trova sistemazione più decente. «Ho già dato la disdetta al mio datore di lavoro — ci dice un operaio calabrese, padre di due bambini — e me ne torno al mio paese. Qui guadagnavo ottantamila lire al mese. Ma a che mi servono se non trovo un alloggio abitabile? Qui mi sono ammalato, non voglio che ai miei figli accada altrettanto». Vive in un abbaino sui tetti, quando piove devono aprire gli ombrelli in casa e disporre qua e là delle pentole, per raccogliere l'acqua. Ha cercato un alloggio per dei mesi, disposto anche a pagarlo bene. Nelle orecchie, gli risuona ancora il ritornello: «Ha bambini? Niente da fare». Conclude con amarezza: «Meglio la miseria nel Sud che centomila lire qui, dove non servono nemmeno per trovare una casa da uomini».

Un servizio dei vigili e multe per i rumori

Deciso dalla Giunta - Appello del sindaco alla cittadinanza

La Giunta comunale si è occupata ieri dei rumori molesti. Purtroppo — lo abbiamo detto ieri — è un fenomeno ricorrente, ritorna ogni anno a quest'epoca. L'assessore ing. Catella ha impartito al comando dei vigili precise disposizioni per un efficiente pattugliamento notturno. I vigili dovranno intervenire senza remissione presso tutti i trasgressori delle norme che impongono il rispetto della pubblica quiete.

Il sindaco ing. Anselmetti (che è anche presidente del Centro acustico nazionale) ha annunciato che si terrà prossimamente in Municipio una riunione per esaminare il problema. «*Noi torinesi siamo stati i primi in Italia nella lotta contro i rumori* — ha detto —. *Non mi faccio eccessive illusioni circa i risultati della nostra pur doverosa azione: più delle multe, occorrerebbe un maggior senso di civismo da parte dei cittadini. C'è ogni tanto la proposta di ritirare la patente agli automobilisti indisciplinati, tutte le autorità sono d'accordo: ma poi le sanzioni finiscono per essere revocate e tutto torna come prima. Non ci resta che far appello una volta ancora al senso di responsabilità e di educazione dei torinesi*».

La Giunta ha preso atto che i partiti della maggioranza hanno confermato l'approvazione al progetto per la ricostruzione del teatro Regio, ed una eventuale limitazione delle spese. L'assessore alle finanze rag. Arnaud ha riferito sul piano di edilizia popolare che si accinge a redigere in collaborazione con l'assessore al patrimonio dr. Mina. I due assessori presenteranno al più presto alla Giunta il progetto.

«*Non essendovi disgraziatamente una legge che ci consenta di intervenire in altro modo*» ci ha dichiarato il sindaco «*abbiamo deciso di agire direttamente, cercando di risolvere per quanto possibile la crisi degli alloggi sul piano concreto: realizzando cioè qualche migliaio di nuovi vani da affittare a prezzo equo*». Lunedì il Consiglio comunale riprenderà la discussione sulla situazione edilizia. Ieri la Giunta ha deciso di vietare di stare in maniche di camicia al pubblico che assista alle sedute del Consiglio.

La delegazione sovietica alla Fiat

Il vice presidente dell'Urss, ricevuto dal prof. Valletta, ha visitato i principali stabilimenti della città - «A Torino ho visto gente magnifica con la quale sarà possibile trattare per lo sviluppo delle relazioni economiche»



Alla Mirafiori: il prof. Valletta saluta il vice presidente sovietico Kossighin

«*L'organizzazione della Fiat è di prim'ordine. L'automazione degli impianti è stata portata su un piano notevolissimo. Ho constatato che la Fiat può contare su buone macchine, ottimi operai ed eccellenti tecnici. I risultati si vedono. Le auto sono pregevoli sia sotto il profilo tecnico che stilistico. La Scuola allievi è un istituto che guarda al futuro: ne sono entusiasta*». Così ha dichiarato ieri il primo vice Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Urss Kossighin, al termine della visita agli stabilimenti Fiat.

Kossighin è arrivato alla Mirafiori poco dopo le 9. Con lui erano l'ambasciatore Kozyrev e altre personalità e tecnici sovietici. La missione è stata ricevuta dal prof. Valletta, dall'ing. Bono, dal dott. Agnelli e dai maggiori dirigenti della Fiat.

Dopo aver reso omaggio alla lapide dei Caduti, gli ospiti si sono recati alla Mirafiori Sud. Kossighin si è informato minuziosamente su impianti e produzione. Con il ministro Strokin (un tempo direttore della fabbrica d'automobili di Gorky), si è poi avviato a piedi fra i macchinari, rispondendo con rapidi cenni ai saluti degli operai. E' salito anche al posto di manovra di alcuni macchinari per osservarne il funzionamento.

Nella Mirafiori Centro si è interessato alle saldatrici elettriche delle carrozzerie per «1300» e «600». Si è infilato tra cavi e operai ed ha seguito metro per metro tutta la «linea». Visitato il reparto fonderie alluminio e ghisa, dopo un rapido giro della pista la missione ha fatto ritorno nella palazzina.

Il primo vice Presidente sovietico ha firmato l'albo d'onore e ha manifestato al prof. Valletta le sue prime impressioni. «Meraviglioso; splendido» ripeteva l'interprete. I tempi previsti dal programma erano superati ma Kossighin ha voluto continuare le visite e accompagnato dal prof. Valletta si è recato alla Scuola allievi Fiat di corso Dante.

Nel pomeriggio il vice presidente si è recato alla Spa di Stura, che ha preferito visitare a piedi, per rendersi meglio conto della potenza produttiva e della qualità dei trattori e autocarri che vi sono costruiti. Dopo una breve sosta allo stabilimento Gas-Stura, Kossighin è passato alla Grandi Motori, dove si costruiscono le varie parti dei possenti motori navali e sono montati i colossali propulsori.

Il soggiorno torinese della delegazione sovietica si è concluso ieri sera con un banchetto al quale hanno partecipato — oltre che il prof. Valletta, l'ing. Bono e il dott. Agnelli — il prefetto dott. Migliore, il presidente della provincia prof. Grosso, il sindaco ing. Anselmetti, il questore dott. Caputo e numerosi esponenti del mondo industriale piemontese con il presidente dell'Unione industriale dott. Gurgo Salice.

«*A nome degli uomini della Fiat* — ha detto al termine il prof. Valletta — *rivolgo un caldo ringraziamento al ministro Kossighin per la sua visita. Il ministro già aveva osservato quanto si produce in Italia e alla Fiat all'esposizione di Mosca organizzata dalla Novasider. Ora egli ha visto gli uomini e le aziende che lavorano per questa produzione, come a Mosca è stata data a noi italiani l'opportunità di visitare la mostra delle realizzazioni sovietiche, di constatare di quali enormi ricchezze disponga l'Unione Sovietica e di renderci conto dello sforzo compiuto per metterle in valore nell'interesse della Russia e, speriamo, di tutti. A nome quindi degli italiani formulo il più vivo augurio affinché lo sviluppo degli scambi fra i nostri due paesi riceva uno stimolo sempre maggiore*».

Il ministro Kossighin ha così risposto: «*Ringrazio di avermi dato la possibilità di visitare Torino e vedere i suoi uomini e le sue industrie. Le relazioni amichevoli tra l'Unione Sovietica e l'Italia si sviluppano, quelle economiche aumentano. La visita del prof. Valletta a Mosca ha lasciato una traccia molto profonda, come pure quella del dott. Agnelli, tanto più profonda per la notevole importanza dei colloqui che egli ha avuto con Nikita Kruscev*».

«*A noi appare chiaro che tutti gli uomini vogliono pace e lavoro* — ha continuato il ministro sovietico —; *a Torino ho visto gente magnifica con la quale si potrà certo trattare. Quanto alla Fiat: è un'azienda che supera i limiti di una singola città, è un patrimonio nazionale. Nei suoi reparti ho visto macchine poderose e un folto gruppo di tecnici ottimamente preparati. E' proprio per questo che noi vogliamo sviluppare le relazioni fra i due Paesi, e un esempio della nostra volontà in questo senso è stato già dato dalla grande importanza che il nostro governo ha attribuito alla mostra del lavoro italiano a Mosca*».

La sciagura dello scalo Valdocco

Condannati tre ferrovieri per la morte di due colleghi

La disgrazia nel '59 a causa di una manovra imprudente - Ai responsabili: pene da 8 a 10 mesi

Il Tribunale ha condannato tre ferrovieri, quali responsabili di una duplice sciagura mortale, avvenuta durante una manovra allo scalo Valdocco. L'incidente avvenne l'11 novembre '59 vicino all'ingresso di via Savigliano 2. Alle 18.15 di quel giorno, nello scalo, dove l'oscurità era rotta soltanto dai fiochi lampioni e dalle lanterne dei ferrovieri, entrò un vagone merci montato su uno di quei «carrelli» a ventiquattro ruote che servono a trasportare su strada i carichi delle Ferrovie. Era trainato da un grosso trattore. Nella cabina sedevano tre persone: l'autista Antonio Bertolozzo, 27 anni, via Arezzo 3; il secondo autista Antonio Galvan, 35 anni, via Gorresio 40; il manovale Gino Tomiato, 30 anni, via S. Donato 10. Dovevano staccare il carrello, farne scendere il vagone e collocarlo sulle rotaie.

Raggiunto il binario 11, il Bertolozzo scese per togliere i collegamenti elettrici e dei freni ad aria compressa. Nello stesso tempo, il Galvan ed il Tomiato armeggiavano intorno al timone per staccare il rimorchio.

In quel momento, fulminea, avvenne la sciagura. Tre carri, ciascuno dei quali carico di 300 quintali di carbone furono avviati, con manovra a spinta, sul binario 11. Un quarto carro, urtato dal convoglio, fu spinto verso il punto dove lavoravano i tre. Soltanto il Galvan si salvò per un caso fortuito e per la sua presenza di spirito: alzò il capo, intravvide nel buio il bolide che stava per travolgerlo e si gettò fuori del binario. Urlò per avvertire i due compagni ma quelli non ebbero modo di sfuggire alla morte. Il carro urtò il trattore, e questo il carrello. Il Tomiato fu schiacciato contro un respingente e morì sul colpo, il Bertolozzo rimase imprigionato sotto gli assali con il torace sfondato. Spirò in ospedale, dopo un'atroce agonia.

Il caposquadra che dirigeva la manovra, Alessandro Ferraris, 41 anni, via Asti 6 ed i manovratori Francesco Brasso, 32 anni, via Breglio 25 e Danilo Trevisan, 29 anni, residente a Settimo, furono incriminati per non essersi accertati se il binario su cui avrebbero spinto i vagoni era libero. Si sono difesi affermando che il trattore era giunto allo scalo dopo l'orario normale, e quando già la manovra era in corso.

Dopo una serie di rinvii si sono avute ieri la requisitoria del P. M. dott. Caccia e le arringhe dei patroni di Parte Civile avv. Accatino, Demarchi e Clerici e dei difensori avv. Auberti, Gillio, Spagnuoli e dell'avv. Marchese dell'Avvocatura di Stato. Il Tribunale (Pres. Romagnoli, canc. Felicelli) ha condannato il Ferraris a 10 mesi ed i due manovratori ad 8 mesi, concedendo a tutti i benefici di legge. Essi inoltre dovranno risarcire i danni alle famiglie delle vittime.

Una vedova inconsolabile si getta dal settimo piano

Una donna, che da due anni viveva sola angosciata per la morte del marito, si è uccisa ieri mattina all'alba gettandosi dal balcone del settimo piano. Si chiama Lodovica Bellino ved. Vaglienti; aveva 68 anni, abitava in via Cherubini 6. Ieri prima delle 7 un gruppo di operai che si recava al lavoro udiva un tonfo e scorgeva il corpo della sventurata sfracellato sul marciapiede. Inutile ogni soccorso, era morta.

Affetta da grave esaurimento, i nervi a pezzi, la mente sconvolta dal lutto, la vedova aveva già tentato di uccidersi il 28 maggio scorso. Allora aveva aperto il gas, ma i vicini avvertiti dall'odore, erano intervenuti in tempo e l'avevano salvata. Portata agonizzante all'Astanteria Martini era stata dimessa il 7 giugno.

A quindici giorni di distanza, senza accettare le premure del fratello Carlo che le offriva di ospitarla nella sua casa, ha realizzato il suo folle piano, lanciandosi in strada. Ieri, in seguito alle insistenze del fratello, doveva presentarsi alle Molinette per una visita. Forse temeva il ricovero in una casa di salute.

Un'altra vittima dei bagni: tre in pochi giorni

Un giovane inesperto di nuoto si tuffa in un lago per rinfrescarsi: annegato

Nei pressi di Carignano - L'operaio di una draga lo consiglia di tornare a riva con la barca; poi lo vede annaspare e si lancia in soccorso - Tutto vano: il cadavere trovato tra la sabbia a sette metri di profondità



Michele Rivera, 23 anni.



La draga e il laghetto dov'è avvenuta la sciagura

Un altro annegato: la tragica serie, purtroppo, continua. Stavolta è morto un giovane di 23 anni che imprudentemente si è tuffato in una cava senza saper nuotare.

In frazione Gerra di Carignano, nella zona dove circa un secolo fa si estendeva il letto del Po, c'è una specie di laghetto, della circonferenza di 150-200 metri e della profondità media di sei metri. Da un paio d'anni la pozza viene utilizzata come cava di sabbia. Nel mezzo è stata sistemata una draga munita di pompa che aspira sabbia mista a ghiaia e, lungo un tubo sorretto da galleggianti, la convoglia a riva, nella macina e in altri macchinari. Proprietari della draga sono Lorenzo Casalegno e Michele Rivera di 23 anni abitante in frazione Moriondo di Moncalieri, strada Genova 360.

Ieri mattina alle 10 il Rivera, che si lamentava per il gran caldo, saliva su una vecchia barca, si allontanava dalla sponda di tre o quattro metri poi si svestiva e si calava in acqua, sguazzando alla meglio e aggrappandosi di tanto in tanto all'imbarcazione. Lo notava l'operaio che stava sulla draga, Florenzo Giorio di 28 anni, residente a Nichelino, il quale era a conoscenza che il giovane Rivera non sapeva assolutamente nuotare. Perciò gli gridava:

— Non faccia imprudenze! Torni a riva! L'acqua è fredda!...

Il Rivera risaliva in barca e il Giorio aveva l'impressione che stesse per riapprodare; ma dopo tre o quattro minuti guardava ancora da quella parte e non vedeva più il Rivera: cioè vedeva a una decina di metri dalla barca vuota le sole braccia che agitavano dimenandosi freneticamente e che poi sparivano senza più riemergere. Evidentemente il giovane aveva cambiato idea e si era rituffato; lo slancio l'aveva portato troppo lontano dalla barca e stanco e spaventato era andato a fondo.

Il Giorio si buttava immediatamente in acqua e con vigorose bracciate copriva in breve tempo i 60-70 metri che lo separavano dal punto della sciagura. Tentava, senza successo, un paio di immersioni ma poi, stremato, doveva desistere: ad un metro dalla superficie la pozza era gelida e torbida. Si telefonava ai pompieri di Carignano che accorrevano con sollecitudine ed effettuavano lunghi scandagli, inutilmente.

Intanto era stata avvertita la famiglia: gli anziani genitori venivano trattenuti a casa, sul posto arrivavano i fratelli Domenico di 27 anni, Giovanni di 33, Lino di 30, Mario di 29 e Agnese di 18. Nel pomeriggio intervenivano anche i vigili del fuoco di Torino con i sommozzatori Pistone e Borelli. Le ricerche si protraevano ininterrottamente dalle 14,30 alle 17. Alle 17 e qualche minuto i due sommozzatori, ad una profondità di quasi sette metri, semi-immerso nella sabbia e nel fango, trovavano, tutto piegato su se stesso, il corpo dello sventurato Rivera. La salma veniva deposta sulla sponda e attorno i fratelli si inginocchiavano con i visi rigati di lacrime. I carabinieri di Carignano hanno svolto un'inchiesta rapidamente conclusa: non essendovi responsabilità di terzi, la sciagura deve attribuirsi esclusivamente all'imprudenza della vittima.

Le cause del fallimento della società Urbiochimica

Il dott. Piccatti, ha depositato in Tribunale quale curatore, la relazione nel fallimento dell'Urbiochimica: 163 pagine in cui si esamina la vicenda nei suoi aspetti industriali e finanziari, non omettendo considerazioni di carattere statistico (rapporti tra aumento della popolazione e quantità di rifiuti *pro capite*) e chimico (utilizzazione dei rifiuti).

Alla società, sorta nel '53 con capitale di 1 milione aumentato a 100 milioni, fu affidato nel '58 l'appalto concorso del Comune di Torino. Subito apparvero sproporzionati tra le incombenze attribuite e i compensi stabiliti. Di qui, i contrasti che sfociarono in un giudizio arbitrale col Comune le cui conseguenze non favorevoli influirono sulla decisione della Urbiochimica di presentare dichiarazione di fallimento.

Il curatore ha così catalogato le cause del dissesto: a) insufficienza del capitale sociale e conseguenti eccessivi oneri finanziari; b) errata valutazione dei presunti risultati economici dell'impianto di trasformazione dei rifiuti; c) inadeguatezza del canone per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

La relazione termina con l'esame del comportamento dell'amministrazione a cui non si può accollare alcun addebito neppure di negligenza, sottolineando per ultimo un riconoscimento della benemerenza del prof. Ravera, presidente della società, per essersi sottoposto ad impegni finanziari a cui personalmente era estraneo, pur di tentare di superare la crisi. Il *deficit* fallimentare, suscettibile di riduzione, ammonta a 451 milioni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28,6
MINIMA +18,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +23,4; press. 747,2; umid. 68 per cento. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: mass. +30,1; min. +16,5; media +23,2.

Oggi si chiudono le scuole elementari
Parte la prima ondata per le vacanze

Il caldo ha accelerato i preparativi - Prudenza sulle strade, dove ci sarà gran traffico - Suggerimenti per combattere l'assalto dell'estate

Ultimo giorno di scuola per 68.500 bambini delle elementari. Eccetto quelli che incominceranno lunedì le prove d'esame per la licenza di quinta e per il passaggio dal primo al secondo ciclo (seconda elementare) tutti gli altri sono pronti a partire per le vacanze: parecchi andranno in colonia, i più fortunati al mare e ai monti con la madre, per ora. Sono pochi i capifamiglia già in vacanza: i turni delle ferie cominciano più tardi. Ed è un gran peccato perché fa molto caldo e il tempo, salvo qualche temporale passeggero proprio della canicola, è splendido, sia sulle spiagge che nelle valli alpine.

Oggi è sabato: la coincidenza della chiusura delle scuole con il *week-end* determinerà la prima partenza in massa dell'estate. I padri ne approfitteranno per accompagnare la famiglia nelle località prescelte per la villeggiatura e per trascorrere con loro la prima giornata di insediamento e di acclimatazione.

Si prevede una giornata di punta per le ferrovie (è stato disposto, se sarà il caso, di rinforzare i convogli con vetture supplementari) e per le strade, che saranno invase da macchine, pullman e moto. All'ondata delle partenze si aggiungeranno i consueti affezionati dell'esodo settimanale: sarà quindi bene che ciascuno ricordi le norme di prudenza a cui si deve sempre ispirare una guida cosciente e responsabile. «*Rouler trop vite* — dice un manifesto affisso a milioni di copie nelle strade belghe — *mourir trop tôt*». La norma dettata da un ufficiale della polizia stradale ammonisce: «*Dimentica di avere il diritto di precedenza quando ti aspetta. Ricordatene quando spetta ad altri*». Sulle strade francesi si legge: «*Meglio arrivare un quarto d'ora più tardi che non arrivare mai*».

In città il caldo è sempre più intenso. Con il clima umido la traspirazione diventa difficile. Il termometro segna ufficialmente 28-29 gradi, ma per le strade o sulle piazze dove l'asfalto [illegible] i raggi del sole, sale oltre i 30.

Chi non ha speranza, neanche alla domenica, di andare a trascorrere qualche ora al fresco, adraiato su un prato o al rezzo di un bosco, che mezzi ha per combattere l'assalto improvviso e fastidioso della calura?

Gli uomini sopportano il caldo meno bene delle donne le quali hanno avuto in sorte un sistema di termoregolazione più efficiente, e i bambini lo soffrono quasi alla pari degli uomini. I medici consigliano: mangiare e bere moderatamente. Per i fumatori, ridurre il numero giornaliero delle sigarette.

A tavola: si devono introdurre meno calorie che d'inverno. Quindi, la dieta da preferire è a base di frutta, verdura, idrati di carbonio (pasta e riso) poca carne, pochi grassi, niente cibi conservati né piccanti, pochissimo vino. Ottimo il brodo, e ben salato: con il sudore si perde abbondante cloruro di sodio. E' bene ristabilirne il tasso necessario con questo espediente.

La sete: si combatte validamente con tè o caffè tiepido molto allungato (mai caffè forte d'estate) e con poco zucchero. Evitare l'alcool e le bevande gelate, causa di grossi guai. Tenersi comunque lontani da ogni abuso.

Gli abiti: siano leggeri, larghi, per consentire la circolazione dell'aria tra tessuto e pelle. Da evitare il nylon e la seta, che non permettono la traspirazione: da preferire a contatto della pelle il cotone o la lana leggerissima: gli africani insegnino.

Le farmacie aperte domenica

Via Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 24; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; v. N. Fabrizi 102; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 30; p. Paleocapa; c. San Maurizio 39; p. Respighi 3; v. San Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. Giacomo Dina 75; v. Livorno 2; c. Orbassano 65; v. Cernaia 44; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. di Settimo 59; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78; v. Sesia 1.

Officine di domenica: v. Santhià 45, tel. 20.856; v. Arsenale 27, tel. 553.200. **Elettrauto**: v. P. d'Acaja 42, tel. 779.419; v. Cigna 32, tel. 297.732; c. Vercelli 197, tel. 276.568; v. S. Massimo 31, tel. 52.604; v. Cumiana 38, tel. 380.438.

Catturato l'ignobile individuo che con l'auto rapiva i ragazzi

Due si ribellano e il pazzoide, che è sposato, li picchia con selvaggia ferocia - Fermato dalla polizia nega, ma è riconosciuto dalle vittime

La Squadra Mobile ha arrestato un turpe individuo che cercava di irretire ragazzini. E' il trentatreenne Salvatore Dei, da Lanusei in provincia di Nuoro, ammogliato, abitante nella nostra città in via Mogadiscio 16. Il primo episodio dal quale sono partite le indagini del maresciallo Mare della Mobile, risale alla sera del 24 marzo scorso. Verso le 21 un automobilista si era fermato con la propria auto, una vecchia «500» di colore verde accanto a un negozio di barbiere in largo Regio Parco e aveva invitato a salirvi il ragazzo Giorgio Zanotello, di 9 anni, abitante in strada Settimo 72, che stava transitando. «Mi dovresti recapitare un biglietto a una persona; per premio ti darò mille lire» gli aveva detto.

Attirato dalla bella sommetta, lo Zanotello aveva accettato. L'auto aveva raggiunto un prato dietro il cimitero di Abbadia di Stura e qui era fermata. Quando il ragazzo si rese conto dei fini ignobili dello sconosciuto, reagì con gran decisione. L'altro, allora, lo ha picchiato selvaggiamente con schiaffi e pugni, lasciandolo pesto e sanguinante in mezzo al prato.

Il secondo episodio è accaduto alle 13 di mercoledì. Un altro bambino di 9 anni era stato prelevato da uno sconosciuto che viaggiava su un'auto uguale alla precedente. Quando è stato rilasciato, alla periferia della città, il povero ragazzo aveva dovuto essere ricoverato all'ospedale per ferite e contusioni guaribili in 15 giorni. In base alle dichiarazioni fatte dai due ragazzi, gli agenti della Mobile sono riusciti a identificare il Dei. Egli ha negato i fatti ma, messo a confronto con i ragazzi, è stato riconosciuto. Il Dei risulta già condannato per ratto e violenza di minore.

— Non si hanno ancora notizie del sedicenne Gianfranco Ciampa, alunno della «Meucci», abitante in via Roccavione [illegible], e del quattordicenne Antonio Delfino, pure allievo della «Meucci», scomparsi dalle loro abitazioni nei giorni scorsi. Il padre del Ciampa ha saputo che suo figlio salì su una «giardinetta» azzurra i cui due primi numeri della targa di Torino erano 39. Ieri lo stesso padre ha ricevuto una telefonata anonima: un tale gli diceva che se voleva vedere l'uomo che aveva portato via suo figlio, doveva scendere in strada. Il padre ha atteso invano.

Premio di collaborazione ai dipendenti della Riv

La presidenza della Riv ha deliberato di corrispondere il 5 agosto ai dipendenti, operai ed impiegati della sede centrale, delle filiali e degli stabilimenti di Torino, Villar Perosa, Pinerolo, Airasca, Massa e Cassino, un premio di collaborazione di 25 mila lire.

Un giorno di sciopero nelle aziende meccaniche

E' indetto per oggi dalla Cgil, Cisl e Uil il terzo sciopero nazionale dei metalmeccanici per la vertenza riguardante il rinnovo anticipato del contratto. La sospensione del lavoro ha la durata di 24 ore, dalle 6 di stamane alle 6 di domani. In Torino e provincia i metalmeccanici sono circa 270 mila.

Per [illegible] programma comizi in cinque piazze: Mattirolo, piazza d'Armi angolo corso Sebastopoli, Crispi, Giacomini e Sabotino. I dirigenti della Cisl e il segretario della Uil hanno avuto ieri pomeriggio un colloquio con il prefetto.

Il Sindacato italiano dell'auto, che non aderisce allo sciopero dei metalmeccanici, ha diffuso ieri volantini nei quali si annuncia una azione «per trasferire in sede sindacale la questione del contratto dell'auto» e si afferma che lo sciopero dovrebbe essere indetto solo dopo che i lavoratori hanno espresso la loro volontà attraverso un referendum, perché «con il metodo democratico del referendum non si va al disordine, alla violenza, nè si compromettono le sorti delle aziende». Circa lo sciopero odierno il Sida annuncia «che interverrà su richiesta dei soci che rimanessero vittime di sopraffazioni».

Specchio dei tempi

Lettera romantica d'uno studente norvegese - Un signore con "tanti e tanti soldi da spendere" se ne infischia delle terre bagnate dal fiume Pesio - Si ricordi che in Italia la posta non ha mai fretta - "Il 70 % dei macchinisti delle ferrovie sono dei manovali senza sufficiente preparazione"

Uno studente ci scrive da Bergen (Norvegia):

«Vi scrivo nella speranza che possiate aiutarmi a trovare un corrispondente in Italia, attraverso il vostro giornale. La vostra bellissima nazione mi ha sempre interessato molto, così come il vostro popolo, che appare sempre felice e sorridente. Sono un ragazzo che vive nella fredda Norvegia e il mio maggior *hobby* è conoscere ragazzi e ragazze della mia stessa età che abitano in altri paesi, e vedere come essi vivono. Sono certo che se molti altri ragazzi come me vorranno intraprendere questa reciproca conoscenza, non ci saranno più guerre, ma soltanto una lunga pace tranquilla.

«Se voi sarete così gentili da aiutarmi, la mia gratitudine vi accompagnerà per sempre.

«Ho 19 anni e studio arte in una scuola di Bergen, che è la mia città natale. Sono alto 6 "piedi", con capelli biondo-scuro ed occhi castani. Preferirei corrispondere con una ragazza, se possibile una studentessa d'arte, ma tutte le lettere saranno benvenute, perché avere amici in Italia è il mio più grande desiderio, così se qualcuno vorrà scrivermi, io gli dico "grazie", in anticipo. Io posso anche mandare dei souvenirs a questi amici e fare pubblicità per il vostro paese nei confronti dei miei amici. La ragazza può scrivere in inglese ed anche mandarmi una sua fotografia, se crede.

«Siate gentili e non buttate questa lettera, ma fate qualcosa per me».

Sverre Fosberg
V. Holbergsalm 7
Bergen (Norvegia)

Un lettore ci scrive da Mondovì:

«Come tanti altri ho bisogno di Te; vorrei che Tu diffondessi la mia voce affinché possa giungere all'orecchio di qualche signore che abbia tanti tanti soldi da spendere in un dolce e accogliente luogo che mi fa sognare notte e giorno.

«Nei pressi del futuro ponte sul Pesio dell'autostrada Ceva - Fossano, a pochissimi chilometri da Mondovì, sulla riva destra del fiume si trova un gruppetto di sorgenti, pare radioattive, che potrebbero certamente favorire la costruzione di un albergo e di una pensione per chi desidera veramente riposare in un clima che non sia troppo caldo e non troppo freddo. Basta pensare che oggi maturano ciliege e fragole, contemporaneamente nascono pregiati funghi all'ombra di alti faggi che profumano l'aria fresca del mattino e della sera e adornano la riva popolata da mille uccelli canori.

«A valle scorre il fiume Pesio noto per le sue trote, tinche, carpe, barbi che attirano i pescatori da ogni parte; non solo, ma data la sua radioattività, estirpa calli e duroni e allontana l'infezione da ogni ferita. A mio avviso, chi potesse disporre di un po' di danaro per incominciare, un bel giorno potrà continuare. E' quel che io stesso avrei già fatto se fossi un po' più perseguitato dalla fortuna anziché dalla povertà. Son certo che anche Tu verresti a gustare pesci fritti ed acqua fresca del luogo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo vecchio abbonato, ti prego di non [illegible] di nuovo perché quello che sto per dirti per me è molto importante. Sono un operaio in procinto di andare in pensione. Il mese di gennaio ho dovuto fare un vaglia per i miei interessi di L. 100.000, il vaglia porta il n. 88 ed era intestato al sig. Brusasi Arturo, Nuvolera (Brescia), è stato emesso alla succursale di Torino n. 5. Questo vaglia non è giunto a destinazione perché dicono loro che ha avuto un disguido. Sono andato a protestare alla Posta centrale e qui mi dicono che il mio vaglia l'hanno spedito a Roma al Ministero delle Poste e che devo aspettare. Sono sei mesi che aspetto senza sapere nulla dei miei soldi guadagnati con tanto sudore.

«Ora mi rivolgo a te, caro "Specchio dei tempi", se tu puoi pubblicare questa mia con la speranza che qualcuno dell'alto ufficio di Roma la legga e si interessi del mio caso. Ti ringrazio tanto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un macchinista ormai anziano e prossimo alla pensione, ed è per questo che voglio dire anch'io qualcosa prima di andarmene. Mercoledì scorso a Tribuna Politica ha parlato il ministro Mattarella. Ha affermato che gli incidenti ferroviari sono causati dalla scarsa concentrazione del personale di macchina.

«Se questo può sembrar vero è altrettanto vero che il 70 per cento dei macchinisti sono dei manovali abilitati, per così dire, alla guida dei treni, avendo superato un esame che non dice proprio nulla. La commissione esaminatrice guarda soltanto se Tizio se l'è cavata a risolvere il problemino, ma non appura se l'esaminato possiede una sia pur minima base di cultura generale, se ragiona col suo cervello, se possiede un pochino di personalità, perché ripeto quel 70 % sono dei robot, e niente altro.

«E tutto questo assume una importanza fondamentale, non solo per la sicurezza del mezzo, ma anche per fare bella figura di fronte alla pubblica opinione. Ancora una cosa voglio dire. Se per fare il macchinista occorre avere certi requisiti come viene strombazzato, allora sono giuste le nostre rivendicazioni. Ma se occorre avere i requisiti attuali, stiamo zitti e non cerchiamo di avere delle pretese, perché allora una categoria che realmente vale dovrebbe percepire lire 200 mila al mese».

Un macchinista del Deposito di Torino

Con un tubo di ferro uccise un suo compagno di lavoro

Il P. M. ha chiesto la condanna a dodici anni di reclusione

Il muratore che uccise un compagno di lavoro durante un litigio è comparso ieri in Corte d'Assise sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale. La vittima, Bruno Saladin, era un immigrato veneto di 43 anni, abitante a Candiolo: ha lasciato due figli che la moglie mantiene lavorando da domestica. L'imputato, Domenico Cinelli, 37 anni, è giunto a Torino l'anno scorso da Caserta, è anch'egli sposato e padre di un figlio di 10 anni.

I due avevano avuto spesso delle discussioni per cause di lavoro ed anche il fatale litigio del 28 dicembre scorso nacque per un motivo futile. Il Cinelli non trovò la sua pala e disse: «Chi l'ha spostata è un testone ignorante». Il veneto reagì avventandosi con un martello contro il Cinelli, che fuggì, ma fu raggiunto in una stanza della casa in costruzione. Per difendersi, afferrò un tubo di ferro e colpì l'avversario al cranio. Portato al Mauriziano, il Saladin si aggravò improvvisamente e morì durante la notte.

Dopo l'arringa del patrono di Parte Civile, avv. Avonta, il P. M. dott. Luise ha chiesto la condanna del Cinelli a 12 anni. Stamane parlerà il difensore avv. Demarchi. La Corte (pres. Mosconi, giudice togato Olivero, canc. Santostefano) pronuncerà in giornata la sentenza.

Martedì i ruoli delle tasse

I ruoli suppletivi 1962 delle imposte comunali ed erariali verranno esposti martedì nella palestra di via Avogadro 21. Resteranno a disposizione dei cittadini per cinque giorni consecutivi, con orario dalle 9 alle 13 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 in quelli festivi.

DIECI ANNI DI ARDUO MA SICURO PROGRESSO

Sforzo immenso dell'India contro la Natura e la miseria

(Dal nostro inviato speciale)
Bombay, giugno.

Una domenica del mese d'aprile andai alle corse al galoppo a questo ippodromo. E' vivace e lucido come una miniatura persiana: ha i più puri colori del mondo sotto un cielo, ve l'ho detto, abitualmente senza colore. La pista è uno smalto verdissimo, e prato lucente come un *green* di Cambridge è l'arena giardino irta di fiori. Dalle tribune si vede l'oceano bianco oltre un tumulto di dense corone di grandi alberi; ed un sontuoso bosco verde e oro custodisce il peso e le stalle.

Anche il pubblico è gaio spettacolo: nobili dame nel costume nazionale, che si muovono con grazia leggera, e incontrandosi e aggruppandosi compongono mutevoli accordi con le sete abbaglianti dei sari agitate da un lieve vento; sottili giovinette con camiciotti sciolti su calzoni a tubo verdi e gialli come è l'usanza nel Pangiab e fiori freschi intrecciati ai capelli lustri e nerissimi; gentiluomini con la giubba nera abbottonata fin sotto il mento e i calzoni chiari, che si rivela miglior vestito da cerimonia per adunate di questo genere della giubba a coda e dei pantaloni rigati degli inglesi; e qua e là vecchissimi *maharagia* musulmani con sul capo e sulle spalle il *kaffiya* fermato dalle cordelline nere. E il recinto dei posti popolari quando è pieno è il solito quadro di De Pisis, tutto un impasto denso biancosplendente tempestato di virgole nere (le facce e i capelli) e gialle verdi rosse (i turbanti).

Ma non per questa allegria di colori rievoco l'ippodromo di Bombay; ma perché tutto in giro è avvolto da un fitto di fumaioli che sorgono da squallide mura bigie, innumerevoli fabbriche tessili; ché la tessitura è una delle più antiche industrie indiane, già fiorente al tempo degli inglesi, e i panni di cotone sono una delle principali voci di esportazione. Altre industrie esistevano già al tempo degli inglesi; e già allora si era posto mano ad un vasto sistema d'irrigazione e di bacini per la forza elettrica; ma tutto questo appare di poco conto al confronto di quanto si è fatto e si sta facendo nell'ambito dei piani quinquennali.

Nello scorso articolo lo spazio avaro m'impedì di aggiungere, dopo esposte le critiche e le delusioni, che tuttavia lo sforzo fatto dall'India in questi ultimi dodici anni ha del mirabile. Molte industrie nuove si sono create, nel campo metallurgico, meccanico, elettronico; sono sorte acciaierie e fabbriche di biciclette e di utensili, di prodotti chimici e farmaceutici, di vetture ferroviarie, si sono costruiti porti e cantieri navali. Si stanno portando innanzi impianti idraulici colossali come il grande bacino nel Pangiab con una diga che potrà essere la più alta del mondo, ed istituti scientifici. Come quello per le ricerche atomiche, e quello per gli studi sul cancro, e altri che producono sieri e vaccini d'ogni sorta fra cui un siero, di prima necessità in India, contro i morsi dei serpenti.

E in queste officine, in questi istituti ho trovato operai, meccanici, tecnici, dirigenti che lavorano alacri e soddisfatti, con una sempre rinnovata meraviglia di partecipare ad un grande esperimento, anzi, come mi ha detto il direttore di un istituto di ricerche, ad una vera e propria lotta per la vita contro innumerevoli ostacoli; fra cui non ultimo il clima tropicale, umido e greve, che impone alla gente un molto maggiore consumo d'energia di quanto non sia necessario nei paesi a clima temperato.

«L'India è un paese governato dai monsoni», ha scritto un geografo inglese; le piogge portate dai monsoni sono rovinose, torrenziali, abbattono ponti ed argini e dimore, e talora vi sono anni che non sono sufficienti per le culture e per colmare le piscine naturali dei villaggi; e in quell'anno c'è carestia e miseria grande, ché all'infuori delle piogge estive non una goccia d'acqua scende dal cielo ardente e i temporali portano soltanto nuvole di sabbia.

Se anche vi saranno ancora manchevolezze e disordine, se il terzo piano non manterrà tutte le sue promesse, se si vorrà una generazione più del previsto per risolvere soddisfacentemente i problemi della povertà e della disoccupazione, e per dar la luce e l'acqua potabile ad ogni villaggio, e a tutti i bambini cinque anni di scuola elementare (oggi al notevole sforzo del governo per aumentare il numero delle scuole primarie non corrisponde uguale perseveranza da parte degli scolari ad apprendere; su cento bambini che cinque anni fa furono ammessi alla prima classe elementare, solo trentacinque hanno raggiunto la quinta), i risultati di tanto impegno saranno pur sempre grandiosi rispetto alle condizioni del paese l'anno 1950.

E la prontezza con cui i compilatori dei piani riconoscono i loro errori, e le denunce coraggiose dei giornali, inducono a credere che di questi errori se ne faranno meno nell'avvenire. Così il timore, di cui ho detto e ridirò più avanti, di una riduzione degli aiuti dall'estero negli anni a venire, e la scarsità di valuta pregiata, hanno indotto la *Planning Commission* a stralciare dal terzo piano la costruzione di automobili utilitarie, assai meno urgenti della necessità di produrre in casa un'attrezzatura industriale che ora è importata in gran parte dall'estero.

A proposito di energie e di attività sprecate, è stata accolta con allegra ironia dai giornali la notizia di certe macchine da caffè espresso costruite dal ministero della Difesa. Il quale ministero ha officine proprie di cui è molto orgoglioso, e nelle quali il ministro Krishna Menon (che rappresenta l'India alle Nazioni Unite, ed è considerato il solo che possa succedere a Nehru) non vuole si ficchi troppo il naso. Ora una sua fabbrica d'armi da fuoco, Rifle Factory, di Ishapore, si è messa a costruire senza averne dato avviso al governo (segreto militare) macchine espresso, non si capisce perché, forse soltanto per dar la prova della grande capacità tecnica dei suoi operai; avendo annunciato che nessuna delle macchine costruite può essere venduta «perché non c'è domanda». Il *Times of India* ha commentato spiritosamente questa nuova attività del ministero della Difesa, di molto preferibile — ha scritto — a quella tradizionale: indubbiamente la macchina espresso è un'arma non violenta, di quelle che piacciono a Nehru.

Naturalmente l'India non avrebbe potuto nemmeno por mano al primo piano quinquennale senza il soccorso delle nazioni straniere. I primi aiuti vennero, anno '51, dagli Stati Uniti d'America: un dono in parte, e in parte prestito, di grano e di riso per far fronte alla carestia. Poi vennero altri miliardi per l'esecuzione dei piani quinquennali e la fornitura di materie prime. Infine gli Stati Uniti chiesero il concorso di altre nazioni: ed è sorta quella società per gli aiuti all'India, «*Aid India Club*», di cui ho detto nell'ultimo articolo. Complessivamente finora l'India ha già ricevuto dall'America quattro miliardi e 238 milioni di dollari; gli aiuti accordati o promessi dall'*Aid India Club* ammontano, fino alla fine del prossimo anno, a due miliardi e 280 milioni di dollari. (L'India ha avuto anche 938 milioni di dollari dalla Russia e dagli altri Stati comunisti d'Europa, ma questo è un conto diverso).

Recentemente la commissione dei rapporti con l'estero del Senato americano, su proposta del senatore Stewart Symington, ha raccomandato che la quota annuale degli aiuti all'India subisca una falcidia del 25% (anzi prima il senatore aveva proposto di sospendere ogni aiuto per punire l'India della conquista di Goa, e del mancato accordo con il Pakistan per la questione del Kashmir). Donde l'allarme e la costernazione che vi ho descritto nell'ultimo articolo. Pochi giorni dopo giunse la tranquillante notizia che la commissione si contentava di una riduzione del 10%; ma d'altro canto aveva fermamente stabilito che per l'avvenire il contributo americano, fin che duri, non debba superare per alcuna ragione 727 milioni di dollari l'anno. Svanisce quindi ogni speranza dell'India, che i contributi americani possano aumentare negli anni venturi.

C'è di peggio; gli Stati dell'*Aid India Club* si fanno pregare; si sono riuniti due volte i loro delegati quest'anno per tirar fuori 150 milioni di dollari, piccola parte dell'impegno assunto per l'anno corrente; e non hanno concluso nulla, e non uno degli Stati ha tirato fuori un quattrino. Il loro contegno esitante sembra giustificato dal fatto che si sono accorti, un po' in ritardo, che l'iscrizione al Club comporta un certo atteggiamento rispetto all'Asia, l'adesione ad una politica estera che impegna i governi degli Stati membri. Come appare dalle parole del senatore Symington, la situazione geografica dell'India, i suoi rapporti con il Pakistan con la Russia con la Cina, per i quali finora è stata la nazione più favorita, l'*enfant gâté* fra tutti gli Stati sottosviluppati, possono influire sulle buone disposizioni delle nazioni occidentali; e questo vedremo nel prossimo articolo.

Paolo Monelli

SI DISCUTONO MOLTI PROGETTI PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Forse sarà creato un nuovo liceo moderno muteranno i programmi dei licei tradizionali

Le imprese economiche e l'amministrazione hanno bisogno, in numero crescente, di funzionari, segretari, dirigenti medi, colti pur senza laurea: gli istituti attuali non li preparano - Sarà esteso fin dal ginnasio superiore lo studio delle materie scientifiche - I licenziati da ogni tipo di liceo potranno accedere a tutte le facoltà universitarie? - Si può abolire l'insegnamento del greco e salvare la dignità «umanistica» del liceo classico: soltanto dopo una riforma profonda, anzi, esso può ridiventare la vera scuola dei giovani più appassionati e capaci

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, giugno.

La riforma della media inferiore è ormai avviata secondo un piano ancora discusso, ma accettabile e soprattutto necessario. Esso ha portato la rivoluzione nell'ordine tradizionale e nei vecchi programmi; tuttavia la strada scelta sembra sostanzialmente quella giusta, se si vuole che il primo triennio di scuola post-elementare (obbligatoria) offra a tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni un'istruzione unitaria. Ma non è possibile arrestarsi a questo punto; sconvolte le basi del precedente ordinamento, bisogna trasformare — e rapidamente — l'intero corso degli studi medi superiori.

Finora, peraltro, nulla è stato deciso per gli istituti che rappresentano il coronamento del sistema scolastico, sono la strada maestra verso le facoltà universitarie, preparano in larga parte la élite del paese: i licei. Su pochi punti è stato raggiunto un pieno accordo: per esempio, che tutte le scuole superiori, dal liceo classico alle magistrali ed agli istituti tecnici, avranno cinque anni di corso; e che si articoleranno in un biennio di preparazione generale, un triennio dal più spiccato indirizzo di formazione culturale o di educazione professionale. Si discute invece, e con profondi contrasti fra i vari progetti di riforma, sul numero, le caratteristiche, i programmi dei futuri licei.

Cerchiamo di riassumere in pochi punti i molti problemi, ed i molti schemi, che ci sono stati illustrati da funzionari del ministero, esperti, professori. Anzitutto: quanti saranno i tipi di liceo? due, tre o quattro? Oggi esistono il liceo classico e quello scientifico (licei artistici e musicali rappresentano una specializzazione tutta particolare, estranea al discorso di fondo). Presto, con l'aggiunta di un anno di corso, l'istituto magistrale sarà (e si chiamerà) anch'esso liceo. Uno dei progetti più interessanti ora in esame, vorrebbe infine la costituzione di un liceo moderno: nascerebbero così quattro tipi, corrispondenti ad esigenze diverse. E' più opportuno unificare classico e scientifico, magistrale e moderno in due soli licei (anche nell'interesse dei ragazzi che abitano in piccoli centri), oppure offrire agli studenti una scelta più articolata?

La risposta dipende in parte dai programmi che saranno adottati nei due — o quattro — licei, ma è legata in larga misura anche al problema degli studi universitari. Tutti i licei consentiranno la libera iscrizione a tutte le facoltà universitarie, oppure ci saranno preclusioni ed indirizzi obbligati? Oggi, per esempio, il solo liceo classico apre tutte le porte dell'Università. La licenza del liceo moderno offrirà gli stessi diritti delle altre licenze?

Questi dubbi richiamano, indirettamente, un più vasto problema. Oggi la maturità, classica o scientifica, non è un diploma professionale, non prepara a nessun impiego; serve soltanto a chi vuole e può iscriversi alla Università. Ma lo sviluppo della economia, soprattutto nel settore terziario, e l'evoluzione dei metodi di lavoro richiedono in numero crescente funzionari di varia cultura, impiegati di medio rango, esecutori e segretari con una preparazione qualificata senza essere universitaria, interpreti esperti in public relations, subdirigenti. Gli istituti tecnici e professionali non bastano a prepararli, per un difetto di tono «umanistico», mentre gli attuali licei hanno (e debbono conservare) programmi poco «pratici».

Il liceo moderno è progettato per colmare appunto questa lacuna. Vuol essere una scuola non esclusivamente tecnica, impostata anzi su una cultura generale e «disinteressata»; e tuttavia tale da permettere ai giovani di inserirsi subito nel mondo del lavoro. Niente latino, in questo liceo nuovo, ma due o tre lingue estere da imparare con l'ausilio di «lettori» stranieri; approfondite nozioni psicologiche, insieme con un programma alquanto svelito di filosofia; maggiore spazio alle scienze economiche, al diritto, alla tecnica aziendale; un solido insegnamento della storia contemporanea, della geografia, della letteratura italiana...

Un simile liceo presenta certo dei grossi rischi: anzitutto di «decadere» a poco a poco al livello di istituto professionale, o di creare degli spostati. Ma se fosse organizzato con abile misura, dopo aver consultato le grandi imprese e l'alta burocrazia, tenendo presenti le esigenze future dell'amministrazione pubblica e dell'economia, potrebbe svolgere un compito estremamente utile. Non dimentichiamo che, secondo i calcoli della Svimez, l'Italia nel 1975 avrà bisogno di 3 milioni 700 mila tecnici superiori e dirigenti, non tutti laureati.

C'è chi, preoccupato di non complicare il già macchinoso sistema scolastico, vorrebbe attribuire al liceo magistrale anche le funzioni di liceo moderno: dopo tre o quattro anni di programma comune, corsi speciali dovrebbero preparare da una parte i futuri insegnanti, dall'altra impiegati e funzionari... Altri predicano la fusione tra istituto magistrale e licei tradizionali. Non abbiamo competenza per dirimere la controversia. Tuttavia ci sembrano più persuasive le ragioni di chi vuol «specializzare» gli istituti magistrali e — abolita la facoltà di Magistero — aprire agli insegnanti elementari la facoltà di Lettere: è l'unica via, affermano, perché la scuola italiana non si trovi molto presto senza professori.

Discorrere ora dei licei veri (come in genere pensa la gente), classico e scientifico, è inoltrarsi su un terreno minato. Ogni tentativo di mutare i tradizionali, venerabili ordinamenti, suscita un uragano di proteste e l'accusa di attentare alla cultura, alla classicità, all'avvenire della patria. Tutte le critiche meritano di essere prese sul serio: esiste indubbiamente il rischio di distruggere, per smania di innovazioni ed eccesso di spirito pratico, una scuola gloriosa e preziosa. Ma troppe altre ragioni impongono una riforma; oltre a quelle più volte indicate, la prossima riforma dei programmi nel ginnasio superiore.

Si vogliono eliminare finalmente le più gravi assurdità dell'ordinamento gentiliano, che sospendeva lo studio delle scienze per l'intero ginnasio, faceva cominciare nei licei lo studio della fisica e della storia dell'arte, ammetteva solo nel liceo scientifico l'insegnamento di una lingua straniera. Le scienze sono già materia di studio nella nuova media inferiore; lo diverranno nel ginnasio superiore. La storia dell'arte antica sarà insegnata quando i ragazzi imparano la storia antica, cioè prima del liceo. Anche nel liceo classico molti pensano di introdurre una seconda lingua straniera... Una revisione dei programmi liceali è dunque fatale. Ma quanto deve essere profonda?

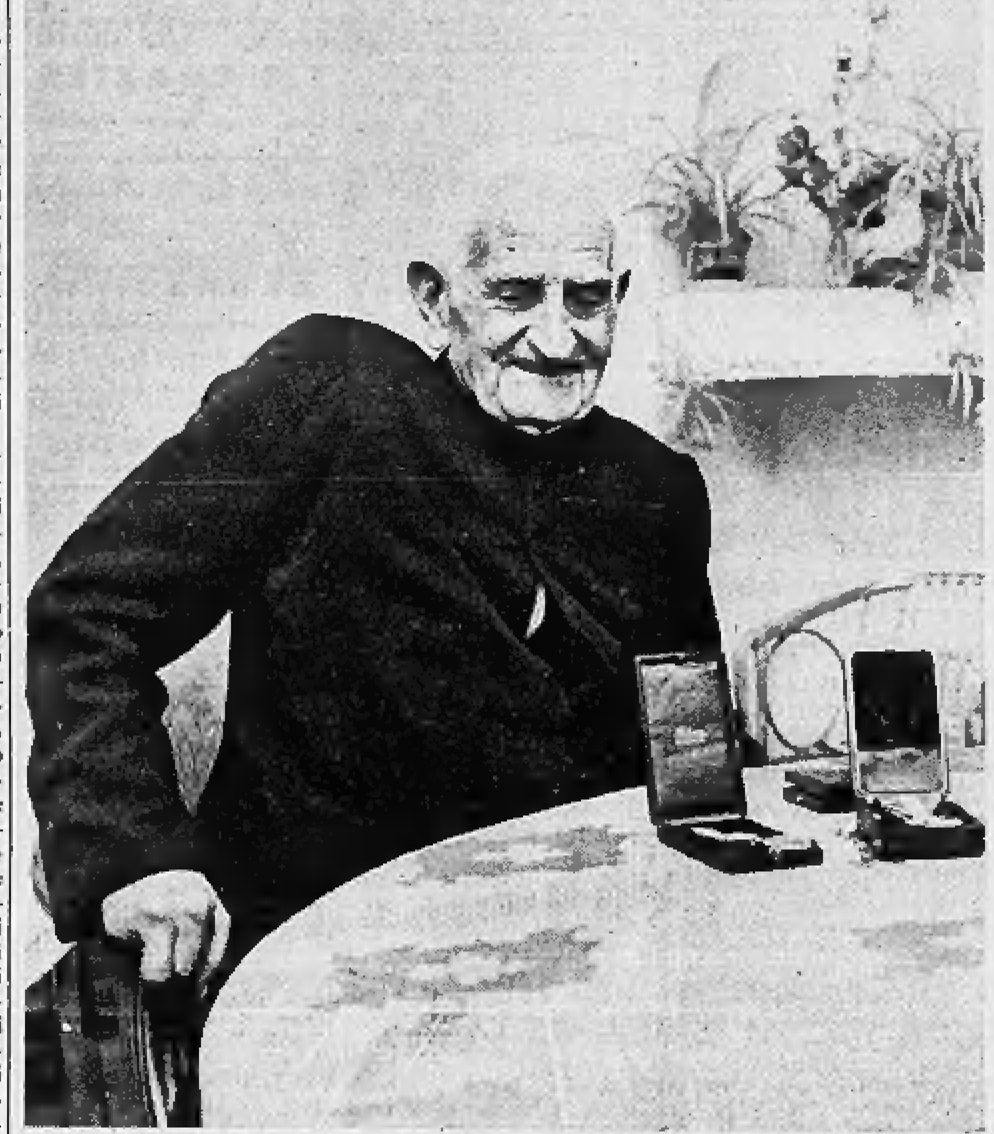
A nostro parere, occorre avere coraggio: incominciare con l'abolizione del greco nel liceo classico. Quando sarà generalizzata la media inferiore unica, lo studio serio del latino incomincerà solo nell'attuale quarta ginnasio: basta l'insegnamento di una lingua antica purché efficace, per conservare il carattere «classico» degli studi liceali. Non ci sarà tempo per coltivare due lingue morte; e del resto è assurdo pensare che lo studio del tedesco, dell'inglese, del russo abbia meno valore formativo che il (cattivo) apprendimento della lingua d'Omero: tutto dipende dal metodo.

Abolito il greco, estesi in tutti i licei la parte delle materie scientifiche, vale ancora mantenere distinti i due licei tradizionali? Certamente sì. Dovrà pur restare, tra le due scuole, una diversa distribuzione nei due gruppi di materie, una diversa accentuazione anche psicologica, un particolare tono nello studio: più disinteressato nel «classico», più concreto e tecnicizzato nell'altro. E' molto probabile invece che, per dare agli allievi di domani un buon liceo classico, che unisca una schietta preparazione umanistica al necessario studio delle scienze, e non sacrifichi agli interessi attuali la conoscenza del mondo antico, sia necessario appesantire i programmi, rendere più severa la selezione.

Meglio. Se anche gli altri istituti superiori offriranno una solida base di cultura e daranno via libera all'Università, il liceo classico non sarà più il rifugio di tutti gli aspiranti alla laurea; potrà diventare di nuovo una scuola di élite, il vivaio dei giovani più appassionati e capaci. Questa volta, senza ingiustizie a danno di nessuno.

Carlo Casalegno

Non ha mai lasciato il suo paese



Da quando gli fu affidata la parrocchia di S. Anna, mons. Bruno non ha mai abbandonato il villaggio: allora aveva 25 anni, ne sono passati quasi settanta

ABBIAMO CONOSCIUTO UNA FIGURA ESEMPLARE DI SACERDOTE E DI LONGEVO

Un parroco di 94 anni cerca un benefattore che gli regali un orologio per il campanile

E' mons. Bruno curato di S. Anna Avagnina presso Mondovì - Una lettrice ha scritto di lui a «Specchio dei tempi» - Ha venduto una cascina per far costruire l'asilo, la sala di ricreazione e la torre campanaria - Ora non ha più nulla e l'orologio è rotto

(Dal nostro inviato speciale)
Mondovì, 22 giugno.

«Avete parlato di don Schierano, il parroco astigiano di 97 anni che è andato a Roma in aereo per essere ricevuto dal Papa — scriveva una lettrice di Mondovì a "Specchio dei tempi" — adesso dovreste parlare anche di un nostro vicario di Dio che ha 94 anni ed è ben degno di essere citato». Siamo andati a trovarlo. E' mons. Giovanni Antonio Bruno, parroco di S. Anna Avagnina. Chi non conosce la sua età, a vederlo e a sentirlo parlare gli dà sì e no 80 anni. E' un uomo di tempra eccezionale. Ancora adesso si rammarica perché il vice-parroco e alcuni parrocchiani un paio d'anni fa gli hanno nascosto la bicicletta per evitare che andasse in pericolo. «Mi piacerebbe proprio — dice con nostalgia — poter andare a fare un bel giro, come un tempo, tanto più che mi sentirei perfettamente in grado di pedalare bene e a lungo».

Non lo mettiamo in dubbio. Mentre attraversiamo il giardino per la visita alla chiesa e alle opere parrocchiali ad essa collegate, don Bruno scavalca con passo agile e giovanile una larga aiuola. Ha compiuto i 94 anni nel febbraio scorso. «A morire c'è tempo — dice ridendo — del resto adesso non potrei nemmeno perché non è ancora finita la cappella funeraria che sto facendo costruire in cimitero per i parroci di S. Anna».

Nato in questa frazione, fu ordinato sacerdote a 25 anni, nel 1893, e subito venne qui come vice-parroco. Il curato d'allora un anno dopo dette inizio alla costruzione dell'attuale chiesa che è una delle più belle della diocesi. Fu finita, ma rimase priva del campanile per mancanza di mezzi. Don Bruno lo fece costruire lui, nel 1923. Nella sua memoria limpida come il cristallo si contano persino i mattoni di questo campanile che svetta alto 32 metri: «Ce ne andarono 105 mila e li pagai 19 lire ogni mille. Tutto il campanile costò 80 mila lire». Si volta a guardarlo con ammirazione. «Peccato che l'orologio non si riesca più a farlo andare: lo trasferimmo qui dalla vecchia torre, è troppo vecchio: se cammina un po', nei quattro quadranti segna quattro ore diverse».

Don Bruno aveva una cascina di proprietà personale e la vendette per costruire le sale di ricreazione per i ragazzi e l'asilo. Adesso non ha più niente: soltanto la congrua statale e la pensione come maestro. Ha insegnato nelle elementari per 40 anni. Conosce i 800 abitanti della sua parrocchia nome per nome. Nel suo lungo sacerdozio ne ha battezzati più di mille e ha celebrato 750 matrimoni; come maestro ha insegnato a 2 mila suoi parrocchiani. Molti dei suoi primi allievi sono morti, altri, quasi ottantenni, sono inabili; don Bruno a volte parte, a piedi, e li va a trovare e a consolare.

Ci mostra le sue medaglie, le croci di cavaliere e di commendatore. «Questa è quella che mi è più cara» dice. E' una grossa medaglia d'oro rilasciatagli dal ministero per le sue benemerenze nel campo dell'istruzione elementare. Se la rigira amorevolmente nella mano destra che manca di due dita. Nota la nostra sorpresa per quella mutilazione. «Sono mutilato della Madonna» dice ridendo. «Fu nel 1910: stavo togliendo dalla nicchia la statua della Madonna per la processione e la scala mi scivolò; di sotto c'erano dei bambini e io, per salvare loro, riuscii a deviare la statua su una balaustra. Ma persi le dita».

Come si fa a non chiedere a un uomo della sua età il segreto della longevità? «E' grazia di Dio» dice, ancora atteggiando la bocca al suo aperto e cordiale sorriso. Poi aggiunge qualche particolare di carattere molto pratico: mangio con abbondanza tutto quello che viene sulla tavola, anche di sera; per esempio, non mi spaventano tre uova sode e una peperonata. Bevo quasi un litro di vino al giorno, non fumo più da 40 anni, mi alzo alle 5 e vado a letto alle 20,30. I segreti della longevità non gli interessano molto. Cambia subito discorso, torna all'orologio. «Mi dica — sussurra, quasi dovesse confidare un segreto — crede che possa trovarlo qualche benefattore disposto a pagarmi questo benedetto orologio? Certo bisognerebbe che facesse un po' presto: sa, alla mia età, non è che si possa contare ancora su qualche decennio di vita».

Remo Lugli

Sventura a Robella d'Asti

«Specchio dei tempi» per la vedova del salariato

Asti, 22 giugno.

(r. l.) Lorenzina Bosso, una alunna della 2ª classe elementare di Robella, in provincia di Asti, scriveva ieri, su «Specchio dei tempi»: «Alcuni giorni fa è morto schiacciato dal trattore agricolo, che egli guidava, un giovane siciliano, padre di due bimbi (quasi tre, poiché l'ultimo verrà alla luce entro questo mese). Sapessi che pena». E più avanti: «Tu puoi comprendere il dolore di questa famiglia che, dopo aver perduto il padre, deve lottare contro la miseria e la fame. Noi scolari e alcuni altri robellesi abbiamo cercato di aiutare quei poveri bimbi con alcuni doni. Però sappiamo che è ben poca cosa di fronte alle loro necessità».

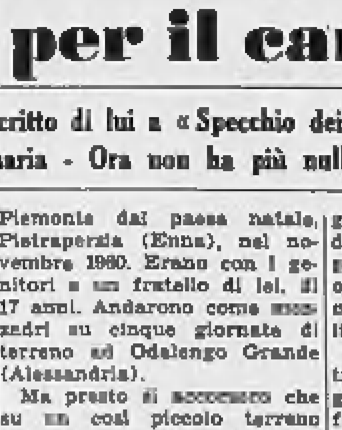
«Specchio dei tempi» ha accolto l'appello di questa bambina ed ha portato alla vedova un piccolo aiuto, 50 mila lire. La sventurata donna, Rosaria Di Calogero, non era più a Robella, ma ad Asti, ricoverata al Centro materno e infantile perché attende il nuovo figlio di giorno in giorno. Presso lo stesso istituto sono ricoverati anche i suoi due bambini, Nunzia di 4 anni e Giuseppe di 2. I coniugi Di Calogero (lui aveva 23 anni, lei ne ha 28) vennero in Piemonte dal paese natale, Pietraperzia (Enna), nel novembre 1960. Erano con i genitori e un fratello di lei, di 17 anni. Andarono come mezzadri su cinque giornate di terreno ad Odalengo Grande (Alessandria).

Ma presto si accorsero che su un così piccolo terreno non potevano vivere in tanti. Nell'estate dello scorso anno i suoceri e il cognato del Di Calogero decisero di tornare in Sicilia. Ma nemmeno i due coniugi potevano restare su quel terreno perché il marito da solo non poteva sbrigare tutti i lavori. Allora si trasferirono a Robella, presso il coltivatore diretto Ettore Corno. Salvatore Di Calogero aveva la qualifica di salariato fisso. Si alzava al mattino alle 5 a governare 26 mucche, poi andava a lavorare nei campi; la paga era stata fissata, per ogni mese, in 23 mila lire, più mezzo quintale di grano e 30 litri di vino.

Il 7 giugno la disgrazia: il trattore guidato dal Di Calogero si rovesciò e il giovane fu schiacciato. Morì mentre le persone accorse cercavano di liberarlo da quella terribile morsa. Ora la vedova sta per partorire un altro figlio. Ha davanti a sé un triste futuro: ritornerà in Sicilia, a fare la fame. La piccola Lorenzina Bosso, che ha scritto a «Specchio dei tempi», ieri ci diceva: «Mi viene da piangere a pensare ai suoi bambini: mi sembra di vedere in quelle condizioni il mio fratellino. E' terribile».

Ragazza precipita dal 18° piano mentre tenta calarsi dalla finestra

S'è sfracellata nel cortile del grattacielo di Bologna - Aveva tredici anni Soffriva di una malattia nervosa: non sopportava di restare sola in casa



Giulietta Mostallino

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 22 giugno.

Nell'eseguire una acrobazia sulla parete esterna del grattacielo di via Benvenuto Cellini 20, una tredicenne è precipitata nel vuoto stamane ed è andata a schiantarsi, sessanta metri più sotto, nel cortile dello stabile. La vittima si chiamava Giulietta Mostallino e abitava al 18° piano del grattacielo. Soccorsa e trasportata all'ospedale Sant'Orsola, ha cessato di vivere pochi minuti dopo.

In un'anormalità psichica della giovanissima vittima va forse ricercato il perché della tragedia. Giulietta Mostallino, una bimba allegra ed educata, nascondeva nella sua mente una tara nervosa, la claustrofobia: aveva, cioè, il terrore del chiuso.

Rimasta sola in casa, (la madre era uscita per fare la spesa) Giulietta, in base alle risultanze della polizia che ha trovato la porta della camera della bimba chiusa e con la maniglia spezzata a terra dalla parte esterna, deve essersi trovata prigioniera nella camera. Il terrore si è impadronito di lei e nell'ansia di liberarsi da quella posizione che di lì a pochi minuti avrebbe potuto risolversi con l'arrivo della madre, ma che nella sua mente sconvolta dalla nevrosi deve esserle sembrata disperata, la ragazzina ha tentato una impresa temeraria, pazzesca: ha deciso cioè di lasciare la sua prigione per l'unica via che le rimaneva: quella della finestra.

Ha legato un lenzuolo all'intelaiatura della finestra, si è sporta in fuori e ha iniziato la discesa verso la finestra sottostante, che dà nella stanza da letto di una famiglia amica. L'aerea acrobazia, pazzesca anche per gente ben più agile e forte, si è interrotta tragicamente; forse colta da vertigini, forse affranta dallo sforzo, Giulietta ha mollato la presa ed è precipitata. **c. c.**

SPETTACOLI

Applaudita esibizione di Carla Fracci, ballerina della Scala

Danze al festival di Spoleto



Per «provare» il balletto presentato ieri a Spoleto, la danzatrice della Scala Carla Fracci si era fermata a Roma: eccola fotografata in piazza Navona con il suo partner, il ballerino spagnolo Antonio Gades (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Spoleto, 22 giugno

Stasera, al «Festival dei Due Mondi», è stata di scena la danza con uno spettacolo del «Balletto del Festival». Il complesso, diretto da Beppe Menegatti, si è valso della partecipazione di Carla Fracci e di altri artisti della Scala. Inoltre fanno parte del gruppo giovani slavi, francesi e spagnoli. Il balletto, pure accogliendo i contributi delle migliori tradizioni coreografiche d'oltralpe, mantiene una linea tipicamente italiana.

Lo spettacolo, accolto con lunghi e ripetuti applausi dal numeroso pubblico, ha avuto per protagonisti: Carla Fracci, Antonio Gades, André Prokovsky, Janine Monin, Alfredo Kilner, Brenda Hamlyn, Antonietta Daviso, Anna Razzi, Marisa Rocca, Giulio Brogi, Oscar Ghiglia, Ferruccio Soleri, Cristian Uboldi, Giancarlo Vantaggio e Milorad Miskovitch.

La «prima» di questa sera si è svolta con il seguente programma: «Il giudizio di Paride», musica di Gaspare Spontini; allestimento scenico e costumi di Fiorella Mariani; coreografia di Milorad Miskovitch. «Per una infanta defunta», musica di Maurice Ravel; scena e costumi di Peter Hall; azione coreografica di Beppe Menegatti. «Evasione», musica di Frank Martin; coreografia di Cristian Uboldi. «Teatrino di Cristobal», soggetto e regia di Beppe Menegatti (da Federico Garcia Lorca); musica di Joaquin Turina; scena e costumi di Silvano Falleni; coreografia di Antonio Gades e Joyce Graeme. Direttore artistico: Beppe Menegatti. Direttore d'orchestra: Giampiero Taverna. **g. s.**

SULLO SCHERMO

"Ho scherzato con tua moglie,,

«Mille donne e un caporale»: base di missili per graziose soldatesse

(*Romano*) — Il proverbiale «triangolo» — la moglie, il marito e l'altro — tenuto in superficie, secondo gli schemi della *pochade*, dà un simulacro di vita al film francese a colori *Ho scherzato con tua moglie* (il titolo originale, «Ho dormito con tua moglie», non è piaciuto alla censura), dove i tre personaggi, rispettivamente sostenuti da Geneviève Cluny, François Périer e Daniel Gélin, tengono essi soli tutta la scena per un'ora e mezzo di schermaglie.

Un automobilista in *panne* entra in una solitaria villetta, beve senz'avvedersene una pozione di sonnifero, cade addormentato sul letto dove poco dopo si corica, anch'essa narcotizzata, la padrona di casa, la giovane signora Jacqueline. Sopravviene il marito, la cui sorpresa, nel trovare la coppia, è alquanto giustificata. Ma dopo una buona dormita, egli accetta le spiegazioni dell'intruso e ne diventa l'amico, lasciando che quello passi il *week-end* nella villa e si metta a corteggiare la signora, cui furbescamente fa credere di avere approfittato delle sue grazie tra i vapori del sonno.

Dalla farsa boccaccesca si passa alla commedia piccante con la più maliziosa conclusione, sulla falsariga del lavoro teatrale, «Monsieur Masure», scritto dallo stesso regista del film, il parigino Claude Magnier. Il quale non si è perso in un eccessivo lavoro di elaborazione cinematografica, ma ha fatto assegnamento sulla vivacità dei dialoghi e sulla scioltezza degli interpreti. Come dire che il filmetto denuncia la sua origine teatrale e soltanto a tratti si anima e diverte. Meglio della Cluny, alquanto convenzionale, Périer (il marito ingenuo) e Gélin (il sornione seduttore) rendono con consumata bravura l'umorismo di questa ennesima variazione sul tema dell'adulterio, o meglio, sulla sua tentazione.

* *

(*Reposi*) — L'americano *Mille donne e un caporale* («The sergeant was a lady»), del regista Bernard Glasser, ha invece tutte le caratteristiche del filmuccio estivo, più presto dimenticato che visto. La vicenda, che rispolvera le più viete situazioni dell'aneddotica militare, si fonda sull'artificiosa premessa che una base missilistica sia affidata a un corpo di graziose soldatesse. Un intraprendente caporale, capitato per uno sbaglio d'indirizzo in mezzo a tanta grazia di Dio, ne approfitta soltanto per il verso più cavalleresco, facendo cioè vincere alle belle commilitone una gara di esercitazioni di tiro contro i rivali maschi di una vicina postazione. Fra gli interpreti, di poco nome, spicca la graziosa Venetia Stevenson. **l. p.**

«Una corda per il pistolero»

(*Astor*) - Tutto tradizionale, a cominciare dal titolo, nel *western* bianco e nero *Una corda per il pistolero*, dove il pistolero è il giovane Case Britton e la corda è quella che i suoi concittadini di Rock Valley intendono usare per incravattarlo, riserbandogli la fine dei criminali. Case invece criminale non è, o perlomeno non lo è più tanto; infatti, giunto il momento del pericolo, egli dimostra ch'è ingiusto venga guardato con diffidenza, che se aveva la coscienza sporca ormai s'è riscattato, e non è per niente in collusione col bandito ferocissimo Cantrell, da quelle parti con i suoi accoliti per rapinare 75.000 dollari trasportati a Rock Valley da una diligenza. Sarà proprio Case a liberare la città dal terribile fuorilegge e dai suoi, uccidendo tutti quanti. Infatti, per mancanza di felloni da ulteriormente far fuori, il film termina, non senza liete nozze per l'indomito eroe. Roba stantia, anche se rimanipolata con un certo piglio vivace dal regista Edward L. Cahn, e con attori di buon mestiere nelle parti principali.

«Massacro alle colline nere»

(*Corso*) — Anche il generale Custer è una vecchia conoscenza degli italiani che su di lui e sulla batosta che gli diedero i Sioux a Little Big Horn ne sanno più che su Garibaldi e la battaglia di Calatafimi. La figura di quel glorioso testone, che per ambizione e incompetenza portò i suoi uomini a morire sotto le frecce dei pellerossa, ritorna in *Massacro alle colline nere* («Gold, Glory and Custer») diretto piuttosto rozzamente da George Waggner, e su una sceneggiatura infelice, che neppure lontanamente regge il confronto con quella che servì a Ford per *Fort Apache*, ma che, se non altro, doverosamente restituisce alla verità e alla giustizia la preminenza sull'onore e la gloria militare che ad esse negavano gli umori reazionari del buon vecchio Ford.

Il film, che tenta di ricostruire le ragioni (la scoperta dell'oro) di quel fatto d'arme e di dissipare i dubbi che esso lasciò, è interpretato da modesti attori, tra i quali l'atletico Clint Walker nella parte di una guida filoindiana e Barry Atwater con una bionda parrucca che dovrebbe farlo assomigliare al famoso generale.

«Alla fiera per un marito»

(*Cristallo*) — Ridotto a «musical» da Rodgers e Hammerstein, *Alla fiera per un marito* («State Fair») porta per la terza volta sullo schermo le vicende comiche e patetiche di una famiglia campagnola avventuratasi a Dallas per la grande fiera-mercato del Texas. Ammodernate, le quattro storielle sono all'incirca le stesse di uno dei più ricordevoli film di Henry King, del 1933, e di quello che è stata forse la meno leziosa interpretazione di Jeanne Crain (*Margie*, 1946): il porco di papà (Tom Ewell) ottiene il primo premio alla mostra suina; il ragù della mamma (e qui si rivede Alice Faye) conquista i giudici di un concorso alimentare; l'auto da corsa del figlio (Pat Boone) esce di pista e il suo pilota perde i favori di una graziosa ballerina (Ann-Margret); la figurina flessuosa della figlia (Pamela Tiffin) ammalia, sino a portarlo all'altare, un Mike Bongiorno locale (Bobby Darin).

Diretto dall'attore José Ferrer, che tuttavia non compare tra gli interpreti, il film è un prodotto piuttosto insipido, ma abbastanza scorrevole, della fabbrica hollywoodiana, o di quelle che ancora ne resta; sul grande schermo a colori, si canta, si balla, si dicono battute più o meno spiritose (ma davvero non si sono accorti che la ricetta non incanta più nessuno?).

CRONACA TELEVISIVA

Stasera cala il sipario sullo stanco «Signore delle 21»

Non è certo mai comparso in tv un documentario che bolli così atrocemente l'infamia, orrore e la tristezza della guerra come «La lunga strada del ritorno» di Alessandro Blasetti, di cui ieri sera è andata in onda la seconda puntata. La rievocazione della disgraziata e disastrosa campagna di Russia è stata terribile e impressionante: sul video sfilavano reduci che con la voce velata dall'emozione o dalla profonda amarezza parlavano di ripiegamenti sotto la neve, di mancanza di munizioni, di piedi congelati, di suicidi per disperazione, di morti, di morti e ancora di morti. E intanto alle interviste si alternavano sequenze di battaglie, di uomini che cadevano sotto lo spietato tiro dei cecchini, di soldati che sotto il fuoco del nemico, nell'infuriare della tormenta, cercavano di trarre in salvo un compagno ferito.

Anche questa seconda puntata, nella sua apparente semplicità, è apparsa austera, dolente, di una tragica efficacia ed è stata dal principio alla fine un implacabile, martellante atto d'accusa contro la guerra dal commento giustamente definita «pratica dell'odio e del sangue che può trarre dagli uomini gli istinti peggiori». I pochi racconti di tono baldanzoso erano controproducenti in quanto risultavano stonati — e in modo stridente — con lo spirito di tutta la trasmissione: un nobile spirito, come abbiamo già avuto occasione di rilevare, inteso ad onorare coloro che hanno combattuto e si sono sacrificati e nel tempo stesso ad esecrare la guerra che li ha fatti morire.

* *

Il primo canale ha offerto la commedia — giudicata negli anni passati graziosa e poetica — «Tempo in prestito» dell'americano Paul Osborn (da non confondere col più famoso drammaturgo e attore inglese John J. Osborne, autore di «Ricorda con rabbia»). Più che di una commedia, si deve parlare di una favola: una favoletta che ci è sembrata di macabra ingenuità, non priva di qualche delicato passaggio, ma in definitiva zeppa di falsa poesia, abbondantemente ed eccessivamente intrisa di sentimentalismo e soprattutto troppo lunga. Senza speciali estri, senza particolare fantasia, corretta e un po' piatta la realizzazione. Uno spettacolo inutile.

* *

Stasera cala il sipario — e indubbiamente era ora — su «Il signore delle 21». Sono previste le partecipazioni di Louis Armstrong, Maurice Chevalier, Mina, Sammy Davis, Dalida, Pat Boone, cioè in pratica rivedremo tutti o quasi tutti gli ospiti d'onore delle puntate precedenti. Com'è noto, sabato prossimo «Il signore delle 21» sarà sostituito dalla nuova edizione de «L'amico del giaguaro».

Sul secondo canale «Rotocalco» presenterà tre servizi di grande interesse: un incontro in Germania con i figli dei gerarchi nazisti più in vista; una rievocazione del processo a Sacco e Vanzetti, i due italiani condannati ingiustamente, nel 1927 in America, alla sedia elettrica per un delitto che non avevano commesso, e un'inchiesta sulla città di Hong Kong.

* *

In autunno, sul «nazionale», sarà trasmesso in molte puntate il romanzo «Il mulino del Po» di Riccardo Bacchelli. Protagonista sarà Raf Vallone; regista Sandro Bolchi. Lo stesso autore curerà la riduzione televisiva della vasta opera foltissima di personaggi e di episodi. — Le due cittadine che si affronteranno nell'esordio della nuova serie di «Campanile sera», il 10 luglio, saranno Todi, in provincia di Perugia, e Soresina, in provincia di Cremona. **u. bz.**

E' morta Nuccia Robella vedova di Mario Casaleggio

Nella sua abitazione di via Accademia Albertina è morta Maria Bossolasco, in arte Nuccia Robella, l'attrice che per oltre venti anni i torinesi hanno applaudito insieme a Mario Casaleggio, come impareggiabili interpreti del nostro teatro dialettale.

Nata ad Asti 74 anni or sono, Maria Bossolasco aveva incontrato Casaleggio nel 1915 facendo parte della sua compagnia, prima ancora di sposarlo nel 1921. Il vecchio teatro Rossini si può quasi dire sia stato il loro regno, anche se molto successo ebbero le *tournée* estive che li portarono a Roma, al «Valle», a Venezia, al «Goldoni», a Milano, al «Mediolanum» e all'estero. In Argentina e in Brasile, con Carlo Campanini in una compagnia di oltre quaranta interpreti ebbero accoglienze trionfali, in un'epoca in cui non si sapeva cosa fossero le sovvenzioni statali. Dal 1935 la compagnia Casaleggio recitò ogni anno nei centri delle Alpi Marittime francesi da Mentone a Marsiglia; a Nizza i Casaleggio tornarono nel '46, e gli toccò di vincere la naturale ostilità iniziale d'un pubblico che non poteva dimenticare di colpo la guerra appena cessata.

Ritiratosi dalle scene, Mario Casaleggio era morto nell'inverno del 1955. Alla vedova, erano rimasti i ricordi d'una vita intensamente vissuta nell'amore di quel teatro dialettale cui avevano dato il meglio delle loro energie e della loro sensibilità.

Da qualche anno Maria Bossolasco era gravemente malata: una paralisi l'aveva colpita negli arti. S'è spenta lentamente. Molta gente vorrà renderle omaggio oggi partecipando ai funerali che si svolgeranno alle ore 16.15 muovendo dall'abitazione dell'estinta.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Riv. M. Rosato-P. Pieri-G. Ferrara ore 16.15 e 21.15.
Fortino: grande Rivista.
Maffei: ore 21.15 la Piccola Ribalta Dialettale in «Monssù Travet a l'è sempre an bal» di Roberto. Domani ore 15.30 e 21.15.
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle Dieci pres. 4 atti unici di Feydeau, Courteline, Labiche.

Acapulco: nuovo locale estivo prossima apertura c. Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 651.183.
Al Bagatelle Erariste's Club: 21-3 Whisky à gogo più «str. per Cavoretto 2, t. 675-515). Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21-1 Compl. I Beniamini.
Apollo Danze ore 21 Corradino suoi discepoli canta Ida Paris.
Bischeplusit Lutraria 21 Boccaccio-d'Andri; Scuola ballo grat.
Bruno: ore 21 Orch. T. 04.
Castello di Cinzano Rist. Danze.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli
Garden Danze Valsalice cap. 13: ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Estivo (c. Moncalieri 53): ore 21 Orchestra I 4 Crazies.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferraresi.
La Rotonda: ore 21 I 5 Zar.
La Serenella 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, telef. 697-016): estivo-invern. 21
Massaua Danze ore 21 Orch. Loris canta Giulio Loris.
Miraglio Danze c. U. Sovietica 353 al Bambi ex Capannina Lulù e il suo complesso ore 21.
Pagoda Danze: ore 16-21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
Parco Europa Ristor., tel. 690-963.
Samuray Whisky à gogo, piazza C. Felice 40 ore 21, sab. fest. 16-21
S. Giorgio Ristor. Danze Valentino: 2 Orch. L. Fumai - R. Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Scala Balla Gemma, via Nizza 8.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristorante Strada San Mauro tel 558-883. Orario piscina 9-20.
Whisky Notte (v. Goito t. 687-683) tutte sere 21; festivi 16 e 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.
Colombia Night Club: attrazioni.
Estoril, v. Cavour 5: 22-4 attraz.
Gran Baita Valentino: ore 22-4.
Moulin Rouge: chiusura estiva Riapertura settembre.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso, p. C. Felice 18: «Ieri e oggi» '800 e '900 italiano.
La Bussola via Po 9: Carte di artisti contemporanei 10-13; 15-20.
Promotrice Belle Arti Valentino: 120ª Mostra esposizione regionale antologica: 380 artisti, 800 opere. Orario 10-13, 16-19. Ingresso libero.
Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10-12 e 15-18.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

14 —: **Telescuola.** Avviamento professionale: seconda classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica; terza classe: francese, storia ed educazione civica, economia domestica, tecnologia.
17.30: **La tv dei ragazzi:** a) Mondo d'oggi: le conquiste della scienza e della tecnica: «Dagli anfibi al convertiplani»; b) Avventure in elicottero: «Una sosta per Miss Johnson», telefilm; c) Gli animali e le stagioni: l'estate.
18.30: **Telegiornale.**
18.50: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari.
19.15: **Tempo libero**, trasmissione per i lavoratori.
19.50: **Il libro della natura:** la vita delle foglie.
20 —: **Sette giorni al Parlamento.**
20.20: **Sport.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: «**Il signore delle 21**», con Ernesto Calindri.
22.15: «**Vivere insieme**»: L'erodione. Originale televisivo di Angela Padellaro.
23.25: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.10: «**RT - Rotocalco Televisivo**», diretto da Enzo Biagi.
22.10: **Telegiornale.**
22.35: **Canzoni da mezza sera.** Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino. Presenta Giorgio Gaber. Cantano Nicola Arigliano, Anita Sol, Pino Donaggio, Helen Merril, Chubby Checker e Jan Costello. Chubby Checker è stato definito il «pontefice massimo» del twist: è lui che ha lanciato in tutto il mondo la nuova danza con la sua celebre canzone «Let's Twist again».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7 Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: Carteggi d'archivio; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 15,45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella radio; 16,35: Corriere del disco: musica lirica.

17: Giornale radio; 17,30: Concerto sinfonico diretto da E. Gracis; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio-radiosport; 20,30: L'ammutinamento del Bounty; 21,30: Canzoni italiane; 22: L'altra faccia della medaglia; 22,35: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta N. Arigliano; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Domani è domenica; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,40: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica; 12: La ragazza delle 12 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Il giornalino del jazz; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie del giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,40: Musica da ballo. Nell'intervallo: Ancona: inaugurazione della XII Fiera Mostra-Mercato internazionale.

18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: Atletica leggera - Roma: Italia-Germania maschile; 18,55: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: 49° Tour de France; 20: C. Dapporto presenta: Cappello a cilindro; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Sera nel mondo; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: A. Bruni Tedeschi: Variazioni per orchestra; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Concerto sinfonico, diretto da A. Cluytens. Nell'intervallo: l'Inghilterra, paese eccentrico. Conversazione di G. Vicari.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Dal Duomo di Torino, solenne Pontificale** celebrato dal Cardinale Fossati in occasione della festività di San Giovanni patrono della città.
12 —: **Rubrica religiosa:** «Chi è il vescovo»: la missione pastorale.
15,30: **In Eurovisione da Le Mans**, telecronaca diretta delle fasi conclusive della corsa automobilistica «24 ore di Le Mans».
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) Disneyland: favole documentari e immagini di Walt Disney: «Avventure di Pippo»; b) L'alimento della natura; documentario.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: «**Il caso Maurizius**» di Jakob Wassermann. Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano. Prima puntata. Principali interpreti: Corrado Pani, Mario Feliciani, Lauro Gazzolo, Wanda Capodaglio.
20 —: **Teletime**, con Bruno Martino e il suo complesso.
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Un tipo da forca**», di Georges Feydeau. Interpreti: Camillo Pilotto, Rossella Spinelli, Marina Conio, Umberto Melnati, Ferruccio De Ceresa, Roberto Paoletti. Regia di Eros Macchi.
21,45: «**RT - Rotocalco Televisivo**», diretto da Enzo Biagi.
22,45: **La domenica sportiva:** risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Caccia al numero:** giuoco a premi presentato da Mike Bongiorno.
21,50: **Telegiornale.**
22,15: **L'uomo e lo sport.**

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo della ORCH. I 5 ZAR
cantano *Silvano* e *Iberico*
Domani ore 16 e ore 21 danze

PISCINA DEL SOLE RISTOR. Strada San Mauro - telef. 55.88.88
Ore 21 continua il successo di *Gianni Negro e il suo complesso*
Orario piscina: dalle 9 alle 20

LA SERENELLA
Elegante divertente serata con HENRY FERRARIS
Omaggio ricchi e graziosi premi

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 21: 2ª serata di selezione MISS INDUSSATRICE 1962
Present. concorrenti. Ricchi premi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I gialli di Edgar Wallace n. 2» con Bernard Lee, Moira Redmond. Ultimo ore 22.10.
Astor: «Una corda per il pistolero» Jim Davis, B. Mc Lane.
Corso: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, A. Martin.
Cristallo: «Alla fiera per un marito» Pat Boone, scope color.
Doria: «La signora omicidi» Alec Guinness, Cecil Parker, technic.
Ideal: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Lux: «L'uomo dal vestito grigio» G. Peck, J. Jones, scope technic.
Reposi: «Mille donne e un caporale» Martin West, V. Stevenson.
Romano: «Ho scherzato con tua moglie» tec. D. Gelin, F. Perier. Vietato. Pomeriggio L. 500.
Vittoria: «I ponti di Toko-Ri» W. Holden, G. Kelly, March, tech.

Alfieri: «All'armi siam fascisti».
Ariston «La trappola di ghiaccio» technic. di Walt Disney.
Arlecchino «Silvestro pirata lesto» cartoni animati technicolor.
Augustus «Il generale Quantrill» J. Wayne, W. Pidgeon, Travor.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Mai di domenica» con Melina Mercouri e Jules Dassin.
Torino «Suspense» Deborah Kerr, Michael Redgrave, scope. Ap. 10.

Alexandra «Le parigine» F. Arnoul, F. Brion, Dany Robin.
Capitol: «Le parigine» F. Arnoul, F. Brion, Dany Robin.
Faro: «Le parigine» F. Arnoul, F. Brion, Dany Robin.
Fiamma: «Leoni al sole» scope tech. V. Caprioli, F. Valeri. A. 17.
Hollywood: «Avventure di Mary Read» L. Gastoni, Courtland, tech.
Maffei: vedi rubrica teatri.
Massimo: «Robinson nell'isola dei corsari» tech. scope, John Mills.
Orfeo (aria condiz.): «Le avventure di Mary Read» technicolor, Jerome Courtland, Lisa Gastoni.
Principe: «Le avventure di Mary Read» sc. tec. Gastoni, Courtland.
Statuto: «Robinson nell'isola dei corsari» tech. scope. John Mills.

Adriano «Legge del Signore» tech. Gary Cooper, Dorothy Mc Guire.
Alcione: «Maciste alla corte del Gran Khan» tec. e Riv. M. Rosato, P. Pieri, G. Ferrara 16.15-21.15
Alpi: «Maciste all'inferno» colori.
La Perla: «Ulisse contro Ercole» techn. A. Panaro, G. Marshall.
Regina: «Arrivano i titani» tech. A. Lualdi, Pedro Armendariz.

Asti: «Colazione da Tiffany» tech. A. Hepburn. Viet. min. Ap. 14.
Cravesana: Delitto in 4ª dimens.
Milano «Ombre sul Kilimangiaro» «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo».
Olimpia: «Ursus» tech. Ed Fury.
Po: «La rivolta degli schiavi» in technicolor con Rhonda Fleming.
P. Nuova: «Nuda fra le tigri» e «Il volto del fuggiasco». Ap. 10.
S. Felice: «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr.

Esperia «Splendore nell'erba» sc. tech. W. Beatty, N. Wood. Viet.
Giardino: «Ammutinamento» tech. scope, A. M. Pierangeli, Purdom.
Madonna Rose: «Joselito» colori.
Mirafiori Avvent. amore guerra.
S. Rita: «La schiava di Roma» sc. col. R. Podestà, Guy Madison.
Vinzaglio: «Città spietata» Kirk Douglas, C. Kauffman. Vietato.

Araldo: «Cannoni di Navarone» tech. G. Peck, D. Niven, A. Quinn.
Eliseo: «Mondo cane» tech. scope. Regia di Gualtiero Jacopetti.
Fréjus: «Ombre bianche» techn. A. Quinn, Yoko Tani, Spinola.
Nuovo: «Dimmi la verità» techn. Sandra Dee, John Gavin.
Oratorio Orzel sommerg. fantasma
S. Paolo: «Sansone» techn. scope.

Artisti: «Il re dei barbari» in technic. scope, Jack Palance.
Belgio: «La baia dell'inferno» in technic. scope con Alan Ladd.
Carallo «Paris Blues» P. Newman, Joanne Woodward. Vietato min.
Eridano: «Sotto il sole rovente» tech. Rock Hudson, J. Adams.
La Salle: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. tech. Geffrey Horne, Belinda Lee, V. Cilento.
Oropa: Joselito, piccolo colonn.
S. Giulia: «Cannoni di Navarone» scope col. Gregory Peck, David Niven, A. Quinn, 16-18,45-21,30.
V. Veneto: «Maciste alla corte del Gran Khan» technic. G. Scott.

Astra: «Storia cinese» techn. sc. William Holden, F. Nuyen, Webb.
Bernini: «Il sacro e il profano» tech. F. Sinatra, Lollobrigida.
Elios: «Giuseppe venduto dai fratelli» tech. G. Horne, Belinda Lee
Esedra: «La spada nell'ombra».
Excelsior: «Crimen» A. Sordi, V. Gassman, Dorian Gray.
Massaua «L'anello di fuoco» tech. J. Taylor, D. Jansson, 3ª vis. To.
Odeon: «I due marescialli» Totò.
Star: «Sansone» scope col. Harris Brad, Brigitte Corey, A. Steel.

Adua Furia degli implacabili, col.
Aurora: «Agi Murad diavolo bianco» col. S. Reeves, Georgia Moll.
Barca: «Torna a settembre» tech. Rock Hudson, G. Lollobrigida.
Brescia: «I quattro disperati» con Jeff Chandler, J. Saxon, D. Hart.
Châtillon: «Alamo» S. Hayden.
Edelweiss: «Terrore dei Tonga».
Eri-Ilaa Olimpiadi dei mariti, col.
Folchera: Prigioniera del Sudan.
Fortino: «La banda del buco» C. Villa, M. Carotenuto e Rivista.
Lanteri: «Venere dei pirati» col.
Malor: «Amore ritorna» col. Rock Hudson, Doris Day, T. Randall.
Nord: «Ursus» scope colori con Ed Fury, Moira Orfei.
Palermo: «I nuovi angeli».
S.Gaetano Operazione Commandos
Sociale Idolo delle donne. Lewis.
Zenit: «Ercole alla conquista di Atlantide» tech. sc. Reg Park.

Baretti: «Atlantide continente perduto» tech. Joyce Taylor.
Cabiria: «Battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, L. Harvey, techn. sc. Ult. 21.30.
Colosseo: «Il sesto eroe» Tony Curtis, Bruce Bennet.
Continental: «Il carabiniere a cavallo» N. Manfredi, A. Stroyberg, M. Arena, P. De Filippo.
Flora: «Guerra di Troia» techn. scope, S. Reeves, J. Mansfield.
Italia: «L'isola misteriosa» tech. scope, M. Craig, J. Greenwood.
Moderno: «Saffo venere di Lesbo» e «Tobarito» S. Lopez, technicol.
Nizza: «La banda dei miao miao» cartoni animati technicolor.
Piemonte: «Colazione da Tiffany» A. Hepburn, Mickey Rooney, G. Peppard, technicolor vistavision.
e «Totò, Peppino e la dolce vita» con Totò e P. De Filippo.
Splendid: «Vendetta dei barbari» sc. techn. A. Steel, D. Rocca.

Diana: «Il dubbio» con Gary Cooper e Deborah Kerr.
Dora: «Robin Hood della Contea Nera» tech. scope, P. Cushing.
Roma: «Maciste all'inferno» tech. scope, Helen Chanel, Morris
Umbria: 2 film «Diavoli volanti» Crik-ok, Giubbe rosse Saskachewan

Alba: «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. Mark Forest.
Ambra: «Donna di notte» sc. col.
Apollo: «Uno due tre» scope, J. Cagney, H. Buchholz, P. Tiffin.
Cafasso: «La nave più scassata dell'esercito» J. Lemmon, sc. col.
Edera: «Robin Hood della Contea Nera» scope colori, P. Cushing.
Lorenzo: «Il sesto eroe» Curtis.
Lotraria: «Uno sguardo dal ponte» Jean Sorel, Raf Vallone.
Massala: «Stella di fuoco» colori.
Murialdo: «Sierra» colori, Audie Murphy e «Cuore» V. De Sica.
Pio XI: «Storia di Ruth» scope colori, Stuart Whitman, T. Tryon.
Splendor: «Io amo, tu ami» antologia d'amore di Blasetti, tec. sc.

Le nascite dei bimbi deformi

Non abbiano paura le donne che hanno preso quel farmaco

Innumeri lettere traboccanti di ansia ci sono pervenute da spose che sperano di diventare mamme, da gestanti, da fidanzate - Rispondiamo: il «talidomide» può avere conseguenze sul nascituro solo in casi particolari e se preso a forti dosi entro le prime 7 settimane dal concepimento - Non vi sono pericoli per i figli futuri né per la salute della madre

Come è stato già pubblicato, il Ministero della Sanità, saggiamente accogliendo il monito espresso dalla stampa di informazione, ed a seguito dei dolorosi casi di nascite mostruose denunciati a Torino, in attesa di conoscere l'autorevole pensiero del Consiglio superiore di sanità sulle asserite responsabilità del farmaco incriminato, originariamente chiamato «talidomide» eppoi diffuso in vari Paesi con diverso nome ma con eguale formula, ha ordinato la sospensione della vendita e della produzione di tale prodotto. Con piacere abbiamo pure appreso in via privata che già da qualche tempo, cioè pressoché da quando le malefatte del «talidomide» sono state avvertite in Germania, qualche ditta italiana concessionaria del brevetto ha adottato spontaneamente e lodevolmente quelle stesse misure, provvedendo a rinnovati controlli sperimentali.

Queste notizie sono evidentemente rassicuranti per l'opinione pubblica; ma, purtroppo, non per tutte le donne che hanno fatto uso del prodotto durante la loro gravidanza ancora in corso, e, diciamolo subito, neanche per talune che, essendosene servite aldifuori di tale circostanza, esprimono ciononostante preoccupazioni, di cui più oltre diremo. Sono, difatti, innumeri le lettere traboccanti di ansia pervenute a tale riguardo a «Cronache della medicina». Poiché tale rubrica domenicale domani non sarà pubblicata a causa dello sciopero dei poligrafici, riteniamo doveroso rispondere oggi stesso agli accorati scritti con questa nota di delucidazione.

Va sottolineato innanzitutto che non è assolutamente obbligatoria, cioè sicura al cento per cento, ma semplicemente possibile, come probabilità percentuale variamente discussa, la nascita di bimbi «focomelici», cioè con malformazioni di braccia, da donne che abbiano fatto uso di «talidomide», o di prodotto di altro nome ma di identica formula, durante un certo periodo della gravidanza. Dicendo «un certo periodo» si avanza, frattanto, una tassativa limitazione cronologica. Questo periodo è, d'altra parte, piuttosto ristretto e si ritiene fissabile pressoché tra la quarta e la settima settimana compresa, dal momento del concepimento. Qualcuno sottolinea particolarmente la sesta e la settima settimana.

Circoscritto il tempo, non bisogna fare neppure astrazione dalla entità della dose impiegata, per quanto sia difficile precisarne i limiti di innocuità, basandosi soltanto sui risultati delle prove sperimentali effettuate sulle coniglie. In terzo luogo, come abbiamo scritto nei nostri precedenti articoli, è da ritenere per certo che l'effetto «teratologico» (cioè produttore di mostruosità fetali) del medicamento, come in genere gli effetti collaterali indesiderabili dei farmaci, sia condizionato da altri fattori, vuoi legati al soggetto, vuoi di ordine ambientale. D'altronde le stesse infezioni da *virus*, della rosolia principalmente, che, subite dalla donna nei primi mesi di gestazione, possono provocare anomalie nel nascituro, sono tutt'altro che costanti in tale azione.

Orbene tutte queste considerazioni, che non potevano respingere l'obbligo nostro morale di reclamare provvidenze contro un rischio potenziale tanto grave, qualunque ne sia la sua reale incidenza, sono, tuttavia, motivo fondato per suggerire a quante donne interessate ci hanno scritto di rivedere un po' meglio quando e come e quanto abbiano fatto uso del medicamento. Dopo di ciò è assai facile che la serenità ritorni in loro, nell'attesa del sospirato sano bebè. Per il quale, ricordino, la gestazione deve trascorrere appunto in grande serenità di spirito; perché anche le ansie, le depressioni, gli allarmi possono aver ripercussioni sullo stato del nascituro, specialmente per quanto riguarda la sua psiche. Dicono taluni nipiologi studiosi della psicologia neonatale che già nel grembo materno il nascituro riflette e pure psicologicamente ha un connubio con la madre. Non si sottovaluti troppo ciò.

Ci rimane da rispondere alle altre donne, che, avendo fatto uso, discreto o abbondante, del farmaco sotto accusa, in vario tempo, temono di averne riportato danni ripercuotibili su eventuali gravidanze future. Sono soprattutto nubili, che, trovata la formula del «talidomide» corrispondente a quella di altri prodotti usati, ci pregano di rassicurarle. Qual è disposta a rimandare il matrimonio. Quale desidera trovare la scusa per ritardare la maternità dopo sposata. Qual teme di informare della sua «colpa» il fidanzato. E' semplice tranquillarle con poche parole, anche senza invitarle a considerare più attentamente quanto abbiamo già scritto. Per quanto è noto il farmaco non agisce sugli organi riproduttori, ma soltanto sul prodotto del concepimento. Evidentemente quando esso c'è già, e, nel caso, nei termini suesposti. In parole più chiare? Non abbiate da temere, gentili ed ansiose corrispondenti, nessun reliquato per l'uso fatto, né a danno di futuri figli, né a danno vostro personale; tanto più che, all'infuori della colpa specifica riconosciutagli, il prodotto è risultato di scarsissima tossicità e appunto per ciò largamente impiegato.

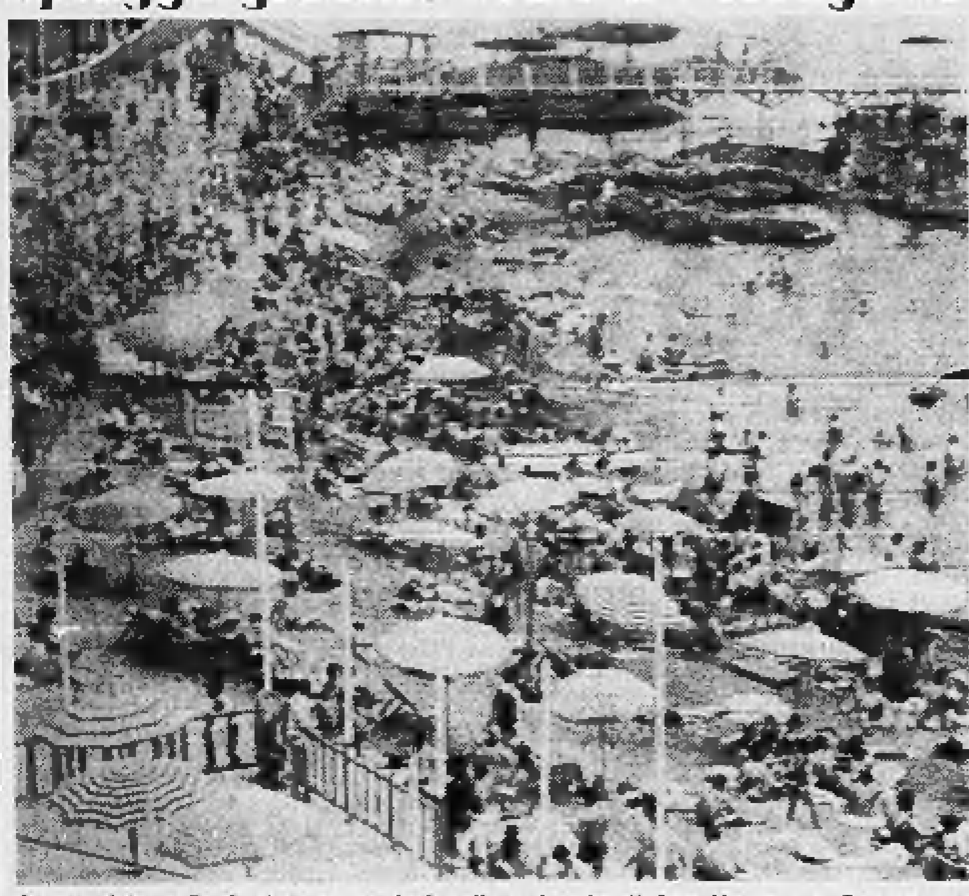
Angelo Viziano

Campagna in Svizzera contro l'uso dei tranquillanti

Ginevra, 22 giugno.

Una campagna contro l'impiego dei tranquillanti sarà lanciata in Svizzera dalle autorità federali. Dalle statistiche risulta che nella confederazione si vendono ogni anno più di 150 milioni di calmanti. I medici ritengono che l'uso costante di tranquillanti provochi delle gravi infezioni.

Spiagge gremite come a Ferragosto



Questa fotografia è stata presa ieri sulla spiaggia di San Nazzaro a Genova; ma la scena si ripete in tutte le località balneari dove l'improvviso caldo ha fatto accorrere dalle città folle di bagnanti alla ricerca di un po' di refrigerio (Tel.)

Folle di bagnanti cercano refrigerio sulle spiagge

L'improvviso arrivo del caldo ha favorito l'inizio della "grande estate" sulla Riviera

Italiani e stranieri sono scesi in massa ad Alassio, a Diano, a Varazze - Il clima, la temperatura, l'aspetto festoso e luminoso sono già quelli della piena stagione - Trecentomila ospiti nei centri di Ponente - I prezzi non sono variati di molto rispetto allo scorso anno - Anche le giovanissime preferiscono il costume a un pezzo

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 22 giugno.

L'estate, ufficialmente, è cominciata da poche ore ma è bastato un primo balzo del termometro sui 26-27° — registrati anche oggi ad Alassio, a Diano Marina ed a Varazze — per inondare la Riviera ligure di villeggianti. Non si tratta, però, soltanto di italiani (soprattutto piemontesi e lombardi, ospiti tradizionali di queste spiagge) ma di inglesi, tedeschi e olandesi, che sono in numero rilevante e tendono ad aumentare. A Ponte San Luigi, nelle ultime 24 ore, sono entrate 5663 vetture ed oltre 80 torpedoni di turisti; ne sono uscite 2813: la media è superiore del 15% circa a quella degli scorsi anni che era considerata già buona e soddisfacente.

Ormai i temporali di due settimane fa, la brezza pungente di certe notti, l'umido scirocco che spingeva nubi burrascose sul cielo della Riviera sono un ricordo lontano: da lunedì scorso le aziende di soggiorno vengono subissate di richieste di alloggi. Agenzie turistiche telefonano da Francoforte, Parigi, Berna, Vienna o Londra per chiedere notizie sull'andamento della stagione, sulle possibilità ricettive di alberghi e pensioni, sull'esistenza o meno di «camping» e di «motel».

Il clima, la temperatura, l'aspetto festoso e luminoso della Riviera sono ormai quelli dell'estate piena. Oggi, ad esempio, è stata una giornata molto calda, su quasi tutto l'arco della costa, fin oltre Genova. Nell'ora di mezzogiorno l'afa persistente è gravata con una densa foschia che ha dato anche disagio; alle 12 il termometro, nella piana di Albenga, ha toccato e superato i 30° all'ombra; tutti gli arenili, le insenature, le baie della costa sono apparsi stipati all'inverosimile. Il mare, calmissimo e limpido, è già popolato di imbarcazioni di ogni tipo.

Si calcola che sulla Riviera di ponente si trovino già 300 mila ospiti, in larga parte stranieri. Con questo afflusso, condensato negli ultimi dieci-dodici giorni, è ricominciato, puntualmente, il tormento di raggiungere in auto le località della costa. La vecchia «Aurelia» e l'autostrada Voltri-Savona stanno sostenendo un traffico caotico, indisciplinato e, purtroppo, lentissimo. La Polizia stradale di Savona ha registrato una media giornaliera di 6000 vetture in transito, con punte di 7-8000 fra il sabato e la domenica ma ci si avvia all'epoca delle 10-12.000 automobili in 24 ore col risultato che l'enorme movimento diminuisce la velocità fino a 30 e persino 20 km. l'ora.

Le prime famiglie sono giunte in vacanza da poco. Le loro spiagge sono quelle di Spotorno, Laigueglia, il Cervo, Bordighera, Varazze, Diano Marina. Ad Alassio gli ospiti italiani che hanno già prenotato fino a metà luglio sono 15.000; significa che se la media verrà rispettata, Alassio quest'anno realizzerà il colpo grosso già sfiorato nel '60 e nel '61: due milioni di presenze stagionali. Anche Finale Ligure, che dispone complessivamente di oltre [illegible] posti-letto, è già a buon punto con le prenotazioni per lo stesso periodo di tempo. A Diano Marina, per far fronte alle richieste di alloggio (un'agenzia tedesca ha prenotato due pensioni per tutta la stagione 1° giugno-30 settembre), sono sorti negli ultimi tempi cinque nuovi alberghi: la ricettività è salita, complessivamente, ad oltre 10.000 posti-letto che, comunque, a Ferragosto non saranno più sufficienti.

L'ondata dei villeggianti, finora, non ha provocato notevoli rialzi nei prezzi. Gli alberghi di prima e seconda categoria, in media, oscillano fra 2000 e [illegible] lire al giorno per una pensione completa esclusi gli extra e le tasse; 1500-5000 nella terza categoria; 1400-3000 nella quarta. Anche le pensioni, sostanzialmente, non hanno mutato i prezzi dallo scorso anno: le più ricercate sono quelle di seconda categoria (1600-3800 lire al giorno).

Sulle spiagge il costume a un pezzo dilaga, anche tra le giovanissime che sembrano aver dimenticato il «bikini» che furoreggiò nell'immediato dopoguerra. I colori dominanti sono il verde bottiglia e il rosso cardinale; quasi ignorato, invece, il bianco. Per il «dopo bagno» si è estesa anche qui la moda femminile della vicina Costa Azzurra: le camicette di sangallo corte da lasciar scoperta l'epidermide alla vita. I programmi per l'estate mondana sono già pronti con le solite elezioni di «miss», feste danzanti, parate di orchestre e di cantanti più o meno celebri. Il «via», naturalmente, non è stato ancora dato: se ne riparlerà fra una settimana, all'inizio di luglio, quando si saprà se il tempo, così balzano in questi ultimi anni, ha saputo mantenere le sue recenti confortanti promesse.

g. f. m.

I turisti vanno sulle nevi eterne per mettersi in costume da bagno

In montagna come al mare tutti vogliono spogliarsi e fare bagni di sole - Per ora a Cervinia vi sono più muratori intenti a costruire case che villeggianti



A Cervinia sono giunti i primi villeggianti; i bambini si divertono con i muli dei valligiani (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 22 giugno.

Siamo, [illegible] Cervinia, villeggianti sedici, martelli pneumatici venti. Il murmure del torrente, il profumo delle abetaie, l'imminente maestà dei ghiacciai...? Lasciamo perdere: queste sono impastatrici di calcestruzzo bell'e buone, odore di colle e di vernice fresca, muri che si innalzano a tappare la visione della montagna che i condomini del monte Cervino si erano illusi di avere, appena di recente, conquistato. Il Cervino, com'è naturale, a queste cose non ci bada, se ne sta incapucciato, chiuso nella sua alterigia di sempre. Ma i villeggianti, quei pochi, passeggiano con le carrozzine tra cantieri in attività. I gusti cambiano: la montagna si trasforma, sotto lo stimolo dei nuovi padroni, in un palchetto, in una balconata da teatro dell'opera, e bisogna stare attenti, che non ti retrocedano di punto in bianco» alle seconde file, avendo pagato 150 mila lire d'affitto al mese per stare nelle prime!

I gusti, abbiamo detto, cambiano; la buona montagna dei tempi andati (latte fresco, mandrie con il campanaccio, passeggiate, levatacce, scarponi con i chiodi, sonnellino sui prati) se n'è andata, svanita forse per sempre. Ora la gente ha voglia di mutare scenari, e di mutarli in fretta. Sì, c'erano al Gran San Bernardo un centinaio di macchine di tutte le targhe: ma dove andavano? A vedere le Alpi di corsa; oppure s'apprestavano a scendere a valle di gran carriera. Le Alpi sono diventate uno scivolo per raggiungere più rapidamente il mare.

Ritorneranno (sicuro, tutto è pronto a riceverli) i fedeli della montagna; ma quando? A metà luglio, e poi di settimana in settimana, come il solleone monterà al sommo, [illegible] pellegrinaggio dei cittadini al Cervino in cerca d'una mite carezza di frescura. Ma per intanto, sono in pochi a godersela, la passeggiata tra i muratori e i manovali dei cantieri. Il resto degli estivanti, via che infilano la strada della pianura: con una fretta, signori miei, con un desiderio di liberarsi dalle strettoie della valle, di precipitarsi in riva al mare che davvero lasciano pensare che la gente si sia stancata di cime, picchi, piccozze e compagnia bella.

Il mondo, questo è il punto, sembra abbia una voglia matta di svestirsi. E la montagna, questo è un altro punto, è decisa a mantenere i suoi rigidi costumi millenari: non si scherza, il Cervino non tollera spogliarelli, castiga severamente, con il mal di pancia, le eventuali avventuriere in due pezzi.

Come rimediare a questa intollerabile tensione tra il turista e la montagna? Ci pensano i quattromila metri del Plateau Rosa: quest'anno, per la prima volta, è stata impostata una vigorosa campagna internazionale in favore delle settimane sciatorie. «Bagni di neve e di sole a quattromila metri! Come in pieno inverno, ma nell'ebbrezza piena del sole!», annunciano i manifestini diffusi in tutto il mondo. In sette ore, da New York al Cervino, in due ore da Parigi, in cinque ore da Bruxelles: l'aviogetto aiutando, si riuscirà a popolare i campi di sci nel colmo dell'estate. La crisi del turismo estivo sulle Alpi si risolve con il ricorso alle nevi eterne. Si risolve, badate bene, appellandosi alle idee dei «bagni», cioè dello spogliarello.

g. gh.

Bonatti tenta una «prima» nel gruppo del Monte Bianco

Courmayeur, 22 giugno.

Due uomini sono da questa notte all'attacco della terribile parete Nord del Pilier d'Angle, sul Monte Bianco, una «prima» alpinistica destinata a suscitare scalpore: sono Walter Bonatti ed il suo amico Cosimo Zappelli. Alle 17,30 di oggi, essi avevano già superato circa 600 metri del Pilier.

Il Pilier d'Angle, una larghissima parete informe, isolata dal resto del Monte Bianco, è alto mille metri ed era stato scalato da Walter Bonatti e Toni Gobbi, il 1° agosto 1957. E' un susseguirsi di larghi camini sbarrati ogni tanto da difficili strozzature o da massi accatastati, piuttosto malsicuri. La «Nord» del Pilier d'Angle mai prima d'ora violata, presenta le stesse difficoltà aggravate da enormi sbarramenti di ghiaccio.

Il tempo, fattore importantissimo per la riuscita della «prima», si mantiene al bello, ma vi è minaccia di slavine. Bonatti e Zappelli dovrebbero uscire in vetta domani.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo generalmente buone. Annuvolamenti cumuliformi durante le ore più calde potranno svilupparsi sui rilievi, [illegible] temporali. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli, localmente moderati, da direzioni variabili. Mari: Canale d'Otranto mosso, altri mari generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16,7	28,6	L'Aquila	16	26
Bolzano	18	32	[illegible]	15	32
Verona	17	32	Campob.	16	28
Trieste	23	33	Bari	18	27
Venezia	21	27	Napoli	18	33
Milano	20	31	Potenza	15	28
Genova	23	29	Catanzaro	18	29
Bologna	18	32	Reggio C.	19	29
Firenze	17	33	Messina	21	31
Pisa	20	31	Palermo	20	27
Ancona	21	27	Catania	15	32
Perugia	18	28	Alghero	17	25
Pescara	17	28	Cagliari	17	27

BOLLETTINO delle spiagge — *Sanremo:* temp. 25, cielo sereno, mare calmo, niente vento; *Alassio:* temp. 27, cielo sereno, mare calmo, niente vento; *Varazze:* temp. 28, cielo semicoperto, mare calmo, legg. brezza; *Rapallo:* temp. 27, cielo sereno, mare calmo, legg. brezza; *Viareggio:* temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento leggero di maestrale; *Venezia:* temp. 28, cielo sereno, vento debole da sud-sud-est, mare calmo; *Cesenatico:* temp. 24,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente; *Rimini-Riccione:* temp. 26,4, cielo sereno, mare quasi calmo, vento brezza leggera da est; *Cattolica:* temp. 26,5, cielo sereno, mare legg. mosso, vento debole da nord-est.

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 sull'urbanistica;

Vista la circolare del 7 luglio 1954 n. 2495 del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1962, registrato alla Corte dei Conti il 28 maggio 1962, reg. 24 LL.PP., foglio 142, (Gazzetta Ufficiale 7-6-1962 n. 142) con il quale è stata approvata la variante n. 1 al piano regolatore generale della Città approvato con D.P.R. 6 ottobre 1959, variante concernente area di terreno in località Millefonti e adottata dal Consiglio Comunale il 3 luglio 1961 (G.P.A. 3 agosto 1961 - Div. 4ª n. 4906).

rende noto:

detta variante n. 1 al piano regolatore generale della Città, unitamente agli atti, ai documenti relativi ed alla copia del succitato decreto del Presidente della Repubblica, è depositata presso la Segreteria del Comune a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano a partire dal giorno 26 giugno 1962 nelle ore d'ufficio.

Torino, il 15 giugno 1962.

Il Segretario Gen. Reggente GILETTI

Il Sindaco: ANSELMETTI

PRETURA DI CATANZARO

Il Pretore in data 23 marzo 1962 ha pronunziato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

AMERATO GIUSEPPE, nato a Catanzaro il 2 giugno 1943, ivi residente

IMPUTATO

a) di contravvenzione agli articoli 16, 23, 51 R.D. 9-5-1929 n. 994 in relazione all'art. 358 Legge Sanitaria per aver posto in vendita latte annacquato;
b) del delitto di cui all'art. 516 C. P. per aver posto in vendita come genuino il predetto latte risultato annacquato.

In Catanzaro il 21 novembre 1961

Omissis

Condanna il predetto alla pena di L. 10.000 di ammenda per il reato di cui alla lettera a), di lire 10.000 di multa per il reato di cui alla lettera b) ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto, per due volte, nei giornali «La Stampa» e «Toga Calabrese».

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Catanzaro, il 6 giugno 1962.

Il Cancelliere Capo Dirigente Dr. ARCANGELO DE CARO

PRETURA DI CATANZARO

Il Pretore in data 30 marzo 1962 ha pronunziato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

COLACINO ANTONIO, nato a Catanzaro il 13 febbraio 1926 ivi residente.

IMPUTATO

a) di contravvenzione agli articoli 16, 23, 51 R.D. 9 maggio 1929 n. 994 in relazione all'art. 358 Legge Sanitaria per aver posto in vendita latte annacquato;
b) del delitto di cui all'art. 516 C.P. per aver posto in vendita come genuino il predetto latte risultato annacquato.

In Catanzaro, il 21 novembre 1961

Omissis

Condanna il predetto alla pena di L. 10.000 di ammenda per il reato di cui alla lettera a), di L. 10.000 di multa per il reato di cui alla lettera b) ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto, per due volte, nei giornali: «La Stampa» e «Toga Calabrese».

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Catanzaro, il 6 giugno 1962.

Il Cancelliere Capo Dirigente Dr. ARCANGELO DE CARO

PRETURA DI CATANZARO

Il Pretore in data 23 marzo 1962 ha pronunciato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

CARACCIOLO GIUSEPPE, nato a Catanzaro il 4 gennaio 1907, ivi residente.

IMPUTATO

a) di contravvenzione agli articoli 16, 23, 51 R.D. 9-5-1929 n. 994 in relazione all'art. 358 Legge Sanitaria per aver posto in vendita latte annacquato;
b) del reato di cui all'art. 516 C.P. per aver posto in vendita come genuino il predetto latte risultato annacquato.

In Catanzaro, il 20-11-1961.

Omissis

Condanna il predetto alla pena di lire 10.000 di ammenda per il reato di cui alla lettera a), di L. 10.000 di multa per il reato di cui alla lettera b) ed ordina la pubblicazione del decreto penale per due volte, per estratto, nei giornali: «La Stampa» ed «Il Coltivatore».

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Catanzaro, il 6 giugno 1962.

Il Cancelliere Capo Dirigente Dr. ARCANGELO DE CARO

DICHIARAZIONE di MORTE PRESUNTA

VALERA ANGELO nato a Caravate il 12 giugno 1916 già residente in Torino, via Della Rocca n. 14 è scomparso dal 9 gennaio 1948. Chiunque abbia sue notizie le faccia pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla pubblicazione.

un simbolo modernissimo per il vermuth più antico

Una seduta agitata

Torino. Mattino di primavera del 1870. Le 12,30 circa. Siamo nella Bottega Carpano in Piazza Castello. Alcuni Agenti di Borsa discutono animatamente subito dopo la « chiusura della Borsa ». La discussione si fa sempre più accesa; si parla di « rialzi » e « ribassi »... in piemontese naturalmente.

— Eh no, « me car dôtôr », mio caro dottore! Questo rialzo di « due punti » neanche lei lo aveva previsto!...

— Un momento, « cribbio! ». Non sono « due punti »!... « un punto e mezzo », semmai! E « dôman »...

— Domani saliranno ancora... almeno un altro « punto! ».

— Ch'às figura!

— ... e magari anche « un punt e mès! ».

Il cameriere si avvicina al gruppo. Tutti ordinano il « loro » vermuth. Ultimo rimane l'Agente di Borsa che sta più accesamente discutendo.

— Il signore?

Colto di sorpresa mentre parla del « rialzo », l'interpellato invece del solito vermuth amaro ordina:

— Un PUNT E MES!...

« Punt e Mes »: una parola che è andata lontano! Dall'antica Bottega Carpano, dove nacque in quel lontano giorno di primavera del 1870 in seguito al divertente « lapsus » dell'Agente di Borsa, l'espressione « Punt e Mes » ne ha fatta di strada ed oggi è di casa nei bar di tutto il mondo dove uomini internazionali la pronunciano con familiare disinvoltura per chiedere il loro vermuth preferito.

Uomini che sanno riconoscere alla prima sorsata la raffinata fragranza amara del loro « Punt e Mes » ma che forse non conoscono la curiosa storia della sua nascita, come forse ancora non conoscono l'alto numero di imitazioni — veri agguati commerciali — che il nome « Punt e Mes » ha trovato sul suo cammino (tanto per non far nomi, si potrebbero citare i vari « Punto e Virgola », « Puntino », « Punto Rosa », « Mezzo Punto », « Punto e basta » e via dicendo).

Imitatori che, però, hanno trovato pane — pardon... — « vermuth » per i loro denti. La Carpano, nel comprensibile desiderio di difendere i diritti del suo pubblico, è sempre giuridicamente riuscita a rendere infruttuosi tali tentativi e ciò grazie alla decisa inconfondibilità del nome « Punt e Mes » che non lasciava adito a dubbi.

Questa stessa inconfondibilità era necessario trovare per la creazione di un marchio che avesse i medesimi crismi di autonomia fantastica già propri del nome « Punt e Mes ».

Una sfera e mezza che dice «Punt e Mes»

Ecco nascere allora il simbolo della « sfera e mezza » rosso scarlatto su campo bianco, disegnato dal pittore Armando Testa, per « visivizzare » il nome dell'antico vermuth.

Questo simbolo, al suo apparire sui muri di alcune città italiane, ha suscitato un'ondata di incredibile curiosità. E' naturale che la « sfera e mezza » col suo bel rosso vivace e la sua purezza geometrica, rappresenti un messaggio visivo di eccezionale mnemonicità e visibilità.

Ma basta questo a spiegare il magico fascino che esercita sulla distratta fantasia del pubblico?...

No, la sua carica emozionale ha sorgenti più segrete e lontane.

Ogni giorno gli schermi televisivi e cinematografici, le pagine dei giornali e dei rotocalchi, tentano l'occhio e la fantasia del pubblico con colori e forme sempre nuove e diverse (un'attrice, un'automobile, un sorriso, uno strumento musicale e via dicendo).

Ma accanto a questa avanguardia di forme, ve ne sono di antichissime che conservano tuttora inalterato il loro impetuosissimo fascino.

Qual è la sua origine?

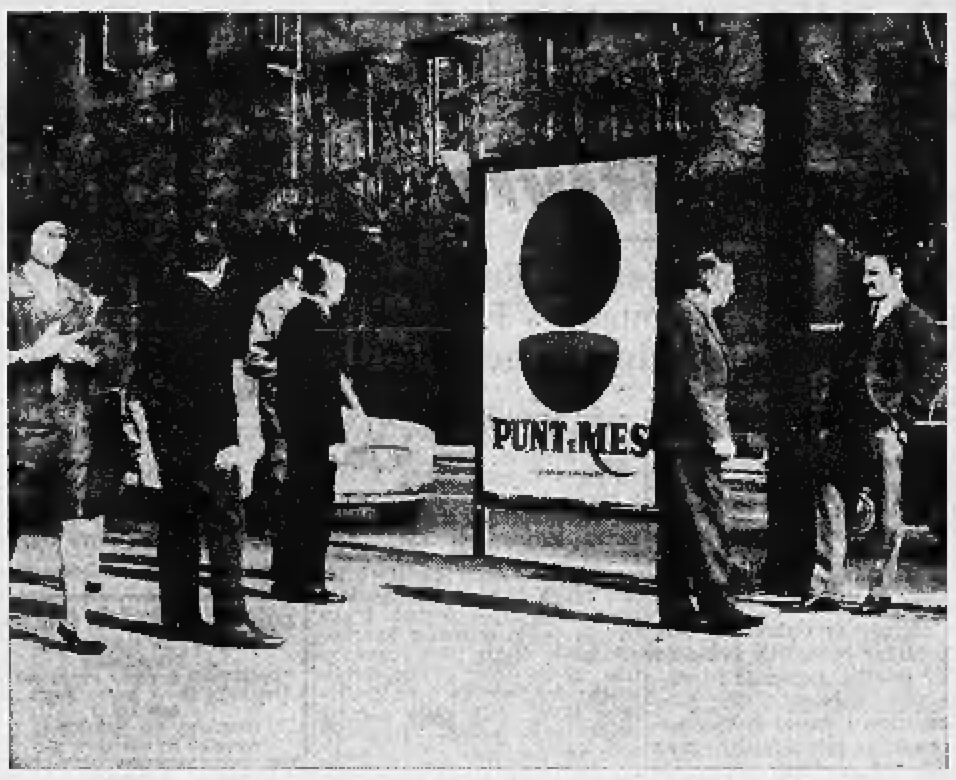
Il presente ha un cuore antico

Nel sottobosco della nostra memoria ci sono paradisi perduti di ricordi inconsci. Emozioni, impressioni e soprattutto immagini che appartengono all'infanzia del mondo (il tuono, l'arcobaleno, il fuoco, ecc.).

Queste immagini, nonostante le infinite sollecitazioni della civiltà delle macchine, hanno conservata intatta tutta la loro bellezza e la loro forza totemica.

Fra questi totem la sfera occupa, senz'altro, un posto d'onore. Essa, infatti, è fra le prime immagini su cui si posarono gli occhi dell'uomo quando si aprirono sulla scena del mondo: meravigliose sfere erano il Sole, la Luna, le Stelle!

E non a caso la sfera come simbolo degli astri che presiedono al destino, veniva utilizzata dai maghi che sapevano quanta forza suggestionatrice sprigionasse dalle loro magiche sfere di cristallo!



Un gruppo di passanti davanti al manifesto "Punt e Mes"



Il pittore Armando Testa davanti al suo cartellone

Maghi di ieri e maghi di oggi

Non abbiamo trovato un vecchio con la barba bianca e il cappello a cono tempestato di stelle, ma un distinto signore, quando siamo andati a intervistare il pittore Armando Testa, che ha tratto fuori da una millenaria naftalina questa nuova sfera magica per il manifesto del « Punt e Mes ».

Scopo dell'artista era di DARE FORMA al nome « Punt e Mes » con un'immagine grafica semplice e suggestiva che si associasse istantaneamente e simpaticamente al nome e alla fragranza di questo antico vermuth.

« Punt e Mes »... « un punto e mezzo »... « una sfera e mezza »: queste le fasi successive e simultanee attraverso le quali il nome « Punt e Mes » è diventato simbolo grafico.

E, a cose fatte, è ora difficile pensare ad una traduzione più facile e spontanea agli occhi del pubblico.

E' un manifesto che assolve generosamente il suo dovere: quello di farsi vedere, di agganciare a distanza lo sguardo del passante, di trattenere la sua attenzione, di destare un desiderio.

Avendone l'occasione facciamo un'altra domanda ad Armando Testa.

— Notiamo che nella pubblicità del Punt e Mes non appaiono mai frasi squillanti che ne esaltino le caratteristiche e la qualità come avviene invece nella consueta pubblicità degli altri vermuth e degli aperitivi in genere. Perchè?

— E' una risposta semplice: il Punt e Mes è il vermuth degli intenditori e degli uomini di gusto: non è perciò necessario, per definire questo vermuth, usare parole che già tutti usano...

Per restare in argomento di maghi, poichè di essi si è tanto parlato in questo articolo, noi, che maghi non siamo, non abbiamo però difficoltà ad unirci agli osservatori economici che prevedono un avvenire di successo al nuovo simbolo del « Punt e Mes ».

Così come è stato per il nome Punt e Mes presso gli uomini di gusto che nei bar di tutto il mondo e nelle loro case bevono e offrono questo antico e nobile vermuth.

Romano Bertola

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARCIOCCASIONE presse trapani torni bilancieri paranchi morse seghetti. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. A54456

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali Telefonare Ubino 380-000, Torino. 94

BOBINE CARTONE PORTATA FINO KG. 25 [illegible] TELEF. 793-526.

ESSICCATOIO elettrico Ladeniano « Asso » come nuovo vendesi. Tel. 40-824.

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 518-110.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7880

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi, Gobernati, telefonare 22-743 7

PASTICCERIE, PIATTI, DISCHI, VASTO ASSORTIMENTO PIZZI CARTA DA RAVA, VIA BARBAROUX 19.

TURBINA Brown Boveri contropressione, 80 kw, vapore 28 Atm 380 gradi alternatore con quadro 200 kwa, 500 volt, 1500 giri, vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ».

VENDESI bellissimo motocompressore gommato trainabile diesel litri 3000. Telefonare 293-056. A56427

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termoidraulica veramente efficace [illegible] ogni stile. Cumiana 53 [illegible]

AMMODERNAMENTO alloggi pavimenti piastrellamenti restauri lucidatura raschiatura palchetti. Telefonare 30-613.

DECORAZIONI appartamenti ville negozi, tinteggiature, tappezzerie, stucchi, pittore quadri. Telefonare 524-227.

ESEGUONSI restauri alloggi, facciate, pavimenti, lavori edili ogni genere. Telefonare Fedele 527-155. A59324

IMPIANTI riscaldamento industriale aria calda, automatico, costruisce [illegible] [illegible]. Telef 695-680. A43292

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, [illegible], possessori immobili. [illegible], via Mercanti 18 Telefonare 40-879 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A prezzo conveniente causa urgenti impegni [illegible] attrezzatissima profumeria. Sasso Pizzorno, Garibaldi 5. 451

A 2.300.000 trattabili privato cede latteria, macchina espresso, analcolici periferia Torino. Tel. 791-817, 641-665.

ABBIAMO antica ditta ferramenta centralissima vasta attrezzatura, imprese varie, ottima attività commerciale, cedesi. Telefonare 519-546. 118

ABBIAMO Valsesia albergo attrezzatissimo lavoro garantito, cedesi 2.200.000 [illegible] urgenti impegni. Pizzorno Sasso, Garibaldi 5. 118

AFFARE causa salute cediamo coltellerie posaterie 1.800.000 [illegible], adatto anche persona sola. Cavaliera, Saluzzo 21. Torino. A57356

AFFARONE cedesi fabbrica acque gasate. Telefonare 660-967. A55031

AFFARONE! Cedesi latteria privatamente 1.800.000 dilazionando. Tel. [illegible] dalle 17 alle 21. A56037

AVVIATISSIMA macelleria moderna cuneo-pedemontana cedesi affitasi. Tel. 377-836.

AVVIATISSIMO negozio mercerie, maglierie, biancherie, cedesi ritiro commercio. Telefonare 951-493. A55898

BAR superalcoolici vini biliardo ampio dehors, vendo motivi famiglia lire 4.500.000. Telef. 237-763. A67191

CAPPELLERIA-camiceria centralissima Savona cedesi. Scrivere: Pubblicità Lagaccio 5 L, Savona 25351

CARTOTECNICA SPECIALIZZATA, REDDITO NETTISSIMO SETTE MILIONI DIMOSTRABILI CEDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3132 — TORINO ». A64572

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CEDESI avviatissima carrozzeria riparazioni causa trasferimento. Telefonare 584-488 ore pasti. A55934

CEDESI panetteria commestibile [illegible] a Ivrea 1.500.000. Facilitazione pagamento. Telefonare 585-505 Torino.

CEDIAMO ad artigiano laboratorio falegnameria con macchine. Telef. 618-110.

CEDO negozio elettricità idraulica con alloggio, corso Francia 47. A59097

CERCO socio disponga 10-15 milioni per piccola industria avviatissima, reddito sicuro documentabile. Dott. Tacca, Unione Sovietica 175, tel. 396-917.

CERCASI persona disponga [illegible] affare [illegible]. [illegible] « Pubblicità Stampa 9101 — Torino ». A58774

COMMESTIBILE drogheria salumeria causa malattia cedesi urgentemente. Telefonare 635-088. A58450

[illegible] centrale giornali e riviste cedesi. Telefonare 298-290. A56019

FINANZIAMENTI piccole medie aziende, titolare possessore immobili, procuransi senza ipoteca. Telefonare 33-581.

GIOCATTOLI, carrozzine, lettini, negozio buonissima posizione, redditizio, cedesi causa salute. Campra, tel. 767-514.

LAIGUEGLIA cedesi strada principale avviato negozio unico nel suo genere ottimo affare. Rivolgersi Torregrossa, via Roma 77, Laigueglia. A54595

LATTERIE, gelaterie, bottiglierie posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

OCCASIONE eccezionale azienda materiali costruzione normali e speciali e impresa specializzata, attività [illegible], avviatissima, cedesi causa età, miglior offerente base 7.000.000. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 5 — Torino ». 465

OFFICINA stampaggio lamiera 12 dipendenti causa ritiro affari, cedo. Telefonare 690-679. A59044

PANIFICIO avviato, forte incasso, cedesi in Torino borgo San Donato. Telefonare 44-025 A58063

PENSIONE mare, bene avviata, cerca prestito [illegible] per ingrandimento. Buon compenso, garanzia, serietà. Scrivere: Carta Identità 6.141.486, Fermo Posta, Alassio. 25550

[illegible] ragioni di famiglia cedesi azienda organizzata su scala nazionale per il commercio di utensili e macchine utensili. Cassetta Pubblimen 437 B, Bologna 25554

RILEVERE! senza intermediari, prezzo conveniente, [illegible] pensione centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59551

SANREMO cedesi urgentemente avviata centralissima pensione letti 15, eventuale gerenza. Per informazioni telef. 257-208 ore pasti, Torino. A59100

SOVVENZIONI su corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, salariati, operai, pensionati statali, casalinghe ecc. [illegible]. Ovunque residenti Socal, Milano Sorrento 43

STUDIO dentistico centrale [illegible] annesso alloggetto cedesi [illegible]. Telef. [illegible]. A52031

TABACCHERIA, bar superalcoolici, totocalcio, con alloggio, levata 1.200.000 su corso di grande traffico, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9011 — Torino ». A57331

TABACCHERIA centrale redditizia, cedonsi [illegible]. Quirico, Garibaldi 8. 248

[illegible] recapito avendo con alloggio via Mombasiglio 51. Affarone.

[illegible] cedesi, ricevuto capodale, trattoria bar superalcoolici. [illegible] pretese, eventuali dilazioni. Telefonare 372-329. [illegible]

VENDESI negozio pollivendolo attrezzato, cantina, redditizio centrale, anche libero volendo. Telefonare [illegible] A56062

VINI-liquori, minuto-ingrosso, vendesi Borgio Verezzi causa malattia. Rivolgersi Pensione Maremonti, Loano, telefono 69-228. 25553

[illegible] centrale cedesi negozio casalinghi giocattoli. Tel. ore pasti [illegible]-475.

ZONA centralissima cediamo negozio colori quarantennale per ritiro commercio. Telefonare 547-748. A54000

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. A basso prezzo vendiamo villetta cinque camere cucina [illegible] giardino, Valle Lanzo centro importante villeggiatura climatica, completamente ammobiliata 4.550.000, affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A.A. CORSO Cairoli vendiamo alloggio signorilissimo sette camere cucina doppi servizi [illegible] compreso mutuo 7.000.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A.A. VIU' vendiamo villetta 5 camere cucina ammobiliata panoramica zona climatica 4.250.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. A buone condizioni vendiamo alloggio centralissimo due camere cucina doppi servizi affittato 43.000 mensili. la comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A.A. VILLA grandiosa residenziale panoramica valle Lanzo 1200 mq. terreno annesso, 8 vani ammobiliato tutti comforts, garage, vendiamo 7.500.000. Affarone. Tratta comm. Anglesio Nizza 9

A. FRONTE collina vendesi facilitazioni, alloggetto nuovo 2 camere, cucina, accessori, terrazzo soleggiato, Ventimiglia 80. Telefonare 697-497. 1343

A barriera Milano vendo bellissima casa nuova di reddito con mutuo. Telefonare 273-571. Scrivere: « Pubblicità Stampa 58 — Torino ». 40

A buone condizioni vendo alloggetto camera cucina servizi, via Orapa. Telefonare 279-962. A58816

A prezzo conveniente abbiamo lotti terreno per ville panoramiche in corso Moncalieri. Telefonare 641-630.

ABBIAMO pronti ottobre alloggi signorilissimi di 3-4-5-7 camere, doppi servizi, mutuo S. Paolo più eventuale seconda rateazione. Rivolgersi cantiere via Cavalleromaggiore angolo via [illegible].

A Torre del Mare trattiamo il vostro [illegible]: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 52, Milano. Telefoni 332-190, 312-467. 25456

A 20 metri spiaggia Diano vendesi occasionissima, alloggio 2 camere servizi. Telefonare 519-140. A57758

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio signorile 2 camere cucina L. 4.900.000. [illegible], Garibaldi [illegible]. 540

ABITABILI subito vendiamo Borgo Vittoria, negozi et alloggi signorili 1-2 camere, tinello cucinotto, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 540

ACQUISTASI contanti [illegible] alloggi, oppure case, nuova vecchia costruzione. Telefonare 525-434. 116

ACQUISTASI locale industria leggera mq 1000-2000, pagamento contanti, entro cinta dazio. Telefonare 641-720, ore pasti A53217

ACQUISTASI terreno Riviera ponente, costruibile 20-300 camere, pagamento contanti. Astorease, Umberto 45, telefono 527-420. 550

ACQUISTO casa reddito pagamento [illegible]. Scrivere offerte dettagliate « Pubblicità [illegible] 7042 — Torino ».

ACQUISTO contanti [illegible] casa da demolire, per costruzione 100-200 camere, in zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 496 — Torino ». [illegible]

ACQUISTO piccolo terreno fabbricabile in Torino. Telefonare 396-259.

ALLOGGI camera tinello 2 camere tinello vendonsi liberi. Tel. 528-690.

(Continua a pag. 8)

La sentenza al processo contro la mafia nel convento

I giudici assolvono i frati di Mazzarino condannano a forti pene gl'imputati laici

La Corte d'Assise di Messina ritiene che padre Vittorio, guardiano del monastero, sia estraneo ad ogni imputazione: invece giustifica il reato di estorsione per gli altri tre monaci affermando che agirono in stato di necessità - A Girolamo Azzolina e a Giuseppe Salemi sono stati inflitti 30 anni di reclusione, e 14 anni a Filippo Nicoletti, perché minore al tempo dei delitti - Ricorso del P.M. contro la assolutoria dei frati



I padri Agrippino (da sinistra), Venanzio, Carmelo e Vittorio ascoltano la sentenza che li ha assolti (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Messina, 22 giugno.

I giudici della Corte d'Assise, dopo aver discusso in camera di consiglio per sette ore e venticinque minuti, hanno assolto i quattro frati del convento di Mazzarino, accusati di associazione per delinquere, di concorso nell'omicidio preterintenzionale di Angelo Cannada (ucciso per essersi rifiutato di soggiacere ad un ricatto) e di estorsione. In particolare hanno assolto il guardiano del convento, padre Vittorio, per non aver commesso il fatto e gli altri tre frati — padre Carmelo, padre Agrippino e padre Venanzio — per non aver commesso il fatto dall'accusa di associazione per delinquere e concorso in omicidio preterintenzionale e per aver agito in stato di necessità dal reato di estorsione.

Questo ha voluto dire la immediata libertà per i quattro monaci. I giudici hanno invece condannato gli imputati laici, ritenuti responsabili di associazione a delinquere, estorsione, omicidio preterintenzionale, furti e rapine, infliggendo a Girolamo Azzolina e a Giuseppe Salemi trent'anni di reclusione e a Filippo Nicoletti 14 anni di reclusione e quattro mesi d'arresto, perché gli sono state concesse le attenuanti generiche e la diminuente di aver commesso i reati quando non aveva ancora compiuto i diciott'anni.

I tre contadini di Mazzarino dovranno risarcire il danno arrecato alla vedova e al figlio di Angelo Cannada e al farmacista di Mazzarino, dott. Ernesto Colajanni, al quale dovrà essere pagata una somma di due milioni di lire, identica cioè a quella che egli fu costretto a versare, attraverso padre Carmelo, padre Agrippino e padre Venanzio, ai ricattatori.

I quattro frati, che hanno ascoltato senza emozione la lettura della sentenza, sono stati immediatamente scarcerati, dopo due anni di reclusione. Sono stati accolti festosamente dai loro confratelli, che avevano affollato l'aula della Corte d'Assise per l'intera giornata, al grido di: «Viva Maria». Poi, con calma, rientreranno a Mazzarino, dove, è presumibile, saranno accolti con grandi festeggiamenti.

L'attesa per la sentenza è cominciata alle 11,30 del mattino, quando i giudici, dopo le brevi repliche degli avvocati Toffanini e Salerno, si sono riuniti in camera di consiglio. I magistrati erano stati seguiti nell'ufficio, dove hanno elaborato la sentenza, dall'eco della vivace polemica sorta in seguito alla rinuncia della signora Eleonora Cannada, vedova del possidente ucciso per non aver pagato il ricatto, ad accusare i frati, rinuncia che — secondo le dichiarazioni fatte ufficialmente dai suoi patroni, avv. Bellavista e Sorgi — sarebbe stata determinata dalle pressioni e dalle minacce subite dalla signora in questi ultimi tempi da più parti ed anche da elementi mafiosi.

La signora Cannada, questa mattina, si era preoccupata di inviare ai giudici un telegramma, precisando che la revoca della costituzione di parte civile nei confronti dei frati era stata determinata soltanto «per mia inquietante perplessità circa la loro colpevolezza e non per pressioni tanto meno mafiose, assolutamente inesistenti. Qualsiasi altra interpretazione è arbitraria».

A questa precisazione, il prof. Bellavista ha immediatamente reagito, annunciando che tutti gli avvocati che hanno assistito la vedova Cannada in questa vicenda «si riservano di procedere penalmente contro chiunque, per scopi chiaramente desumibili dallo stesso comportamento degli interessati, cerchi, per inconfessabili ragioni, di affermare una verità diversa da quella fedelmente rappresentata ed esposta dal collegio dei difensori della parte civile Cannada».

Contro la sentenza ha presentato immediatamente appello il pubblico ministero dottor Di Giacomo, il quale aveva chiesto, al termine della sua requisitoria, la condanna di padre Venanzio a quindici anni di reclusione; di padre Agrippino e padre Carmelo a sedici anni e l'assoluzione di padre Vittorio per insufficienza di prove.

Per quale motivo i quattro frati sono stati prosciolti dalla Corte d'Assise? Per padre Vittorio, il guardiano del convento, il problema è stato di facile soluzione. Il frate era accusato di aver scritto con la sua «Olivetti 22» due lettere ricattatorie al farmacista di Mazzarino, dott. Colajanni, in base ad una perizia tecnica. Senonché, nel corso del dibattimento, in conseguenza di una superperizia, è stato escluso che le lettere ricevute dal dott. Colajanni fossero state scritte con quella macchina.

Il problema più difficile è più delicato è stato invece quello relativo agli altri tre frati: padre Carmelo, il più anziano ed il più autorevole, padre Agrippino e padre Venanzio. Non vi era dubbio che nei vari episodi accaduti a Mazzarino tra il novembre 1956 e la primavera del 1959, i tre monaci avessero avuto un ruolo di rilievo: avevano fatto da intermediari fra l'ortolano del convento, Carmelo Lo Bartolo, e le vittime dei ricatti; avevano discusso coi ricattati sulla somma da versare; avevano ricevuto in consegna il denaro, versandolo poi a loro volta nelle mani di Carmelo Lo Bartolo. Qualcuno, come padre Carmelo, si era persino preoccupato di avvertire i ricattati di non prendere nota della serie dei biglietti di banca per eventualmente indagare nelle mani di chi andassero a finire.

I giudici, nel ritenere che i tre frati agirono in stato di necessità, si sono convinti che padre Carmelo, padre Agrippino e padre Venanzio, nel costringere la signora Cannada, il farmacista dott. Colajanni, il loro stesso superiore padre Sebastiano, provinciale di Siracusa, e padre Costantino a versare le somme loro richieste, lo abbiano fatto soltanto perché nella impossibilità di comportarsi altrimenti; rivolgendosi, per esempio, alla polizia.

Guido Guidi

Nei dintorni di Loano

Moto piomba sulla processione una donna morta e cinque ferite

(Nostro servizio particolare)
Loano, 22 giugno.

(r. s.) Un grave incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nella parrocchia di Carpe, frazione del comune di Toirano: una moto è piombata su una processione religiosa uccidendo una donna e ferendone altre cinque. La processione era in svolgimento quando un gruppo di giovani su diverse moto giungeva dalla provinciale di Bardineto Borghetto Santo Spirito. Mentre quasi tutti riuscivano ad arrestarsi tempestivamente, la moto pilotata dall'operaio Luigi Peralto di 23 anni da Finalmarina e che aveva sul seggiolino il diciassettenne Albino Bosio da Finalmarina, investiva il corteo.

La casalinga Maria Caterina Garrone di 68 anni, nata a Palestrino e residente nella frazione, veniva gravemente colpita e moriva mentre la trasportavano a casa.

Le sorprese dell'imposta di famiglia

Il costruttore Manfredi maggior contribuente a Roma

Di lui si è parlato a proposito dello scandalo di Fiumicino - Il Comune gli ha fissato un imponibile di mezzo miliardo - L'elenco dei cittadini più ricchi della capitale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

Lo scandalo di Fiumicino ha aperto gli occhi al comune di Roma che ha individuato nel conte Manfredi, uno dei costruttori dell'aeroporto, l'uomo più ricco della Capitale. Nell'elenco dei contribuenti per l'imposta di famiglia, Manfredi compare quest'anno al primo posto con un imponibile fissato dal Comune di mezzo miliardo, cui corrisponderebbe un'imposta di circa 72 milioni. Naturalmente avverso la stima comunale il costruttore può avanzare ricorso e concordarne, avendo successo, una inferiore.

Col suo mezzo miliardo Manfredi ha superato il principe Alessandro Torlonia che figura con 375 milioni (oggi paga su 235), seguono con 300 milioni il finanziere Gino Puccini e il produttore cinematografico Dino De Laurentiis; con 250 milioni il costruttore edile Elia Federici e l'industriale Ferdinando Innocenti; con 200 milioni Maria Sole Agnelli; con 183 Mario Cesarini Sforza e con 150 Anna Maria Torlonia Cesarini Sforza.

Il gruppo della Bomprini Parodi Delfino figura con Marina Parodi Delfino (138 milioni), il duca Francesco Serra di Cassano (130), il principe Alvaro De Orléans Borbon (128).

Tra i maggiori contribuenti sono l'industriale Antonio Annunziata (il proprietario della fabbrica di Ceccano dove avvennero i recenti scioperi che hanno portato all'uccisione di un operaio) con 150 milioni; Vittorio De Sica con 150 milioni; Alberto Sordi con 150 milioni; Romolo Vaselli con 150 milioni; il produttore Goffredo Lombardo con 138 milioni; Jacopo Lazzi con 101 milioni e 600 mila lire; Carlo Ponti con 100 milioni.

I contribuenti con redditi dai venti ai cento milioni sono molto numerosi: qualche centinaio. Tra essi vi sono Rascel con 45 milioni, Totò con 80 milioni, la Loren con 80 milioni, la Ekberg con 50 milioni; e così Fellini, Modugno, Rossellini. Nazzari con 39 milioni, Aldo Fabrizi con 24 milioni, Anna Magnani e Richard Basehart con 88 milioni, il produttore Moris Ergas con 30 milioni, il medico Nicola Pende con 25 milioni, Achille Talenti con 80 milioni, il presidente dell'Immobiliare Gualdi con 50 milioni, Giuseppe Fiorentini con 70 milioni, Niccolò Carandini con 34 milioni e mezzo, Alessandro Gerini con 30 milioni.

f. d. l.

A 20 giorni dal disastro di Orly dove perirono 130 turisti americani

Il «Boeing» di linea Parigi-Santiago si schianta a Guadalupa: 111 morti

L'aereo apparteneva alla «Air France» ed era partito giovedì sera dalla capitale francese - La catastrofe sull'isola delle Antille, nell'America Centrale, quasi alla fine della tappa Azzorre-Caracas - Il potente quadrireattore si è infranto contro una collina, durante una tempesta - Il comandante aveva pilotato più volte il «Caravelle» di De Gaulle - Morti i 101 viaggiatori (fra cui 7 bambini) e i 10 membri dell'equipaggio con 3 hostess

(Nostro servizio particolare)
Caracas, 22 giugno.

A meno di venti giorni dalla catastrofe di Orly nella quale perirono 130 persone (il più grave disastro, questo, di tutta la storia dell'aviazione civile per quanto riguarda un aereo singolo) l'Air France è stata oggi colpita da una nuova sciagura: nell'isola della Guadalupa (America Centrale) è caduto un altro quadrireattore «Boeing 707» appartenente alla compagnia. Tutti i 101 passeggeri e i 10 membri dell'equipaggio hanno trovato la morte. Fra le vittime (due soli italiani, le signore Monzini di Milano) vi sono sette bimbi, di cui quattro lattanti.

Il «Boeing», denominato «Chateau de Chantilly», era partito da Parigi giovedì sera, in regolare volo di linea diretto a Santiago del Cile. All'aeroporto di Orly erano saliti a bordo dell'apparecchio 101 passeggeri e al primo scalo, Lisbona, alcuni erano scesi ed altri saliti, così da lasciare invariato il numero dei viaggiatori. Dopo una tappa a Santa Maria delle Azzorre, l'aereo aveva proseguito la sua rotta per Pointe-a-Pitre, capoluogo della Guadalupa, dove il «Boeing» sarebbe dovuto giungere alle 4,25 (ora locale) e quindi continuare la sua corsa per Caracas, Bogotà, Lima e Santiago del Cile.

La sciagura è avvenuta proprio verso quell'ora (le 4,25, corrispondenti alle 9,25 italiane) in località Basse Terre, mentre sulla zona stava infuriando un temporale, e la visibilità era ridotta pressoché a zero.

Il comandante dell'apparecchio, cap. André Lesieur, uno dei migliori piloti dell'Air France che aveva spesso pilotato il Caravelle di De Gaulle, aveva annunciato poco prima che si apprestava ad atterrare. Poi, improvvisamente, la radio del «Boeing» ha taciuto.

Veniva diramato un allarme generale a tutte le navi in navigazione nella zona, alle quali si chiedeva di procedere verso il punto dove si temeva che l'aereo fosse precipitato. Due idrovolanti della guardia costiera americana ed un motoscafo d'alto bordo partivano per San Juan de Portorico. Alle 13 italiane giungeva la comunicazione che il relitto dell'apparecchio era stato avvistato a mezza costa della collina di Basse Terre (una delle due penisole che formano Guadalupa) alta circa 600 metri. Il pilota che aveva avvistato il relitto avvisava che i rottami erano sparsi per una grandissima zona boscosa e che doveva esservi anche stato un incendio in quanto ancora si levava una colonna di fumo dai rottami. Era da escludere che potessero esservi dei superstiti.

La sciagura odierna è la quinta nella quale viene coinvolto un Boeing 707. Due se ne avvennero negli Stati Uniti e tre all'estero. Le altre sono state: il 15 febbraio 1961 precipitava nei pressi di Bruxelles un Boeing della Sabena con 73 persone a bordo fra cui 18 pattinatori americani; il 1° marzo 1962 precipitava nella baia di Jamaica un aereo dello stesso tipo dell'American Airlines poco dopo il decollo dall'aeroporto di Idlewild (New York) e morivano tutte le 95 persone a bordo; il 22 maggio 1962 un «707» della Continental Airlines si disintegrava in aria nei pressi di Unionville (Missouri) provocando la morte di tutte le 45 persone a bordo; infine il 3 giugno 1962 avveniva la sciagura di Orly nella quale — come si è detto — perivano 130 persone, nella stragrande maggioranza turisti americani di Atlanta (si salvarono soltanto le due hostess).

L'Air France ha comunicato che l'equipaggio del Boeing caduto alla Guadalupa era così formato: cap. André Lesieur; pilota Raymond Farret; ufficiale motorista Yves Pruvost; ufficiale di rotta Pierre Hurlimann; capo steward Max Epper; le hostess Denise Page, Brigitte Miscoud e Paulette D'Horne; gli steward Sergé Cage e René Caessler.

a. p.



Le due donne italiane morte nella sciagura: Anita Gambardella (a sinistra) e la nuora Lucia Monzini (Telef.)

Due signore milanesi a bordo del tragico aereo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 giugno.

(g. m.) A bordo dell'aereo precipitato oggi a Guadalupe si trovavano anche due signore milanesi, la cinquantasettenne Anita Gambardella ved. Monzini, da La Spezia, abitante a Milano in via Praga 3, e la trentaduenne Lucia Nietto in Monzini, nata a Bogotà ma ora residente nella capitale lombarda in via Luca della Robbia 8, rispettivamente madre e moglie di un alto funzionario della Banca Commerciale, il dott. Paolo Monzini da più di tre mesi in missione a Lima.

Le due signore avevano lasciato Milano ieri sera alle 20,21 con un aereo dell'Alitalia diretto a Parigi con un notevole ritardo sull'orario di partenza, in quanto il quadrimotore di linea aveva avuto al Forlanini un guasto al carrello: erano state incerte se rimandare a stamane il viaggio o meno, all'ultimo momento avevano deciso di proseguire per la capitale francese dove era stato loro assicurato che l'aviogetto per il Perù sarebbe stato egualmente in coincidenza nonostante il ritardo del nostro aereo.

Anita Gambardella Monzini l'11 giugno scorso era rimasta vedova del dott. Luigi Monzini, pure alto funzionario di banca: il figlio Paolo era rientrato da Lima per i funerali e giovedì scorso era tornato in Perù.

Treno delle vacanze investe un merci tra Briga e Zermatt: 2 morti

Trenta feriti - L'incidente dovuto ad un errore di segnalazione - Il convoglio passeggeri procedeva a 40 km. all'ora - Salvi i macchinisti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 22 giugno.

Un grave incidente ferroviario è avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi sulla linea di montagna Briga - Zermatt: per motivi non ancora accertati un treno viaggiatori ha tamponato un merci che era fermo nella stazione di Stalden.

Sebbene il macchinista abbia azionato all'ultimo momento i freni, l'urto è stato violentissimo: la locomotiva è uscita dai binari mentre il primo vagone si è schiantato contro l'ultimo carro del merci. Dai rottami sono stati estratti due cadaveri mentre i feriti, ricoverati all'ospedale di Briga, sono una trentina. I morti sono il capotreno del convoglio investitore — di cui non è stato reso noto il nome — ed un ragazzo di vent'anni, Dieter Hoffmann di Basilea.

Nel primo vagone del treno si trovavano una quarantina di persone, che facevano parte di una comitiva di Basilea diretta a Zermatt per un soggiorno turistico. Un viaggiatore ha narrato: «La disgrazia è stata fulminea. Eravamo partiti in perfetto orario da Briga; nel vagone l'atmosfera era di allegria, quasi tutti cantavano. D'improvviso si è udito uno stridio di freni e un attimo dopo la vettura si è fracassata contro un ostacolo. In un primo momento i viaggiatori, sbalzati dai sedili e investiti da valigie, cestini ed altri oggetti, hanno creduto che il treno si fosse scontrato contro un altro convoglio che procedeva in senso inverso. Soltanto più tardi abbiamo compreso che la nostra locomotiva aveva tamponato un merci carico di pietre».

Poiché la sciagura è avvenuta a poche centinaia di metri dall'ingresso della stazione di Stalden, a metà strada fra Briga e Zermatt, i soccorsi hanno potuto essere rapidamente organizzati. La maggior parte dei feriti, che hanno riportato fratture e contusioni, sono stati condotti all'ospedale di Briga a bordo di automobili private; da un comunicato diramato in serata dalla direzione della ferrovia risulta che le loro condizioni non destano molte preoccupazioni e che una parte di essi potrà essere dimessa già nella giornata di domani.

La magistratura del Cantone del Vallese ha disposto una inchiesta per accertare le cause dell'incidente. La linea Briga-Zermatt è a scartamento ridotto e viene gestita da una società privata. Pare che nessuna colpa possa essere addossata ai due macchinisti, né a quello del treno viaggiatori né a quello del convoglio tamponato. Lo scontro sarebbe imputabile ad una serie di errate segnalazioni fra il personale della stazione di Viège e quella di Stalden. Il capostazione di Viège avrebbe dato via libera al treno viaggiatori credendo che il merci fosse già arrivato nell'altra stazione. La polizia ha già interrogato numerose persone e si prevede che entro domani potranno essere resi noti i risultati ufficiali. Risulta comunque che il treno viaggiatori procedeva a velocità moderata, all'incirca 40 chilometri all'ora. L'incidente avrebbe assunto altrimenti proporzioni catastrofiche.

l. f.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARE. Corso Vercelli avendo cucina camera sgabuzzino piano terra affittato dodicimila mensili 1.450.000; vendo libero. Telefonare 296-343 A57170

ALLOGGI liberi e occupati vendonsi via Cesare Balbo 4. Tel. 42-980, pasti.

ALLOGGI nuovi signorili nel centro di Chivasso da 2 a 5 camere vendonsi o affittansi prezzi miti. Telefonare ore ufficio 511-240 A53089

ALLOGGIO angolare in casa altamente signorile, vicinanza c. Marconi Valentino: tre camere cucina entrata bagno sgabuzzino, vendesi 14.000.000 mutuo compreso. Telefonare 582-422. A58339

ALLOGGIO pronto subito 2 camere grandi, cucina, terrazzo bagno (Regio Parco). 5.800.000. Telefonare 41-078 116

APPARTAMENTI cedonsi appartamenti lussuosissimi. Comodità. Camere 4-5. Ponteverde 9 bis 11 232

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità 4-6 camere. Lauro 43 [illegible] 44 337

AREONAUTICA vendo casetta nuova 4 camere servizi, giardino. Tel. 702-656.

AUTORIMESSA unico grandioso salone, 2300 mq doppie entrate, e doppi servizi, ubicata in posizione commercialissima, angolare su due corsi Santa Rita vendesi 140.000.000. Tel. 592-422.

BELVEDERE palazzo fronte collina Po vendonsi alloggi [illegible] saloncino, 2 camere letto, cucina, cucinetta, doppi servizi, terrazzi panoramici. Ventimiglia 76 Telefonare 697-497 1343

BORGATA Lucento due camere tinello terrazzo bagno piano 3° vendo 4.300.000 Telefonare 353-954. 114

CAMERA tinello accessori privato vende zona Nizza 3.900.000. Casa tre anni. Telefonare 677-065. A55936

CASA 10 camere rimessa nuovo avendesi 10.000.000. Affarone. Tel. 360-430.

CASCINA grande avvenire, porte Chivasso, 21 giornate, 500 metri fronte provinciale, vendesi 40.000.000. Tel. 690-380

CASETTA con 5000 metri terreno vendo occasione. Telefonare 273-371.

CASETTA rustica 4 camere servizi, giardino, ben esposta, sopra Corso vendesi. Telefonare 862-347. A54283

CASETTA 2 alloggi giardino terreno bacon zona Motovelodromo vendo. Telefonare 558-860 mattino. A56650

CAV. Casalegno, 9. Ottavio 47, vende 2 camere cucina servizi, 3 camere cucina servizi liberi. 443

CERCANSI da privati grandi e piccoli lotti civili e industriali Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5482 — Torino ». A56451

COMPRO alloggio 2-3 camere Scrivere: « Pubblicità Stampa 366 — Torino ».

COMPRO casa in Torino da demolire per costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 26 — Torino ». 218

COMPRO terreno in Torino per costruzione case con progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Torino ».

CONVENIENTISSIMI appartamenti una, due camere, servizi, tutti comfort, vendonsi. Campra. Telefonare 767-514.

CORSO Francia 270 angolo Pozzo Strada impresa vende alloggi signorili 3-4 camere cucina. Mutuo A52855

CORSO Francia 370 impresa vende box in costruzione cortile mq 500 Mutuo.

CORSO Svizzera 60 vendiamo in blocco 3 alloggi di cui uno libero subito, per complessive 11 camere. Informazioni e visite dalle ore 16 alle 17 128

CUBATURA mc 3000 vendesi zona Statuto Tassoni Regina. Telefonare 485-037, 485-137. A55636

FINANZIAMO rapidamente con massima discrezione proprietari immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-487

GEOMETRA amministra case condominii esegue progetti, perizie ecc. Tel. 321-772

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende alloggi pronti fine ottobre via Pedrotti. Telefonare 293-498.

IMPRESA edile progetta e costruisce villini moderni casette e locali industriali in Torino e dintorni rimoderna alloggi, negozi, ville ed alberghi. Tel. 570-867.

LAGO Garda vendesi signorile villa 2 piani, 2 appartamenti indipendenti garages. Telefonare 527-497. 1187

LOCALI adatti ufficio e magazzino piano rialzato, ingresso indipendente, vendonsi via Le Chiuse 90. Rivolgersi cantiere pomeriggio. 165

LOCALI 280 mt. uso laboratorio magazzino, via Vado vendonsi Telefonare 630-841. 31

MURI magazzino seminterrato luminoso, passo carraio, rampa, eventuale montacarichi mq. 500 circa vendo. Telefonare 595-249. 75

MURI negozio esenzione fronte corso ottimo reddito vendo 5.500.000. Telefonare 595-249. 75

MURI negozio nuova costruzione affittato latteria reddito 420.000 vendo 5.600.000 compreso mutuo. Tel. 595-249.

PANELLA vendiamo alloggi angolari 2 camere tinello, con mutuo. Tel. 528-895.

PINO Torinese lotti panoramici ogni servizio permesso costruzione vendonsi. Telefonare 881-075. A58315

PRIVATO vende camera cucina 2 milioni 200.000; due soffitte mensile 10.000 più largo soffietto complessive 1.200.000 Telefonare 771-360. A50315

PRIVATO vende terreno dintorni Carmagnola mq. 3700 fabbricabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9106 — Torino ».

PRIVATO vende terreno mq. 5000, 10 mila, industriale Aeronautica Telefonare 702-656 A55332

SALONE 2200 mq. luminosissimo, eventualmente divisibile in due o tre parti, posizione commercialissima, angolare su due corsi Santa Rita vendesi 120 milioni complessivamente oppure affittasi. Telefonare 592-422. A59339

S. MARGHERITA Ligure vendiamo in villa, alloggio 7 camere cucina garage, terrazzo, 1100 mq. giardino. Stilio, Magenta 13, Torino. 541

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie capienze. Talevi, Imperatrice. 24903

SANREMO palazzo « Altavolo » strada Solaro a 200 metri dalla via Aurelia, vendonsi signorili, razionali, panoramici appartamenti 2-7 camere, mutuo Istituto I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telef. 53-000, 53-348; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. Cantiere telef. 84-452.

SANREMO strada Solaro vendesi attico stupendo vista panoramica mare monti vastissimo terrazzo, veranda, doppi servizi, ascensore interno alloggio, autobox. Telefonare I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino 53-000 1244

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boua, Sanremo. 21781

SAUZE Oulx ed Oulx impresa vende direttamente alloggi da 3 ad 8 vani, terreno, ascensori, doppio mutuo. Telefonare 511-361, 288-783. A58825

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende Tel 800-277

TERRENO industriale strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale mq 45.000 vendesi blocco frazionato. Telefonare 275-969 ore pasti. A50053

TERRENO progetto approvato 410 camere vendo corso Francia altezza Cascine Vica in bellissima posizione 150 metri corso. Telefonare 53-601.

TERRENO residenziale in Borgaretto vendesi, pagamento camera. Tel. 44-836

VENDESI alloggio signorile corso Unione Sovietica 53. Telefonare 538-821.

VENDESI blocco o separato redditizio 60 camere, alloggetti parzialmente sbloccati condominio vecchia costruzione centralissima, esclusi mediatori. Telefonare pasti feriali 793-055. A46832

VENDO muri piccolo negozio panetteria. Telefonare 781-822. A62666

VENDONSI Torino via Spano 6 int. 2-4-6 alloggi due camere, tinello cucinino; altri una camera tinello cucinino muri negozi panetteria con forno e tintoria. Tutti forme tipo eventuale reddito. Visibili giorni feriali ore 15,30-19,30.

VICINANZE Borgosesia vendesi prezzo conveniente casa abitazione acqua rustico terreno cintato metri 1360, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino » A57047

VILLA nuova, Strada provinciale S. Mauro, 8 vani, formati in due alloggi grande terrazzo 2 garages, 900 m. di terreno, richiesta 18.000.000, Tel. 658-888.

ZONA depressa, vicinanze Torino terreno industriale 25.000 mq., luce, acqua, fronte provinciale, circoscritto 3 strade comunali vendo o permuto appartamenti Torino. Telefonare 547-154.

[illegible] S. Donato, locale 400 mq. affittato, buon reddito, vendo. Tel. 721-390.

SANREMO zona levante a mare vendonsi appartamenti 3 camere, servizi, 1.800.000 più mutuo fondiario. Informazioni « Ufficio Vendita », corso Regina Margherita 35, telefono 89-244, Ospedaletti. 25646

S. RITA inizio via Tripoli vendo appartamenti signorili 2 camere salone cucina mq. 110. Telefonare 547-161.

SETTECENTO metri da corso Grosseto, vendiamo terreno industriale mq. 5000, 10.000, 20.000 e oltre. Strade, servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 45-152.

TERRENO fabbricabile per palazzotto, 45 camere, oltre qualche garage, posto zona Valsalice, Strada del Nobile, 200 mt. capolinea tram, richiesta 42.000.000. Telefonare 592-422. A59340

TERRENO in Torino vendesi per costruzione case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 25 — Torino ». 218

TERRENO industriale barriera Milano mq. 3000 vendo. Telefonare 44-936.

VENDIAMO bellissima cascina ettari 48 fabbricato nuovo, castello medioevale, terreno ottimo irriguo, posizione felice vicinanze Racconigi. Scrivere casella postale 18, Savigliano. 25726

VENDIAMO cascina giornate 27 terreno irriguo, fabbricato nuovo, zona frutteto, posizione felice vicinanze Cavour. Scrivere casella postale 18, Savigliano.

VENDIAMO cascina giornate 34 terreno ottimo irriguo, richiesta 30.000.000 comune Marene. Scrivere casella postale 18, Savigliano. 25736

VENDO lussuosissimo alloggio signorile Pietra Ligure, vista mare. Telefonare ore pasti 781-822. A55533

VENDO terreno industriale strada Settimo mq. 18.000. Telefonare 293-498.

VENDONSI alloggi signorili 4 e 6 camere cucina doppi tripli servizi, pronti 1 ottobre, mutuo autorizzato. Per informazioni rivolgersi cantiere al pomeriggio. Via Le Chiuse 90 angolo via Bossi. 165

5.800.000 vendesi villetta Sangano, 6 camere ammobiliate servizi termo libera. Telefonare 365-785. A59370

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio [illegible]. Telefonare 760-890. 46-411 10

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI affittare per settembre alloggio due camere saloncino, tinello, servizi terrazzo eventualmente garage, piani alti, zone Borghieri, Tassoni, S. Maurizio, Francia o limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ».

CERCASI ambiente adatto per uso pensione 15-16 camere anche vecchio fabbricato possibilmente pressi Porta Palazzo. Telefonare 579-601. A55850

CERCASI in affitto triennale villetta dintorni Torino 4-6 vani servizi possibilmente recente costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ».

CERCASI locale officina auto riparazioni, minimo 200 metri Frassn. Tassoni 74, telefono 761-848. 319

CERCO alloggetto camera servizi oppure camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 9-13 70-574. 59098

CERCO 2 camere preferibile S. Rita per 2 persone. Telefonare 360-900.

CONIUGI piemontesi affitterebbero 1 camera tinello e servizi. Tel. 795-106.

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggetto zona Nizza Genova occupare anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1149 — Torino ». A56632

COPPIA piemontese senza figli offre assistenza a persona sola anziana, cambio alloggio. Telefonare 755-769. A59311

DIPENDENTI Fiat cercano una camera e servizi zona Stadio. Tel. 670-951.

LOCALE industriale mq. 1000 coperti con uffici cerca affittare, piccola industria. Telefonare 875-559. A46481

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera cucina servizi qualsiasi zona, preferibilmente San Paolo, 20.000-22.000 mensili, Telefonare 80-578 ore ufficio.

SPOSI torinesi affittano camera servizi cauzionando, Cenisia, S. Paolo, Francia. Telefonare 255-483 ore pasti. A55921

SPOSI torinesi cercano subito alloggetto più servizi. Telefonare 831-090.

VEDOVA quarantottenne con figlio e nipotina torinesi referenziati urge alloggio cambio pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO alloggi signorili subito zona S. Rita, 40.000-50.000. Telef. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-429. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Comba, Sacchi 14. Tel. 48-411.

AFFITTANSI sei locali centralissimi, uso professionale; altri alloggi 2, più camere. Comm. Cravenzola, Cernaia 40.

AFFITTANSI negozi moderni, ottima posizione, via Peyron 34. Tel. 524-858.

AFFITTANSI nuovi luminosi seminterrati uso laboratori od uffici piazza Toti 15 ed in corso Taranto 62-64-66-70. Telefonare 21-709, 890-257.

AFFITTANSI zona piazza R. Toti 15 e via Tunisi splendidi negozi in nuovi caseggiati già abitati. Telefonare 890-257 670-343. A54579

AFFITTANSI alloggio ammobiliato signorilmente, precollinare, libero 1° luglio. Telefonare 81-225. A55793

AFFITTANSI alloggio signorile via Foscolo, quattro camere, cucina, doppi servizi, lire 65.000, pronto 1° luglio. Telefonare 60-818. 385

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina, libero subito, adatto ufficio abitazione, piano rialzato. Per informazioni telefonare 41-574. Per visite rivolgersi portineria, via Nazzaro 3. A57403

AFFITTASI grande negozio retro centralissimo largo Orbassano 35.000. Telefonare 396-171. A59352

AFFITTASI locale uso industriale in Grugliasco, mq. 500, anche divisibile, pronto agosto. Telefonare 589-939.

AFFITTASI negozio, via Balangero Sbis, con retro e servizi. Telefonare 257-328 dalle 12 alle 14. A56309

AFFITTASI pronto settembre signorile alloggio tre camere tinello cucinino bagno, via Steffenone angolo via Ulfreduzzi, paraggi Unione Sovietica corso Bramante, cessione referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ».

AFFITTASI subito via Cibrario signorile tre camere cucina. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1269 — Torino ». A58069

AFFITTASI vendesi locale industriale nuovo luminosissimo Grugliasco, complessivi mq. 2500 coperti 1500. Telefonare ore pasti 752-551. A51563

AFFITTASI zona Crimea alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi garage, libero 1° luglio. Telefonare 687-507. A56519

AFFITTASI zona Crocetta locale piano terreno mq. 60, Tel. [redacted] ore pasti.

AFFITTASI 1 camera servizi, 1 [redacted] tinello spos. Telefonare 721-348.

AFFITTASI, zona Rivoli, capannone mq. [redacted] annessi servizi. Telefonare ore pasti 776-640. A58806

AFFITTASI 12 camere più doppi servizi. Telefonare 783-363 ore ufficio.

AFFITTO alloggio molto signorile 3 camere, cucina, ampi balconi e terrazzi adiacente piazza Bernini. Indicare referenze e numero componenti famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ». A59380

AFFITTO libero subito studio medico o professionale due camere servizi primo piano centrale. Tel. 40-569.

AFFITTO, zone diverse, 2-3 camere servizi. Telefonare 585-963. A56727

ALLOGGI signorili Santa Rita 2-3 camere salone, affittansi agosto. Cerutti, A. Doria 15. 456

ALLOGGIO bellissimo quattro locali doppi servizi libero subito affittasi. Telefonare 31-339. A59325

AMMOBILIATI 6-8 camere precollinari, affittasi. Comm. Cravenzola, Cernaia 40.

AMMOBILIATO appartamento libero primi luglio, affittasi sessantamila mensili, esclusivamente signori coniugi moralissimi. Telefonare 691-348. A56518

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gol, telef. 21-098, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 598

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALE 2-3-4 camere, salone, servizi, ufficio, abitazione. Tel. 46-439.

CENTRALISSIMO dieci locali volendo divisibile, comodo posteggio, affittasi uso ufficio. Telefonare 595-376. A59050

CERCASI in periferia Torino o paesi limitrofi locale o tettoia recintata mq. 200-300 anche rustico, uso deposito autocarri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — Torino ». A56651

LOCALE industriale mq. 1000 zona Lingotto affittasi luminoso entrata carraia. Telef. 324-634. A57522

(Continua a pag. 10)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato in questa settimana da 95,30 a 90,37

I mercati finanziari sopportano in Italia la coincidenza di troppi fattori negativi

Questa settimana si sono sommati: le continue perdite di Wall Street, la perplessità per il progetto di nazionalizzare le aziende elettriche, lo sciopero dei tipografi che ha privato per due giorni il pubblico di notizie, la giornata festiva di giovedì, l'inizio dell'aumento di capitale della Snia Viscosa

Nella giornata di ieri le quotazioni hanno perso il 3,50 %

(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 giugno.

Quando i fattori negativi si sommano, non basta che i nostri mercati abbiano un fondo robusto: l'emozione soffoca il ragionamento e si è alla mercé del primo colpo di vento.

Questa settimana si sono sommate: le perdite di Wall Street, che sembra non debbano mai finire; la mancanza di quotidiani per due giorni che ha impedito un serio esame degli avvenimenti economico-politici; la giornata festiva di ieri che ha ridotto la possibilità di assestamento in vista della prossima liquidazione del contante; l'inizio dell'aumento di capitale della Snia Viscosa che è giunto proprio a tempo per essere il bersaglio di una clientela sfiduciata.

Se si aggiungono a questi elementi anche la perplessità ed il malumore che la proposta nazionalizzazione elettrica ha suscitato dal lato politico ed interpretativo, si può affermare che i nostri mercati finanziari si sono comportati fin troppo bene. Soprattutto non vi sono state riunioni convulse e l'afflusso degli ordini di vendita non è stato tale da mettere in crisi tutto il sistema.

I numeri indici sono passati da 95,30 del 15 giugno a 93,10 il 18, per ritornare a 95,40 il 20 ripiegando poi sino al 90,37 di oggi. E' un nuovo minimo che si avvicina a quel fatale 12 dicembre 1960 e che molti consideravano ormai come solo un lontano spiacevole ricordo.

Alcuni titoli appartenenti al gruppo dei «grandi» ne hanno fatto questa volta le spese; si allude all'Edison che sopporta la massima pressione psicologica ed alla Viscosa che è pesantemente caduta all'inizio dell'aumento di capitale.

La seduta di oggi è incominciata ancor peggio di quanto il listino lasci trasparire. Poi, per fortuna, la massa dei realizzi non è stata così imponente da imporre nuovi sacrifici e le chiusure sono avvenute su livelli leggermente migliori.

La clientela estera si è limitata a poche operazioni di scarsa entità. Situazione meno drammatica nel settore del reddito fisso. Scongiurata la minaccia di veder affluire sul mercato una imponente quantità di nuove obbligazioni, si è incominciato un lavoro di assestamento delle più importanti emissioni. Le quantità trattate sono diminuite di importanza e ci si avvicina alla normalità. Le cartelle fondiarie sono riuscite a mantenere i precedenti livelli mentre una certa debolezza continua ad essere rilevata per gli statali, Buoni del Tesoro compresi. Non mancano comunque marcate irregolarità nel settore degli industriali.

La lira rimane forte ed il prezzo dell'oro è invariato, malgrado diffusi acquisti.

r. c.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	102 60	—
» » con	02 90	—
Redimibile 3½	98 60	—
» con	98 50	—
Ricostruz. 3½	88 10	—
» con	88 —	—
Ricostruz. 5 %	99 70	+ 0 10
» con	99 60	+ 0 10
Ril. Fond. 5%	97 20	+ 0 30
Fr. R. 5% Tr.	97 50	—
» '54	97 80	+ 0 90
B.T.N. 5% '63	10 —	—
» » '64	99 70	+ 0 40
» » '65	00 05	— 0 15
» » '66	00 35	— 0 15
» » '68	00 55	+ 0 05
» » '69	00 20	— 0 40
» » '70	00 70	—
B.T.N. 5% '66	99 95	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 30	—
» ('54) 6%	99 75	+ 0 25
» vent. 6%	99 70	— 0 15
» ('56) 6%	100 20	+ 0 45
» '57 O. 6%	100 —	+ 0 25
» ('58) 6%	99 85	—
» ('74) 4%	100 30	+ 0 30
» '59 5½ %	96 50	+ 1 80
» '60 5½ %	95 50	—
» Siel 6% 5½	109 80	— 1 45
» Elettr. 6%	110 75	— 4 25
» » 5½%	119 50	—
» Sider 5½	97 —	— 0 20
Elter (III) 4½	96 50	—
Elter (IV) 5 %	98 50	—
FF. SS. 5½	[illegible]	—
» » '53	98 70	—
» » '55	98 75	—
» » '59	98 60	—
» 5½ '60	94 —	— 0 60
OO. PP. 5%	93 20	— 0 975
» 5½ %	95 90	— 0 60
C.C.O.P. 6 %	99 85	— 0 15
Eni Petrolio 6%	99 20	+ 0 20
» » 6% '57	99 30	— 0 20
» » 6% '58	99 25	+ 0 90
» Sp. 6% '58	99 50	+ 1
» Sud 6%	99 05	—
» » 5½ %	94 30	+ 1
» » 5½ '61	95 30	+ 1 00
» Gela 5½%	94 —	— 0 45
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Migliioram. 5%	95 80	— 0 20

Titoli	22	variaz.
Piano Agr. 5%	94 50	— 0 40
C.I.B. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	[illegible] 90	—
Cr. F. Sarde 5%	95 90	—
CIB Rep. 5% II	[illegible]	—
» » » III	98 50	—
Isveimer 5½	[illegible]	—
» 6% '58	[illegible]	—
» 5½ '61	93 —	—
Cassa DPL 5%	97 —	+ 0 50
OO. PP. » 5%	96 05	—
M. Paschi O.P.	97 20	—
Icipu vent. 6%	100 —	— 0 05
» Ediland 6% 51	99 —	—
» » 6% 55	99 —	—
» » 6% 56	99 —	—
Icipu Cat. 5%	99 —	—
IMI XII 6%	99 35	—
» XV 1-2-3	99 60	—
» XVIII 6%	99 80	+ 0 80
» XIX 6%	99 60	+ 0 60
» XX 6%	100 —	+ 0 80
» XXI 5%	93 60	+ 0 60
» XXII 5%	93 65	+ 0 65
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 —	—
Ter. ABM 5½	93 75	— 0 75
Canova 6% '59	97 55	— 1 15
Fiat 6%	99 40	—
Fiat 6% '56	99 30	+ 0 20
Fiat 6% '57	99 40	+ 0 30
Fiat 5½% '60	96 —	—
Pirelli 6%	103 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 75	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	105 55	—
» 1958 7%	105 —	—
» '59 6½%	103 25	+ 1
» '62 5½%	95 50	—
» Bell 5½%	94 80	+ 0 80
Magneti M 7%	101 50	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	102 50	—
Eternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	99 90	—
Viberti 7%	100 50	—
» 7% '56	100 —	—
» 7% '57	100 —	+ 0 50
» 7% '59 I	100 25	—
» 7% '59 II	100 75	+ 0 50
Cast-Com. 7%	105 —	— 0 25
Westingh. 7%	105 25	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	102 75	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frut 6%	100 —	—
Cart. It. 7%	100 —	—
Cart. It. 1956	103 80	—

Titoli	22	variaz.
Cart. It. 1958	100 —	—
Cotonif. 6%	99 80	—
» 6% '58	99 60	+ 0 40
» 5½% '60	95 75	+ 1 05
» 5½% '61	95 05	— 0 55
Meridelettr. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 —	—
Viscosa 6% 57	98 90	—
Stipel 6%	100 —	—
Tirso 6%	99 —	—
Telve 6%	100 20	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	99 —	+ 5
Esso 6%	99 70	—
SIP 6%	96 50	+ 0 50
Pibigas 5½%	99 75	— 0 25
Piaggio 7%	99 50	— 2
Fargas 8%	114 —	—
C.Pozzi 5,75 59	95 —	—
Rumianca 5½	94 —	— 0 50
Lancia 5½% 59	93 —	— 2
Liquigas 6% 59	93 —	—
Cava-Sav. 5½	93 —	—
IBM Italia 5½	92 —	—
Il. Gas 5½ '61	92 80	— 1 20
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	14600	— 40
A. Ass. Tor. priv.	8900	— 110
Assic. Generali	34700	— 3300
C. Med. An.	2800	— 230
Piem. Finanz.	4000	—
Ferr. Medit.	5300	—
Ferr. Merid.	2520	— 50
N.A.I.	27500	—
Torino-Nord	40	— 1
STET	5000	— 72
Invest	4100	—
Finelettrica	1310	— 17
Mediobanca	31300	— 2700
La Centrale	12000	— 400
ELETTRICI		
SIP	1380	— 55
Terni	440	— 25
P.C.E.	970	— 15
Sett-Valdarno	2690	—
Meridelettrica	2360	[illegible]
Unes	2545	— 70
Sme	2000	— 50
Vizzola	5640	—
E. Marelli	920	—
SADE	1180	— 95
M. Marelli	1600	— 50
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	1140	— 50
Talco Grafite	60000	—
M. Amiata	5300	— 22

Titoli	22	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2772	— 58
FIAT privil.	2230	— 65
Nebiolo	1005	— 40
SIAM	7700	—
Moncenisio	2350	— 150
Finsider	1320	— 70
Italsider	1480	— 27
Westinghouse	1450	—
Ferrera	540	—
Dalmine	2030	— 25
Olivetti privil.	7125	— 575
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	3500	— 200
Viscosa	6750	— 450
Viscosa privil.	5030	— 770
Châtillon	9400	—
Cotonerie Mer.	600	—
Pisa	530	—
Cir	4500	— 300
CHIMICI		
Italgas	2200	— 156
Paramatti	2085	—
Schiapparelli	8030	— 300
Mira Lanza	3300	— 7500
SAFFA	8100	— 250
ANIC	2590	— 40
Rumianca	2180	— 245
Montecatini	2975	— 45
Liquigas	287	— 5
Pibigas	121	— 4
S.A.B.O.M.	1480	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	340	—
Florio	100	—
Venchi-Unica	293	— 6
Eridania	3003	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7800	—
Silos	7200	—
Risan. (Napoli)	8400	— 400
Immob. Roma	1298	— 14
Girardini	7150	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1460	— 25
Acq. DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	4650	— 350
Cartiera Burgo	41500	— 1750
Fornaci Riun.	58500	—
Eternit	7400	—
Pirelli	10100	— 900
Caram. Pozzi	1120	— 20
Rinascente	750	—

La seduta ha avuto sin dall'apertura un tono pesantissimo. Offerte indiscriminate ed incontrollate si sono rovesciate sul mercato, colpendolo naturalmente con maggiore energia nei punti più vulnerabili, come gli elettrici. Tutte le voci trattate hanno subito falcidie estremamente severe. Il seguito della seduta non ha messo in luce variazioni di rilievo; il mercato è apparso successivamente contrastato e stabilizzato, senza scostarsi eccessivamente dai livelli minimi. Titoli di Stato ed obbligazioni in ripresa. Dopoborsa calmo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 80 milioni c. n., obbligazioni per lire 47.500.000 c. n., azioni per contanti n. 112.875.

Milano, 22 giugno.

L'ottava di Borsa si è conclusa con nuove perdite in tutti i settori. Il denaro è intervenuto solo a tratti e per necessarie ricoperture.

Poco prima del listino il mercato ha ritrovato un po' di equilibrio permettendo una parziale correzione delle punte minime. L'indice generale azionario di 24 Ore è sceso da 93,58 a quota 90,37 con uno scarto del 3,45 %. I valori di Stato, meglio difesi, hanno segnato flessioni alternate a piccoli ricuperi. Sempre pesante l'andamento del comparto obbligazionario.

Dopoborsa debole con ulteriori flessioni nella serata. Prezzi informativi: Fiat 2740-2750, Montecatini 2940-2960, Edison 3840-3860, Viscosa 5640-5670, Generali 134.500.

Genova, 22 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5120; Nav. Alta Italia 27.525; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 3020; Eridania 2790; Romana Zuccheri 320; Ind. Zuccheri 8225; Distilleria It. 2180; Zuccheri Sermide 2350; Eserc. Molini 1780; Mira Lanza 42.400; Ardea 7800; Italsider 1480. Titoli trattati: di Stato per 8.500.000 lire, obbligazioni per [illegible] lire, azioni n. 80.150.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	32.480	Pirelli C.	[illegible]
Gim	4700	Brif	[illegible]
Centrale	12.899	Stet	5000
Invest	3625	Italpi	3550
Bastogi	2485	Generali	34.100
Sviluppo	2815	Ras	52.000
Finmare	580	Incendio	15.030
Finelettr.	1334	Assicur.	67.400
Finsider	1330	An. Ass.	14.299
Breda	5350	Ass. Milit.	49.500
TRASPORTI			
N. Milano	2250	Venezia	2660
Mittel	5150	Ausiliare	3630
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	32.300	[illegible]	4220
Val Ticino	54	Lanerossi	4400
[illegible]	1790	Tilane	311
De Angeli	[illegible]	Fisac	358
Cucirini	3.060	Cascami	[illegible]
Linificio	1100	Bernasc.	1500
Rossari	34.950	Châtillon	9100
Rotondi	50.000	Snia Visc.	4751
Tosi	4990	Pacchetti	1530
Cat. Mar.	550	Scotti	252
Unione M.	71.000	Marzotto	2500
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1496	Dalmine	2025
Magona	1439	Siele	5420
Metallurg.	5298	Breda-Iz.	1790
Amiata	5300	Falck	10.900
Montecat.	2979	Trafilerie	2750
Montepon.	1139	Ilssa-Viola	1701
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	999
Bianchi	593	Fr. Tosi	1550
Fiat	2765	Westingh.	1590
Fiat priv.	2270	Olivetti	7100
ELETTRICI E TELEFONICI			
Sade	1175	Vizzola	5650
Cieli	2995	Sme	2375
Dinamo	2350	Orobia	2301
Edison	3895	Romana	1800
Edisonvol.	2220	Terni	437
Bresciana	2300	Unes	2550
Campania	1803	Meridil	937
Caffaro	430	Magneti	1599
Valdarno	2680	Tecnom.	3550
Sarda	4290	Tel	2900
Emiliana	2235	Tel B	—
Sezo	1980	Sil	—
App. C.	3020	Alto Val.	[illegible]
Pugliese	1550	Calabria	600
Subalpina	2600	Lucana	2240
Sip	1357		
ALIMENTARI			
[illegible]	3000	[illegible]	5100
Eridania	2900	Motta	27.700
Ex. Molini	1710	R. Zucch.	312
CHIMICI			
Anic	2550	Larderello	3770
Saffa	8150	Mira L.	40.000
Italgas	2275	Ossigeno	2650
Liquigas	290	Rumianca	2212
Nap. Gas	1080	Sarom	615
Pibigas	120.25	C. Erba	13.900
Selgas	—	Brioschi	11.000
IMMOBILIARI E EDILIZI			
Aedes	7460	Milano C.	49.800
Iniziativa	[illegible]	Silos	4700
Sagi	2495	Bon. Ferr.	890
Beni Stab.	7750	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1290	Risan. N.	[illegible]
DIVERSI			
Baroni	235	Rejna A.	2500
Binda	[illegible]	[illegible]	400
Burgo	41.900	Linoleum	4595
[illegible]	1592	Pir. SpA	10.680
Ciga	1795	T. Acqui	34.000
Italcem.	25.600	Rinasc.	710
Cementir	7000	C. Acqua	920
Car. Pozzi	1125	De Ferrari	1546
Eternit	[illegible]	Elettrocar.	—

Andamento a Milano dei principali titoli

TITOLI	15/6	22/6
Finsider	1.440	1.320
Centrale	14.000	12.899
Stet	5.150	5.000
Generali	143.000	136.100 ex
Viscosa	7.375	6.751
Fiat	2.878	2.765
Italsider	1.530	1.490
Calini	3.050	2.975
Edison	4.250	3.895
Sade	1.255	1.175
Sip	1.485	1.357
Olivetti priv.	8.320	7.100
Italcementi	26.803	25.600
Pirelli It.	11.380	10.680
Maggiori variazioni in più		
C. Milano	49.300	49.800 ex
Baroni	232,25	235
Fisac	343	358
Larderello	3.780	3.770
App. Centr.	2.900	3.020
Maggiori variazioni in meno		
Sarda	5.270	4.290
Valle Ticino	65,50	54
Miralanza	45.000	40.000
Viscosa priv.	6.060	5.103
Olivetti priv.	8.320	7.100



Note di agricoltura

Concluse le gare provinciali per l'aumento della produttività

Domani vengono distribuiti premi per 125 milioni tra 1375 aziende - Altri 78 milioni per i giovani coltivatori, categorie maschile e femminile

Domenica 24 c. m. in ogni capoluogo di provincia si svolgeranno le cerimonie per la premiazione dei vincitori delle gare provinciali tra le aziende agricole e tra la gioventù rurale, indette per l'annata 1960-61. I concorsi e le gare hanno la durata di tre annate agrarie, dal 1959 al 1962; l'ammontare complessivo dei premi è di [illegible] milioni di lire.

Nell'annata 1960-61 la gara tra le aziende ha avuto come oggetto la sistemazione idraulico-agraria dei terreni, mentre quella tra la gioventù rurale maschile è stata diretta verso la tecnica della meccanizzazione e della irrigazione; tra la gioventù rurale femminile, il tema prescritto è stato l'ortofrutticoltura familiare e gli allevamenti avicunicoli. Altre gare hanno interessato gli inventori e le province per quanto riguarda le iniziative di carattere provinciale.

Le iniziative provinciali sono state numerose ed hanno dato un forte contributo al progresso agricolo locale e regionale: mentre gli inventori, sovente con scarsi mezzi, hanno ideato e presentato macchine assai utili e tutte tendenti a fare diminuire i costi e a sostituire la mano d'opera, sempre più scarsa: in un anno infatti sono diminuite 480 mila unità lavorative, per cui l'attuale popolazione agricola è circa il 27 % della popolazione attiva, contro il 42 % di un decennio addietro.

Alle gare provinciali hanno partecipato 6563 aziende di cui 5364 piccole, 1152 medie e 387 grandi; sono state premiate 1375 aziende, di cui 924 piccole, 312 medie e 139 grandi. L'importo complessivo dei premi assegnati ammonta a lire 125 milioni; i premi per le gare della gioventù ammontano a L. 78 milioni 755.000.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemont. da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 340-400; vitelloni 340-380; vitelli comuni 420-450; vitelli della coscia 500-700; vitelli sanati 350-440; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1300; vacche da macello di 1a cat. 280-330; vacche da produzione 160-230.000 al capo; suini grassi 340-350 al chilo.

Cereali — Grano di qualità [illegible] buono mercantile [illegible]; qualità fine 6900; granoturco ibrido [illegible]; risoni, a Vercelli: Pierrot 5900-6100; Maratelli 6000-6700; R. B. 6600-7200; Arborio 6600-7300; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Barbera di 12-13 gr. 10.700-11.750; id. sup. di 13-14 gr. 12.600-13.500; grignolino extra 18.400-18.350; freisa dolce 11.500-12.500; id. super. secca 11.000-11.600; nebbiolo 16.100-17.350; barolo classico produzione 960 di 14 gr. 26.000-30.350; barbaresco produzione 1960 di 13 gradi 27.700-29.100; cortese bianco secco 11-12 gr. 10.250-11.600; dolcetto 12.400-12.400; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 8500-9600; moscato d'Asti 21.000-21.850.

c. r.

Prezzi delle materie prime sulle piazze internazionali

COTONE — Mentre il Middling disponibile si [illegible] ulteriormente a 36,18 cents per libbra (497 lire al kg.), le quotazioni a termine si indebolivano in un mercato incolore e senza incentivi. Chiusura: consegna luglio 34,78 cents per libbra (478 lire al kg.), consegna ottobre 34,60 (476 lire al kg), consegna dicembre 34,44 (474 lire al kg.).

LANA — Tendenza ferma per i Merinos a Londra. Chiusura: consegna luglio [illegible] e ½ pence per libbra (1840 lire al kg.), consegna settembre e ottobre 100 pence (1636 lire al kg.).

JUTA — Prezzi in aumento per la seconda settimana consecutiva. I Firsts guadagnano una sterlina e chiudono a 103 sterline per [illegible] (177 lire al kg.). I Lightnings salgono di 2 sterline a 94 sterline per tonnellata (162 lire al kg.).

RAME — A Londra, prezzi ancora praticamente invariati: disponibile 234-234 e ½ sterline per tonnellata (40.305-40.350 lire al quintale), consegna a tre mesi 230 e ½-230 e ¾ sterline per tonnellata (39.700-39.745 lire al quintale).

STAGNO — Il disponibile chiude a circa 856 sterline per tonnellata (147.780 lire al quintale) e la consegna a tre mesi a 865 sterline (148.990 lire al quintale).

PIOMBO E ZINCO — Tendenza [illegible] per entrambi i metalli. Il piombo a 56 e 1/8 sterline per tonnellata (9687 lire al quintale) segna un nuovo minimo per gli ultimi dieci anni, e cioè dalla riapertura del mercato [illegible] nel 1952. In chiusura si nota una certa ripresa sulle 56 e ¾ sterline (9775 lire al quintale). Per lo zinco, i ribassi sono più contenuti e la chiusura avviene intorno alle 66 sterline (11.368 lire al quintale).

GOMMA — Mercato cedente. A Londra, il N. 1 RSS a 21 e 7/8 pence per libbra (351 lire al kg.) segna un nuovo minimo per gli ultimi quattro anni. In chiusura, per consegna luglio e agosto si quota 21 e 15/16 (352 lire al kg.).

CEREALI — Andamento più irregolare sul mercato di Chicago, ma nel complesso ancora relativamente sostenuto. Ad eccezione della segala, che scende a 124 e 7/8 cents per bushel da 56 libbre (3216 lire al quintale), gli altri cereali chiudono pressoché sui livelli di venerdì 15: frumento 214 e 1/8 cents per bushel da 60 libbre (4912 lire al quintale), granoturco 111 ½ per bushel da 56 libbre (2741 lire al quintale), avena 68 e ¾ cents per bushel da 32 libbre (2877 lire al quintale).

Il capitale dell'Italgas da 24 a 37 miliardi di lire

Si è riunita ieri a Torino, sotto la presidenza del conte dott. Paolo Thaon di Revel, la assemblea ordinaria e straordinaria della Società italiana per il Gas. In sede ordinaria, l'assemblea ha approvato il bilancio chiuso al 31 marzo 1962 con un utile di 2 miliardi 55 milioni che consente l'assegnazione di un dividendo di lire 60 per azione (invariato).

In sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato, in conformità alle proposte del Consiglio di Amministrazione: 1) di aumentare il capitale sociale da L. 23.880.000.000 a lire 29.452.000.000 mediante emissione di n. 5.572.000 azioni ordinarie da nominali L. 1000 caduna, godimento 1° ottobre '62, da assegnarsi gratuitamente agli Azionisti, in ragione di numero 7 azioni nuove ogni gruppo di n. 30 azioni vecchie possedute, a partire dal 27 giugno 1962;

2) di aumentare il capitale sociale da L. 29.452.000.000 a L. 37.412.000.000 mediante emissione a pagamento di 7.960.000 azioni ordinarie da nominali L. 1000 caduna, godimento 1° ottobre 1962, offerte in opzione agli azionisti in misura di una azione nuova ogni 3 azioni vecchie possedute delle n. 29 milioni [illegible] costituenti il capitale sociale, al prezzo di lire 1000 più L. 30 per rimborso spese.

Assemblea a Genova della Ligure Lombarda

Genova, 22 giugno.

Oggi si è riunita a Genova l'assemblea degli azionisti della Società Industria agricola Ligure Lombarda. E' stato approvato il bilancio al 30 aprile 1962, chiusosi con un utile di 434 milioni 55.918 lire che consente la distribuzione di un dividendo di 100 lire per azione.

La relazione del Consiglio di Amministrazione si è occupata anche delle decisioni dei ministri del Mercato comune europeo di regolamentare il mercato dello zucchero entro l'anno in corso. A questo proposito, la relazione afferma che il prezzo al consumo dello zucchero cristallino in Italia è più alto che negli altri Paesi del Mec a causa delle tasse sullo zucchero e sulle barbabietole che sono in Italia assai più elevate che altrove: 7171 lire contro 2339 in Belgio, 1293 in Francia, 2573 in Germania, 4471 in Olanda.

Onorificenza

Il Sig. rag. *Giuseppe Bologna*, alto esponente nell'attività commerciale, agricola, industriale, è stato insignito dal Capo dello Stato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri della commenda all'Ordine della Repubblica Italiana. Al neo-eletto amici e conoscenti porgono le più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento. Roma, giugno 1962.

LA SETTIMANA NELLE BORSE ESTERE

A New York 5 sedute consecutive al ribasso

La media Dow Jones dei valori industriali, da un venerdì all'altro, è passata da 578,18 a 539,19 - E' il livello minimo registrato a Wall Street dopo il luglio 1958 - Deboli Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo

(Nostro servizio particolare)
New York, 22 giugno

(a.) Nuova ondata di malumore a Wall Street. Già in apertura di lunedì non c'erano più tracce delle migliori disposizioni manifestatesi venerdì 15 e il mercato appariva nuovamente fiacco e svogliato. Tuttavia questa di lunedì non doveva essere che la prima di cinque riunioni consecutive di ribassi che hanno fatto scendere la media Dow Jones dei valori industriali a 539,19, nuovo minimo dal luglio 1958 e ben al di sotto del 578,18 del venerdì precedente e del 576,93 del famoso lunedì nero 28 maggio.

L'attività è stata molto irregolare nel corso della settimana: il volume degli scambi ha oscillato da un massimo di 5.640.000 azioni trattate oggi a un minimo di 3 milioni 680.000 trattate martedì. Sporadici spunti di ripresa delineatisi soprattutto nelle giornate di martedì e di mercoledì sono stati prontamente soffocati dalla pressione delle offerte.

I rapporti fra il presidente Kennedy e il mondo degli affari, che non accennano a migliorare, influenzano sempre più il mercato azionario. Secondo alcuni, solo l'annuncio di un prossimo alleggerimento del sistema fiscale potrebbe apportare una schiarita: una maggiore liquidità di cui potessero disporre così le imprese industriali come i privati consumatori, potrebbe forse ancora servire di efficace incentivo per una ripresa generale della economia.

Anche altri fattori hanno contribuito a deprimere il mercato azionario e fra questi da notare la minore attività dell'industria siderurgica, la contrazione delle vendite al dettaglio verificatasi in maggio e il livello della disoccupazione che ancora è leggermente superiore al 5,4 per cento delle forze di lavoro.

Londra, 22 giugno.

(b.) Le prime tre riunioni della settimana, improntate ad una limitata e tranquilla attività d'affari, hanno avuto essenzialmente un carattere di assestamento dopo le recenti burrasche, intonato però a una molto moderata corrente di rialzi. La Borsa sembrava essersi finalmente resa indipendente dall'andamento di Wall Street e alla ricerca di un suo proprio equilibrio. Il malumore però riprendeva bruscamente il sopravvento giovedì, per continuare anche nella riunione di oggi 22.

L'indice Reuter degli industriali chiude la settimana a 338,3, nuovo minimo per l'anno corrente, contro 344 di venerdì 15. Volume degli affari limitatissimo, non trovando le offerte, pur non eccessive, facili contropartite.

Parigi, 22 giugno.

(l.) Apertasi lunedì sotto i migliori auspici, la borsa non ha mantenuto nel corso della settimana quanto sembrava promettere nella sua [illegible]. L'[illegible] dell'accordo fra l'Oas e il Gpra aveva infatti provocato un netto rafforzamento della tendenza e le plusvalenze erano state lunedì elevate e diffuse a tutti i comparti, interessando pertanto la quasi totalità del listino.

Molto favoriti naturalmente i petroli sahariani e le miniere di ferro del Nord Africa, che hanno segnato rialzi anche del 25 per cento e in alcuni casi non hanno potuto neppure essere quotati, tanto vivace era la richiesta davanti all'assoluta mancanza di volontà di vendere.

Martedì si è avuta la normale reazione tecnica agli eccessivi rialzi del giorno prima, reazione tecnica che però è stata gravata dalle notizie contraddittorie e meno ottimistiche provenienti da Algeri e da Orano, nonché dalla apertura debole di Wall Street. Mercoledì il mercato ha dato prova di maggiore resistenza; i rialzi si sono alternati ai ribassi, ma gli spostamenti in entrambi i casi sono stati molto contenuti.

Nelle due riunioni successive il mercato si è nuovamente appesantito, sotto una corrente di ordini di vendita provenienti anche in buona parte dall'estero. Sul mercato dell'oro attività ridotta.

Francoforte, 22 giugno.

(s.) Per la festività del Corpus Domini, settimana di quattro riunioni, delle quali solo la prima improntata a una certa fermezza. Voci che davano le banche come più inclini ad intervenire sui mi[illegible] rincuorato il mercato e il listino poteva chiudere con una prevalenza di rialzi. Tuttavia, già martedì la minaccia di uno sciopero dei minatori della Ruhr, le prospettive di nuove vertenze salariali in altri settori dell'industria, nonché l'influenza del cattivo andamento della borsa di New York, deprimevano nuovamente il mercato.

I ribassi, per quanto non gravi, incidevano però praticamente su tutto il listino. Mercoledì mercato tranquillo poco attivo con quotazioni ancor più riflessive.

Nell'ultima riunione della settimana, la tendenza è continuata debole e la chiusura è avvenuta prevalentemente sui minimi.

Anche ieri diffusi declini a Wall Street e in Europa

New York, 22 giugno.

Durante la prima ora questa mattina il mercato azionario, che aveva chiuso ieri ad un nuovo minimo per il 1962, è ulteriormente arretrato. I minimi venivano però stabiliti nella fase iniziale poiché successivamente i corsi si livellavano dal momento che le liquidazioni venivano prontamente assorbite.

Nel pomeriggio la pressione del denaro scemava e il mercato azionario si rilassava anche se le vendite non accennavano ad aumentare. La quota tendeva a cedere sotto la spinta dei valori industriali e alcuni azionari tornavano sui minimi della mattina. Al listino il mercato azionario presentava una tendenza irregolare al ribasso che arrivava in maggioranza ad un punto o più.

Azioni scambiate n. [illegible] (ieri 4 milioni [illegible]).

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 539.19 (550.49); 20 Ferroviarie 117.21 (118.77); 40 Obbligazioni interne 85.98 (85.96); 15 Pubbliche Utilità 104.67 (106.50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23.87 (23.75); Underwood 16.37 (16.50); American Cyanamid 36.12 (37.87); American Tel and Tel 100.37 (101); Bethlehem Steel 32.50 (32); Dupont de Nemours 170.62 (172.25); General Electric 55.50 (55); General Motors 46.12 (46.43); Kennecott Copper 69.12 (69.50); Standard Oil of N. J. 48.75 (49.25); U. S. Steel Corp. 42.37 (43.75); Woolworth 63.50 (65).

Londra, 22 giugno.

Sebbene molti prezzi abbiano chiuso al disopra dei minimi, la Borsa londinese ha avuto oggi un andamento generalmente depresso in seguito al nuovo declino registrato ieri a Wall Street. I valori in dollari hanno subito notevoli ribassi e molti altri industriali sono declinati in misura piuttosto sensibile.

Snia Viscosa 34.50.

Parigi, 22 giugno.

Il mercato ha ceduto sotto l'influenza di Wall Street, con attività calma. Nuove vendite, attribuite a fonti svizzere, hanno depresso diversi comparti. Ai livelli più bassi sono emersi alcuni piccoli acquisti francesi.

Montecatini 22,75; Pirelli 83.30; Finsider 10,60; Olivetti 57.60.

Francoforte, 22 giugno.

Questa mattina la quota presentava nel complesso declini da 3 a 10 punti con qualche azione in ribasso fino a 18 punti, più per effetto del riserbo dei compratori che di una decisa pressione di vendita.

Montecatini 18,90; Fiat 17,80, Fiat pref. 14; Pirelli 88,00; Edison 25; Magneti Marelli non quotato; Snia Viscosa 43.10; Finsider 9.30; Olivetti 46.30.

Zurigo, 22 giugno.

Mercato abbastanza resistente nonostante il declino a Wall Street. I corsi sono rilassati, ma i declini, salvo poche eccezioni erano di piccola entità.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

NEGOZIO con retro [illegible] via Domodossola affittasi eventualmente vendesi. Telefonare 537-443. A55793

PIAZZA Statuto affittasi elegante alloggio, cinque camere più servizi, tutto rimesso a nuovo, termo, ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6488 — Torino ». A66466

SALONE mille quadrati uffici uso industriale magazzino 8. Panio affittasi settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6438 — Torino ». A55341

TRE camere servizi centrali soleggiate vista giardini affittansi due persone. Telefonare 839-823. A55018

VIA Sansovino, casa nuova, affittansi negozi, zona grande avvenire. Telefonare 50-063. 385

ZONA corso Dante affittansi alloggi tre camere cucinetta 40.000; due camere, salone, cucina 50.000; quattro camere doppi servizi 60.000. Casa signorile. Esigonsi massime referenze. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59091

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Bellaria (mare) Fratti affittasi alloggio luglio-settembre. Telefon. 720-438.

AFFITTANSI bagni, centrale 5 letti disponibile luglio settembre. Scrivere: Ateron Lidia, Camogli (Genova).

AFFITTASI palazzina sette letti Sacra San Michele altezza 800. Tel. 42-863.

AFFITTASI periodo estivo villa ammobiliata collina Moncalieri. Telef. 642-595.

AFFITTO ammobiliato luglio-settembre sette letti frigo vicino spiaggia. Telefonare 892-064. A56453

ALLOGGETTO mobiliato coniugi cercano stagione estiva vicinanze Torino, altezza 800-600 comodità pullman. Telefonare 894-740. A56627

CHIOMONTE affittasi lussuoso appartamento in villa con giardino. Telefonare 876-474. A46465

COTTAGES CON TERRENO CIRCA MQ. 500, LUCE ACQUA, 5-6 PERSONE, SOGGIORNO, SERVIZI, DOCCIA, GARAGE, VENDIAMO NEL NUOVO «MAG VILLAGE» LA SERRA, LAGO DI CANDIA, DA L. 2.500.000 IN OLTRE. PRENOTATE AUREA, VIA VOLTA 4, TORINO, TELEFONO 521-021.

FINALPIA e Pietra Ligure affittasi luglio alloggi comodità. Tel. 397-767.

FRABOSA Sopr. piazza Odetti 3 affittasi alloggi tre camere e servizi moderni. Visite o scritti a: Famiglia Cuneo, suddetto indirizzo A57539

LANZO, affittasi ammobiliato o vuoto 3 camere servizi. Telefonare 0123-2051.

LOANO luglio settembre aff. tael camere tinello cucinino servizi, vicinissimo stazione mare. Telefonare pasti 651-160.

NOLI affittasi luglio centrale tranquillo due camere servizi 4-6 letti. Telefonare 296-509 Torino, ore pasti.

RAPALLO affittasi o vendesi alloggio signorile ammobiliato 6 vani, 2 terrazzi, doppi servizi, garage. Bella posizione a 5 minuti dal mare. Scrivere a Pina Ioli Maria, via C. Porta 1, Milano.

SANREMO affitto subito alloggetto semilusso ammobiliato posizione bellissima semicentrale. Telefonare 372-491.

SESTRIERE luglio eventualmente agosto affittasi alloggetto 3 letti bagno. Telefonare 230-973. A59577

TRECENTOMILA annue affittasi appartamento sul mare. Cavalla 1153-R SIR, Genova. 25734

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A Viserba, Pensione La Fonte, telefono 38-411, campagna e mare, tranquillità, signorilità, ogni comodità. Prezzi convenienti. Prenotatevi. 25914

ALASSIO pensione lungomare giardino presso signora luglio 1800. Telefonare Torino 83-093. A59306

ALBISOLA Marina, Trattoria Giardino, via Cilea, remoda, familiare. Luglio 1700

ANTEY Fiernaz 1080 (Aosta) Hôtel Bellevue pensione familiare Prezzi speciali luglio 25222

BELLARIA pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 25680

CATTOLICA, Hôtel King sul mare. Camere con doccia bagno. Ascensore. Autoparco. 24999

CATTOLICA, Hotel Mures costruz. 1962 sul mare. Camere con bagno, doccia, telefono Ascensore Spiaggia privata

CELLE Ligure, Hôtel Rio, nuovo signorile ogni comfort, giardino, parcheggio

CERES Procaria, albergo Fontana, soggiorno ideale, fine trattamento, prezzi modici Telefonare 51-92 A55738

FINALE nuova piccola elegante pensione accetta prenotazioni. Rivolgersi negozio Antichità, Vespucci 46 B. Torino

GATTEO Mare Rimini. Albergo Azzurra, vicino mare, modernissimo, autoparco. Bassa stagione 1300 alta 2000 complessive. 24066

LOANO Hotel Paradiso, vicinanza mare, moderno comfort, prezzi convenientissimi. Interpellateci 24520

LOANO soggiorno Villa Lidia, telefono 68-338, Viale Tito Menotti 14, prezzi modici scelta cucina. A58378

LOANO, tel. 68-523, La Berbena Zamme, vicinissimo mare Prezzi modici, Interpellateci. 25858

PENSIONE Lombardi ottima cucina. Luglio 1200. Lisio (Ceva). A58483

PIETRALIGURE nuovo albergo Continental servizi giugno tutto compreso 2000. Telefonare 67-255. A55383

RICCIONE, Hôtel Gabbiano costruzione 1961, posizione centrale, tranquilla. Vicino mare Camere con doccia. Interpellateci. 25519

RIMINI Hôtel Mariani, II categoria sul mare, camere con servizi privati. Prezzi convenienti. 25189

RIMINI Lido, Pensione Fanciulla, Parma 5, vicino mare, prezzi modici, Interpellateci. 25832

RIMINI Marina Centro, Pensione Imperia, sul mare Derna 7 Giugno 1200 complessive. 24064

RIMINI, Miramare, Hôtel Elite modernissimo, vicino spiaggia. Posizione tranquilla. Tutti comforts Prenotatevi

RIMINI, Pensione Alberi, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi Interpellateci. 25680

RIMINI, Pensione Cirene, 150 metri mare, trattamento familiare, prezzi speciali Giugno-settembre interpellateci.

RIMINI, Pensione Silvana, Maggio-giugno 1000 tutto compreso Prenotatevi.

RIMINI, Pensione Villa Vera. Giugno-settembre 1200 Telef. 386-349, Torino

RIMINI Marebello, Hôtel Villa Parco, sul mare, parco privato, terrazze, garage ogni comfort. Bassa stagione 1500, luglio 2000. 25647

RIMINI Soggiorno Ala Galileo Ferraris, luglio 1600, agosto 2000 complessive.

RIMINI Villa Innocenti, gestione propria, posizione tranquilla, prezzi modici. Interpellateci 25833

RIVABELLA Rimini. villa Apis, Ogni comfort, docce, servizi, balconi. Grande giardino, autoparco. 25588

TORRE PEDRERA Rimini, Pensione Arabella, vicinissima mare, comodissima, alta stagione 1500 complessive.

VARAZZE, Hôtel Royal, camere, [illegible] Giugno 2000, luglio agosto 3600 Interpellateci 25440

VARAZZE, soggiorno familiare Bruno, giardino, acqua corrente Via Piave 84.

VILLA Elvira. Ceres (Torino). Cortesia, convalescenza, riposo soggiorno ideale ogni stagione, comforts. Tel. (0123)-5100.

VISERBA Rimini, Hôtel Lido, rinnovato, grande terrazza sulla spiaggia, vacanze ideali. Interpellateci 34-785 Rimini. 25647

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 824-746 Corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, contributi sistemazione impieghi

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, Unisex, manicure, impieghi assicurati Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO « Lima » corsi rapidi estivi stenografia dattilografia, computisteria paghe contributi, calcolo meccanico contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami Via Roma 254 Tel 510-354. 188

COLLEGIO San Luca, soggiorno estivo per studenti. Preparazione esami autunnali, spiaggia, parco, 5. Loca di Albaro 1/A. Telefono 360-207 Genova, Albaro. 26563

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete in breve tempo tipo [illegible] montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 284-519.

ISTITUTO Oreglia, Carrara 22 corsi, diurni, serali, dattilografia, stenografia, computer. contabilità meccanizzata, paghe lingue. 119

VILLEGGIATURA e preparazione esami luglio agosto nel Convitto nazionale Umberto I sede estiva di Novalesa. Telefonare 44-638. 547

10 Lezioni - Frastazioni L. 90 p.p.

A ballare bene imparerete presto. Insegnamento rapido. Corso S. Martino 3 Telefonare 512-026. 12

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnera, Monte di Pietà 16. 866

LETTERE, lingue lezioni traduzioni. Convenienza. Telefonare 296-729 pasti.

SIGNORINA esegue domicilio lavori dattilografici. Telefonare 874-387.

STUDENTE Liceo Scientifico impartisce accuratissime lezioni inglese scuola media. Telefonare 792-301. A58767

TRADUZIONI commerciali e lezioni lingua inglese francese offresi giovane diplomata. Tel. ore pasti 689-047.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bellissima ammobiliata 2 letti comodità vicinissima Molinette e Microtecnica. Telefonare 685-109 ore pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Molinette, non affittacamere, a persona stabile Telefonare 699-443. A59116

AFFITTASI, professionista, signorile camera ammobiliata Crocetta. Referenze. Telefonare 596-341 dopo ore 15.

AMMOBILIATA centrale due tre letti pensione completa serietà. Tel. 511-343.

CON pensione affittasi camera due letti zona Statuto. Telefonare 483-628.

IMPIEGATE ordinatissime: Pensionato signorile laico, Ottimo trattamento, Esigonsi referenze C. Trento n. 18. Torino. 342

LAUREATO dipendente Fiat cerca ammobiliata possibilmente uso cucina [illegible] « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ».

PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile, serietà stabile. Disavino, Sant'Anselmo 13. 288

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

BANCARIO offresi per contabilità amministrazioni ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino »

BUONA cultura, versatile 39enne, auto propria, cerca impiego, accetta incarichi saltuari o commissioni. Serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ». A46179

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni lamiere preventivi lavorazioni di serie offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino ». A55562

CAPO officina o capo reparto occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9061 — Torino ». A57068

CAPO tecnico elettromeccanico, lunga pratica impianti elettrici industriali, esperto progettazione costruzione stampi tranciatura imbutitura particolari in lamiera in elevata produzione. Doti organizzative, massima serietà spirito di sacrificio; esaminerebbe proposte per direzione piccola media industria, disposto trasferirsi ovunque, pretese eque purchè ottime condizioni ambientali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59110

CHIMICO lunga esperienza campo cosmetici assumerebbe direzione laboratorio ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1222 — Torino ». A58295

COMPUTISTA commerciale diciannovenne pratico Audit 302-502 offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ». A57678

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLO SPORT

Il campione del mondo intervistato dal nostro inviato

Amarildo: "Preferisco la Juventus alla carica di deputato in parlamento"

Il giovane calciatore è il sesto di dieci fratelli e sorelle - Anche [redacted] padre, nel 1923, [redacted] famoso giocatore - [redacted] verrà [redacted] Torino [redacted] accompagnato da due familiari con l'incarico di sorvegliarlo - [redacted] casa [redacted] pregano perché il trasferimento possa avvenire

(Dal nostro inviato speciale)
Rio de Janeiro, 22 giugno.

Non immaginavo che il campionato di calcio, sia pure mondiale, potesse assu[redacted] valori umani e sociali e speculativi di proporzioni così vaste, come mi accade di vedere in Brasile.

Dopo gli iniziali momenti di ilare conversazione cosmopolita per il caloroso messaggio di congratulazioni inviato dal presidente Kennedy e considerato eccessivo, tutte le grandi ambasciate si sono affrettate ad imitarlo. Mosca, Londra, Parigi, Roma hanno inviato istruzioni ai loro ambasciatori affinché si face[redacted] vivi con messaggi di felicitazione presso il presidente della Repubblica Goulart per l'ambita conquista del titolo mondiale.

C'è da stupirsi se nell'impeto della gioia passionale gli uomini politici brasiliani hanno p[redacted] di includere nelle liste per le elezioni del prossimo ottobre i nomi di grandi campioni come Garrincha, Amarildo, Pelé, candidati [redacted] Parlamento?

Per chiarire la controversa questione — se cioè l'idea di eleggere deputati i campioni mondiali fosse partita da [redacted] iniziativa popolare che idolatra i grandi calciatori, oppure da uomini che avrebbero interesse ad avere nelle loro liste Garrincha, Amarildo e compagni, che sarebbero eletti plebiscitariamente — sono andato stamane a discorrere con il signor Gilberto Crockatt, assessore sindacale alla Presidenza della Repubblica che milita nel partito trabalhista brasiliano, che ha espresso il presidente Goulart.

Il signor Crockatt parlava in termini ufficiali e mi disse che né il partito né il Presidente avevano preso d'autorità l'iniziativa di iscrivere nelle liste elettorali i campioni di calcio perché, precisò, sarebbe stata una iniziativa demagogica. Tuttavia, continuò, il presidente Goulart, lui e il suo partito sarebbero lietissimi che i campioni aderissero spontaneamente alla candidatura e sarebbero favorevolissimi ad accoglierli nelle proprie liste perché porterebbero una valanga di voti al partito trabalhista.

Per conoscere l'opinione [redacted] giocatori sono andato a trovare Amarildo, cosa non facile perché l'amico che telefonò al signor Paulo Azaredo, presidente del Club Botafogo in cui milita il giovanissimo campione, si è sentito rispondere: «Non intendo cedere Amarildo a nessun prezzo». Pensava che fossi un esponente [redacted] qualche società italiana venuto per trattarne l'acquisto.

Riuscii tuttavia a scoprire [redacted] quartiere in cui abita il popolare giocatore ed il tassista stesso, un calabrese di Cosenza che dopo dieci anni di permanenza in Brasile ha perduto la familiarità con la propria lingua, mi domandò a sua volta se intendevo privare il Brasile del grande campione comprandolo per una società italiana.

Grazie all'amico Gonnelli riuscimmo a scoprire il quartiere in cui abita Amarildo: è una zona semi-popolare di basse casette modeste. A Vila Isabel abitata da circa ottantamila persone, in grande maggioranza negri e mulatti, ci indicarono prima la strada quindi l'indirizzo esatto: Rua Silva Pinto 148 appartamento 102.

Trovammo la sorella di Amarildo che ci disse di attendere il giovane fratello che stava dormendo perché reduce da una notte di festeggiamenti, era rincasato alle otto di mattina. Attendendo L. cominciammo a discorrere.

Amarildo è il sesto di dieci fratelli e sorelle; tutti e sei i maschi giocano al calcio ed i due più giovani hanno stoffa da campioni. Anche il babbo fu calciatore di [redacted] internazionale, intorno al 1923.

La sorella disse che la Juventus aveva avviato trattative per comperare il campione ventiduenne offrendo centocinquanta milioni di *cruzeiros* [redacted] Club Botafogo e trenta milioni di *cruzeiros* ad Amarildo. Disse anche che tutta la famiglia sarebbe favorevole [redacted] trasferimento in Italia di Amarildo perché sono poveri ed il Botafogo paga pochissimo, cinquantamila *cruzeiros* al mese, meno di centomila lire.

Poco dopo arrivò Amarildo: è un ragazzo di proporzioni fisiche esattamente armoniose e di aspetto più giovane dei suoi ventidue anni, rivela un serio impegno non [redacted] per il gioco del calcio, ma anche per gli altri aspetti della vita.

Ci disse ridendo: «Non sono fatto per andare alla Camera come parlamentare, bisogna fare discorsi, impegnarsi nella lotta politica, [redacted] io [redacted] troppo giovane ed inesperto per queste cose e per [redacted] impegni così pesanti. Io sono nato per giocare al calcio: questo è il [redacted]stiere e desidero continuarlo. Se mi offrissero di entrare nelle liste dei deputati del partito trabalhista non credo che accetterei».

Continuò dicendo che la Juventus di Torino ha [redacted] trattative con il Botafogo e non con lui direttamente e sa che il Botafogo ha rifiutato ogni proposta, ma in febbraio [redacted] il suo contratto e sarà quindi libero di disporre [redacted] se stesso.

«Andrei volentieri a giocare in Italia, ma dipende dalle offerte che mi faranno le società italiane, fra le quali preferirei la Juventus perché mi piacerebbe giocare con Sivori e rimanere con l'allenatore Paulo Amaral, che mi ha scoperto e lanciato e che partirà appunto fra pochi giorni per Torino per diventare allenatore dei bianconeri. So che egli farà di tutto [redacted] portarmi con sé, ma come ho detto, dipende dalle condizioni che mi saranno fatte: la mia famiglia è povera ed io [redacted] bisogno di guadagnare per aiutare tutti».

Stiamo ben indietro dalla verandina al primo piano che si affaccia [redacted] via Silva Pinto, dinanzi [redacted] casa si è formata una piccola folla di ti[redacted] che vorrebbero vedere il campione ed applaudirlo [redacted]cora, come non bastassero gli striscioni osannanti ed i trofei di bandierine che gli hanno [redacted] fra albero ed albero dinanzi alla sua casa. La folla è composta quasi esclusivamente da ragazze innamorate del giovane bellissimo mulatto divenuto improvvisamente famoso quando [redacted] chiamato a sostituire Pelé infortunatosi nella partita contro il Messico, all'inizio del campionato del mondo.

Andandocene, la sorella del campione ci raccomanda di dire alla gente riunita sotto la casa che Amarildo è già partito per Campos, paese da cui partì ragazzino per venire a Rio a giocare e trasformarsi in campione. A Campos, dove risiedono ancora i genitori ed alcuni fratelli, andrà domani per ricevere il fra[redacted] omaggio e la cittadinanza onoraria. «Per ora — dice la sorella — voglio che rimanga tranquillo, troppe ragazze gli fanno la corte e vorrebbero sposarlo».

Amarildo sorride con l'aria del fanciullo che non intende lasciarsi viziare: non è solo un grande campione, ma anche già un ometto assennato. Dice che se si trasferirà in Italia porterà con sé due [redacted]relle [redacted] perché lo sorveglino [redacted] gli impediscano di fare [redacted]. Andandocene, lo abbracciamo alla moda brasiliana e [redacted] diciamo arrivederci a Torino, dove spero di appla[redacted]rlo tra le file della Juventus. Risponde: «Me [redacted] auguro anch'io». La sorella dice come commiato: «Preghiamo per questo».

Francesco Rosso

Una telefonata [redacted] Rio ai bianconeri

A proposito di Amarildo la Juventus [redacted] ricevuto ieri un cablogramma del proprio rappresentante a Rio [redacted] Janeiro nel quale si specificava che le trattative proseguono regolarmente. Le offerte bianconere sono state presentate [redacted] Botafogo, cui tocca [redacted] decidere. Considerando che il campionato brasiliano [redacted] inizia domenica della prossima settimana, la risposta definitiva del [redacted]fogo non dovrebbe farsi attendere molto, [redacted] particolare, è stato annunciato che il club sudamericano esaminerà la questione martedì, per cui in Italia si dovrebbero conoscere le decisioni ufficiali mercoledì prossimo.

Notevoli difficoltà [redacted] invece state avanzate alla richiesta di Garrincha, ed è improbabile che [redacted] possa realizzare il trasferimento.

Nella serata [redacted] ieri, un dirigente della Juventus ha poi potuto avere [redacted] colloquio telefonico con il suo corrispondente di Rio de Janeiro, ricevendo conferma diretta delle importanti notizie.

Frattanto i juventini hanno avviato le trattative [redacted] il Padova per l'acquisto dell'ala sinistra Crippa. Mercoledì o giovedì dovrebbero incontrarsi gli esponenti delle due società, per raggiungere l'accordo. Nelle trattative potrebbe entrare anche la cessione [redacted] Garzena.

Moss spera di correre il 21 luglio ad Aintree

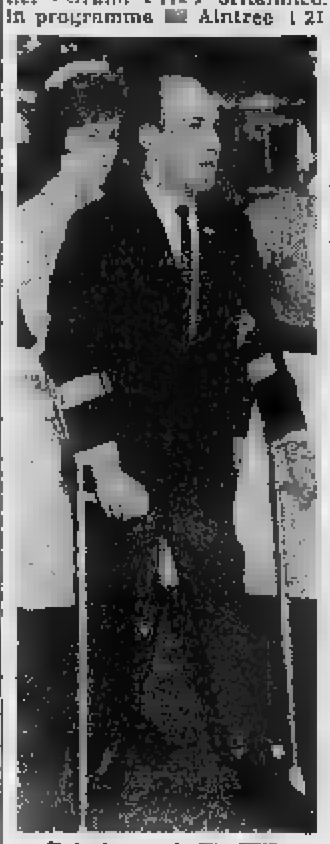
Ieri il pilota inglese ha lasciato l'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 giugno.

Stirling Moss [redacted] oggi lasciato l'ospedale, dove [redacted] stato ricoverato dopo [redacted] noto incidente automobilistico, e ha annunciato ai cronisti che spera di poter tornare alle corse nel «Grand Prix» britannico, in programma [redacted] Aintree il 21 luglio. Il trentaduenne pilota è uscito dalla clinica «Atkinson Morley», a Wimbledon, reggendosi su due grucce, [redacted] sorridente, abbronzato e pieno di vita. La sua guarigione è certo stata sbalorditiva. Il 23 aprile, quando gli infermieri raccolsero d[redacted] pi[redacted] di Goodwood il suo corpo sanguinante, Moss pareva più vicino alla morte che alla vita; ancora un [redacted] fa, la gamba e il braccio sinistro parevano condannati a non riacquistare più tutte le loro funzioni; ora invece l'asso del volante dice di essere «in ottima forma» e [redacted] già progetti per i prossimi mesi.

L'attuazione di tali progetti dipende, però, [redacted] suo stato psichico-fisico e [redacted] intende infatti «collaudarsi» prima di tornare alle competizioni. Innanzitutto, fra qualche giorno, partirà per [redacted] Indie Occidentali, dove il sole, il mare e lo sci acquatico dovrebbero completare l'opera degli specialisti. Verso la metà di luglio, Moss tornerà in Inghilterra e, dopo [redacted] «visita di controllo» in ospedale, proverà a guidare una vettura da [redacted].

Un cronista ha chiesto a Moss se la disgrazia non ha lasciato nella sua mente «una ombra di paura». «No — ha replicato. — Non ho p[redacted] di tornare a correre. Non sono più coraggioso degli altri uomini, ma queste disavventure non significano per me assolutamente nulla. Mi [redacted] ferito altre volte e forse tornerò a ferirmi. E' una di quelle [redacted] cui ci si abitua». **m. ci.**


Primi passi [redacted] [redacted]

Pari con Mastellaro

Il francese Lamperti [redacted] il titolo europeo

Roma, [redacted] giugno.

[redacted] pugile francese Lamperti ha pareggiato con l'italiano Mastellaro in un incontro valevole per il campionato europeo dei piuma. Secondo il regolamento internazionale il titolo resta al transalpino.

L'italiano ha disputato un buon combattimento, tanto che alcuni tecnici lo hanno visto vincente al termine di quindici tirate riprese: la maggior esperienza del francese ha pe[redacted] permesso e questo di [redacted]tersi in evidenza nelle fasi decisive, strappando un verdetto di parità.

Mastellaro ha bilanciato il divario tecnico e la mancanza di esperienza con coraggio, iniziativa e decisione; ha finito il combattimento in piedi anche se alla 14ª ripresa ha barcollato ed è finito a terra per un secondo (l'arbitro anzi non lo [redacted] contato). L'italiano pur essendo sanguinante da varie ferite, ha trovato sempre il modo di reagire agli attacchi e soprattutto ai pugni d'incontro di Lamperti.

Il ciclista ligure sostiene [redacted] essere in buone condizioni [redacted]

Battistini deciso a non correre il Tour malgrado il parere favorevole del medico

Oggi a Nancy l'atleta [redacted] sottoposto ad [redacted] nuovo esame dai sanitari al seguito della corsa - Nella squadra della Carpano i belgi Molenaers e Prost sostituiti dai giovani Di Maria e Gentina - Raggiunto l'accordo fra Anquetil ed il [redacted] direttore sportivo Geminiani

(Dal nostro inviato speciale)
Nancy, 22 giugno.

Benché si sia soltanto alla vigilia dell'inizio del Tour, a Nancy dove avverrà domenica la partenza, si è già in pieno clima di operazioni. Una visita al padiglione della Fiera lorenese dove l'organizzazione ha stabilito il suo quartier generale, consente di constatare il continuo afflusso di personaggi e di macchine che per ventidue giorni, fino a Parigi, formeranno la carovana rombante e multicolore del Tour frammezzo alla curiosità e alla partecipazione, si può ben dire, di mezza Francia.

Naturalmente, la parte principale della rappresentazione è riservata ai corridori. Saranno presenti quindici squadre: centocinquanta campioni rappresentanti — salvo le naturali eccezioni — quanto di meglio conta il ciclismo internazionale. Un fatto sin d'ora s'impone all'attenzione: ed è che con la vecchia formula delle squadre per nazioni non sempre il ciclismo d'ogni Paese era degnamente e compiutamente rappresentato.

C'è da pensare che l'allargamento di quadri e la presenza di quindici raggruppamenti in luogo di [redacted] o sette soltanto, aumenterà la combattività della corsa.

Nella mattinata sono arrivati, con lo stesso treno proveniente da Parigi, l'intero squadrone della Ignis comprendente Baldini, Pambianco, Nencini e tutti gli altri; gli italiani della Philco (fra cui Brugnami e Adorni), ai quali nel pomeriggio si sono uniti i belgi Daems ed Hoevenaers, e poi Carlesi venuto in bicicletta d'oltre frontiera dopo aver partecipato ieri sera a una riunione lassù; e infine Zancanaro, il quale ha potuto avere all'ultimo momento il permesso dell'autorità militare. La compagnia italiana si è infine completata con quelli della Legnano, come sempre sotto la guida del «patriarca» Pavesi.

Nella Legnano c'è un po' di perplessità attorno a Battistini, il quale è convinto di soffrire di anemia. Con la dichiarazione scritta del medico di sua fiducia, Battistini si è presentato oggi al dott. Dumas, medico del Tour, dal quale è stato minuziosamente visitato e auscultato. A esame ultimato, il responso del sanitario è stato preciso: «Il corridore è in condizioni normali, domenica può partire». Questo, però, non è l'opinione dell'interessato, le cui proteste hanno portato alla [redacted]guente conclusione: domani mattina il dott. Dumas accompagnerà Battistini alla facoltà di Medicina, dove un esame da parte di specialisti darà un responso definitivo.

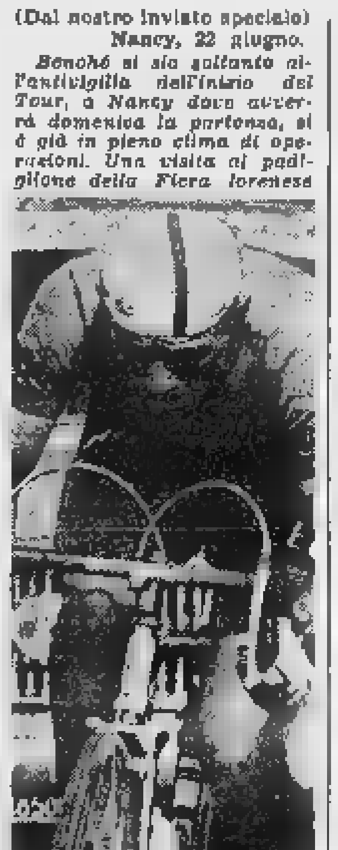
Tranquillità invece alla Carpano: «Viaggio ottimo — ha dichiarato il manager signor Giacotto, — tutto e tutti in ordine, compreso Defilippis qui presente». Il torinese, [illegible] così direttamente indicato, a richiesta non ha avuto difficoltà ad addolcire alcune dichiarazioni fatte l'altro giorno, secondo le quali egli sarebbe venuto al Tour costrettovi dalla forza.

Nella composizione dei bianconeri vi è però una variante: in luogo dei belgi Molenaers e Prost, [redacted] non buone condizioni, sono stati immessi il genovese Di Maria e il piemontese Gentina che, con Azzini, Balletti, Barale e Sartore completano il contingente nazionale, mentre i belgi sono ridotti a tre: Couvreur, Van Aerde e Gilbert Desmet.

E gli stranieri? E Van Looy e la sua ferrea «guardia rossa» con la quale per la prima volta il campione mondiale tenta la difficile prova [redacted] Tour; e Bahamontes che finalmente a capo di una squadra di fedeli potrà dimostrare la giustezza delle sue passate proteste contro i suoi connazionali-nemici; e Anquetil; e Poulidor, l'altro francese anch'egli debuttante [redacted] nel Tour, e ritenuto l'espoir, la speranza del ciclismo francese?

A volerne parlare come meriterebbero, questi personaggi porterebbero troppo lontano. Fra poco più di 24 ore, le parole spetteranno ai fatti, lungo la prima frazione da Nancy a Spa. Di Anquetil va però detto che egli ha fatto la pace col [redacted] direttore sportivo Geminiani, col quale si è accordato [redacted] pretendere fin dal primo giorno la completa e totale sottomissione della squadra della Helyett. Infine Poulidor, capolista della Mercier, benché con un dito della [redacted] sinistra ingessato a [redacted] di frattura, sarà ugualmente della partita.

Vittorio Varale


Graziano Battistini

[redacted] giornate [redacted] corse all'ippodromo [redacted]

Dieci trottatori oggi nel Premio Estate - Domani riunione [redacted] galoppo e sfilata [redacted] modelli balneari

Due giornate di vivo inte[redacted] oggi e domani all'ippodromo torinese: oggi pomeriggio si corre al trotto (ore 15,30) e nelle otto corse in programma [redacted] si presenteranno ben 64 cavalli. Domani invece l'attenzione [redacted] sposta all'ippodromo del galoppo, dove però il richiamo è costituito non tanto dalle otto corse in programma quanto dalla sfilata di modelli balneari (28, presentati da nove indossatrici).

Prova di centro del convegno odierno è il Premio Estate (L. 500.000) che vedrà in [redacted]: Gesana (P. Campioli), Giotto (G. Guzzinati), Suez (E. Gubellini), Lindoro (A. Pedrazzani), Tokyo (L. Castelli), Santone (R. Scotti), a m. [redacted]; Desaix (F. Branchini) Marzio (S. Milani), Bergeggi (L. Bellotti), Abu Cinco (G. Pasolini), a m. 2080. Gara apertissima, [redacted] cui sono in evidenza Abu Cinco e Desaix fra i penalizzati, Suez e Lindoro fra i partenti al primo nastro.

Domani la sfilata di modelli da mare avrà luogo nell'intervallo fra la 5ª e la 6ª corsa: prova di centro è il Premio del Municipio (L. 100.000, m. 1800), che dovrebbe vedere alla partenza: Testo (58½ G. Frontini), Etude (51½ C. Colamarco), Foxy (61 I. Gabbrielli), Tussilio (55 V. Panici). Nel Premio *La Stampa* (L. 250.000, m. 1600), corsa per i *gentlemen* in cui [redacted] in palio una ricca coppa saranno alla partenza: Isolano (70½ U. Rattazzi), Pe[illegible] Freda (71 R. di Be[illegible]), V[illegible]nove (7[illegible] A. Marzanasco), Lescaut (64½ part. dubb.), Maleo (73 C. Vaillani), Artallo (70 Allista), Ksarino (67 G. Cobianchi), Anthenios (63 part. dubb.).

[redacted]arzot al posto [redacted] Lancioni domani nel Torino a Lens

Il Torino inizia stamane in aereo la trasferta verso Lens dove domani sera sarà impegnato nella prima partita di finale per [redacted] Coppa dell'Amicizia.

La formazione prevede una notevole variante, decisa all'ultima ora a causa della defezione del centromediano Lancioni. Il difensore [redacted] un gonfiore ad una caviglia, e sarà sostituito da Bearzot, schierato con mansioni di [illegible] libero. Mediani laterali saranno Rosato e Schiavo. Il ruolo di terzino sinistro sarà invece affidato al giovane Vescolatto in sostituzione di Buzzacchera.

Quanto alla campagna dei trasferimenti, i granata sono in attesa dell'esito delle missioni affidate a Ostreicher ed a Paronace.

Paronace è giunto ier sera a Roma reduce dall'Inghilterra. Il segretario sportivo del Torino ha annunciato che un'offerta scritta del Manchester United e del Manchester City, rispettivamente per Law e Baker, è stata inviata al Torino. Con le due società inglesi Paronace si è accordato per dare una risposta definitiva il 5 luglio, giorno in cui si riunirà la Finanziaria per esaminare la situazione.

Respinto il [redacted] juventino per la gara della Mitropa Cup

Milano, [redacted] giugno.

Il comitato della Mitropa Cup ha comunicato alla Lega nazionale di avere respinto il ricorso della Juventus avverso l'omologazione [redacted] partita Dinamo Zagabria-Juventus del 20 maggio 1962. Pertanto le semifinali saranno disputate domani come segue: a Zagabria (ore [redacted]): Dinamo Zagabria-Bologna (arbitro Coretluz); a Bergamo (ore 21): Atalanta-Vasas Budapest (arbitro Nedelkvski).

[redacted] giavellotto [redacted] Piceno

Il giovane si è tolto da solo l'attrezzo dal fianco, prima di cadere a terra - Operato d'urgenza alla milza è in osservazione all'ospedale

Ascoli Piceno, 22 giugno.

[illegible] gara, mentre nel corso della mattinata controllava le gare del lancio del giavellotto, è stato infilzato da un attrezzo al fianco sinistro. L'incidente si è registrato nel campo sportivo comunale e vittima è stato il ventunenne Vittorio Bertazzo di Pietro, il quale è stato ferito dal giavellotto lanciato dal giovanissimo Claudio Castellano, [redacted] dei cinque concorrenti in gara.

La punta in ferro dell'attrezzo è penetrata completamente [redacted] profondità nel settimo spazio intercostale sinistro, procurando lesioni interne addominali. Il Bertazzo, che risiede a Padova, ha avuto la prontezza di spirito di afferrare il giavellotto quando stava cadendo in avanti. E' stato [redacted] corso e trasportato all'ospedale civile, dove i sanitari, accertata la presenza di lesioni interne, lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico, asportandogli [illegible] che è rimasta irrimediabilmente lesa. Il Bertazzo è ricoverato in osservazione e le sue condizioni sono soddisfacenti, malgrado la delicatezza dell'intervento chirurgico.

[redacted] record del [redacted]

Il finlandese Nikula a metri 4,94 [redacted] l'asta

Helsinki, 22 giugno.

L'atleta finlandese Pentti Nikula ha battuto oggi [redacted] una riunione internazionale a Kanhava il primato mondiale di salto con l'asta con metri 4,94. Il primato precedente, con m. 4,93, [redacted] detenuto dall'americano Dave Tork. Nikula [redacted] già realizzato la eccezionale misura alcuni giorni or sono, ma [redacted] risultato non era omologabile.

Nove squadre in lizza nel campionato di pallone

Il gioco del pallone elastico che ha iniziato la sua attività già al principio della primavera, con svolgimento di varie sfide e tornei, darà il via domani alla massima competizione pallonistica: il campionato. Vi partecipano, quest'anno, nove squadre: due di Torino, Eda e Sapet, due di Alba, Callesano e U.s.p.a.c.a., due di Cuneo, Spe e U. S. Subalpina, una [redacted] Acqui, Alpe, una di Pieve di Teco, la Pievese, e una di Ceva, l'Aspe.

Numerosi sono i mutamenti rispetto allo schieramento dello scorso anno.

Domani sono in calendario le seguenti partite: a Torino, Balestra contro Manzo; ad Acqui, Allemanni contro Feliciano; ad Alba, Corino contro Delpiano; a [redacted], Galliano II contro Aicheri. Riposa: Sardo.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da [redacted] 10)

[redacted] occuperebbe proposte. Studio via [redacted] 28, [redacted] A58783

CORRISPONDENTE [redacted] conoscenza pratica inglese francese, pratico vendite automotore proprio disposto qualsiasi trasferimento ai impiego [redacted] occupe[redacted]. [redacted]: «Pubblicità [redacted] — Torino». A59057

[redacted] volonteroso [redacted]. Telefonare [redacted].

DICIANNOVENNE licenza avviamento cerca occupazione mesi estivi presso famiglia con bambini. [redacted] festivi. [redacted] 42-438 [redacted]

[redacted] bella [redacted] diplomata [redacted] paghe contributi complementi [redacted] impiego scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A56168

DICIOTTENNE volonteroso 2° [redacted] ufficio o magazzino. Telefonare 595-873 [redacted] pasti. A55310

[redacted] esperienza biennale ufficio acquisti industria metalmeccanica, militesente, occuperebbesi in piccola media industria, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2160 — Torino».

DIPLOMATO Magistrale 18enne offresi ovunque Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino». A57682

ELETTROTECNICO lunga pratica impianti - motori [redacted] apparecchiatura elettrica [redacted] per servizio assistenza, utilitaria propria. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1500 — Torino». A55110

FOTOGRAFO produttore auto propria, lunga specializzazione paesaggi et città nero colore, offresi stabilimento editoriale libraio o cartoline. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino».

GEOMETRA ventinovenne lunga esperienza [redacted] edili, contabilità, [redacted]zione [redacted] lavori capomastro [redacted] miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] 26enne, patentato, pratico cantiere, contabilità lavori, compilazione progetti, pratiche catastali, rilievi, per impresa costruzioni, studio tecnico, offresi. [redacted] 372[redacted]. A55764

[redacted] 32enne esperto tracciati strade, contabilità industriale, preventivi occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A46965

[redacted] ex carabiniere buono inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A46515

GIOVANE pratico centro meccanografico esperienza commerciale, volonteroso, offresi. Telefonare 511-182. A59583

INGEGNERE 35enne, dirigente, esperto produzione, tempi, metodi offresi media azienda incarico alto livello. Scrivere: «[redacted] Stampa 1298 — Torino».

INSEGNANTE fisica (scuola privata) buona formazione tecnica occuperebbesi come tecnico riparatore radio [redacted]one. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A54583

LAUREATO Legge, trentaduenne, pratico pubbliche relazioni, mansioni ufficio [redacted] organizzative, corrispondenza, concetto ecc. offresi adeguatamente consulenza o mezzo impiego, importante ente o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A55426

MARESCIALLO Carabinieri, 51enne, piemontese, distinto, attivo, dinamico, patentato esperienza trentennale, referenziatissimo, accetterebbe incarichi fiduciari, responsabilità esattivi anche [redacted]nando, mansioni fiducia o impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino». A57690

[redacted] impiego licenza liceale anni 24. Salmacci. Telefonare 654-855 ore 14-16. [redacted]

QUARANTUNENNE, cultura universitaria ramo matematica scienze, esperienza tecnico-commerciale, ottime referenze, impiegherebbesi ufficio oppure come insegnante. Telefonare 883-796.

RAGI[redacted] pratica contabilità lavori [redacted] ufficio [redacted] libere occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A57705

RADIONIERA 30enne pratica contabilità paghe contributi lavori vari ufficio auto propria, pomeriggio libero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino». A58769

RADIONIERE specializzato [redacted] diane aziende: contabilità, corrispondenza, rocienziono, sviluppo affari, impiegherebbe [redacted] disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Torino».

TECNICO AGILISSIMO PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE IMPIANTI CONDIZIONAMENTO TERMOSANITARI ESPERIENZA QUINDICINALE OFFRESI IMPORTANTE AZIEN[redacted]**. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 5096 — TORINO».** [redacted]60

TECNICO compensati, piacenti, paniforti affini lunga esperienza, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». A56193

TECNICO confezioni serie, grande esperienza programmazione, produzione, moderni sistemi lavorazione, offresi incarico direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino». A58375

[redacted] impiegherebbesi per qualsiasi lavoro ufficio. Miti pretese. Telefonare 790-698. A58566

[redacted] IV ragioneria pratico organizzazione amministrativo [redacted] libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8102 — Torino».

VENTOTTENNE diploma tecnico motorista disegnatore meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7177 — Torino». A55314

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A ingegnere giovane indirizzato libera professione offresi possibilità ottima pratica liquidazione danni incendio furti, lavoro per ora saltuario. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». [redacted]

[redacted] viaggi Milano categoria A illimitata cerca abile direttore tecnico non oltre 50enne. Precisare età, referenze, posti occupati. Casella Pubblimann 212 B, Genova. 23554

AMERICAN firm requires office Receptionist, [redacted] speak perfect English. Telephone [redacted], Rabbio [redacted]-217, 519-163.

AMP [redacted] ricerca [redacted] bilingue steno-dattilografa. Presentarsi pomeriggio corso Peschiera 299/8. A59574

[redacted] negozio calzature capacissima cercasi. Ottimo trattamento. [redacted] Secondo 1. A45490

COMPAGNIA internazionale assume 10 elementi femminili in possesso [redacted] cultura, bella [redacted] attivi e dina[redacted] avviare, dopo [redacted] periodo istruzione e prova, a seria, redditizia [redacted] lucrativa esterna. [redacted]: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

DATTILOGRAFA corrispondente [redacted] cerca [redacted] centro città. Telefonare 519-132. A56647

DATTILOGRAFE E STENODATTILOGRAFE APPRENDISTE E IMPIEGATE 16-22ENNI [redacted] **IMP**[redacted] **AZIENDA. STIPENDIO ADEGUATO ALLE SINGOLE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7156 — TORINO».** A58161

DISEGNATORE [redacted] carrozzeria autopullman. Torino 681-650. [redacted]

DISEGNATORE cercasi collaboratore studio ingegneria, eventuale alloggiamento [redacted] indipendente. Telefonare 525-854. A56040

[redacted] per ampliamento [redacted] assume sino a [redacted] nuove aziende, [redacted] breve periodo istruzione e prova, elementi da avviare seria rapida carriera ispettiva, in possesso seguenti [redacted]: [redacted] buona cultura, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, attivi, dinamici, totalmente liberi da altri impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». 1250

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME CONTABILE ESPERTA NORME FISCALI PER MANSIONI DI CAPO GRUPPO CONTROLLO FATTURE CLIENTI. INVIARE CURRICULUM COMPLETO SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6006 — TORINO». A58653

IMPIEGATA contabile praticissima [redacted] partita doppia cercasi. Soc. p. [redacted]. Telefonare 70-554. A59402

IMPORTANTE industria [redacted] aiuto contabile veloce dattilografa, volonterosa, precisa, [redacted] subito. Manoscrivere età, referenze, posti occupati. Casella postale n. 376, Torino. A45488

IMPORTANTE industria novarese cerca giovane perito [redacted]ale meccanico [redacted] ferribilmente specializzato in carpenteria. Scrivere [redacted] 597 B, Novara. [redacted]

IMPORTANTE società petrolifera cerca abile [redacted] ste[redacted] pratica [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A59075

[redacted] stabilimento dintorni Torino cerca [redacted] a diplomato esperto impianti [redacted] manutenzione per posto responsabilità ufficio tecnico. Indirizzare curriculum dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino».

[redacted] assume subito fatturista pratica corrispondenza lavori ufficio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino». A59080

INDUSTRIA assume subito signorina praticissima paghe operai tutti lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1293 — Torino». A59080

INDUSTRIA CERCA DATTILOGRAFA PRECISA [redacted]**. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **1283 — TORINO».** A59078

INGEGNERI meccanico, elettrotecnico, elettronico cerca [redacted] centro addestramento professionale per orientazione tecnica e insegnamento. Specificare curriculum e referenze morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino». [redacted]

PERITO ELETTROTECNICO PRATICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI, CON NOZIONI [redacted] **MOTORI FRAZIONARI CERCASI DA IMPORTANTE STABILIMENTO. PRESENTARSI VIA PAVIA 76, CASCINE VICA (RIVOLI), TELEFONO 956-232-33-24.**

PERITO industriale elettrotecnico, massimo 27enne, militesente, anche primo impiego, conoscenza apparecchiature elettriche bassa tensione, cercasi da importante industria per visite clientela Torino. [redacted] patente auto. Inviare curriculum dettagliato. [redacted] 334/31 Sip, Milano. [redacted]

PROGETTISTA a aiuto progettista telefoni [redacted] inoltre capo [redacted] frigoriferi e lavatrici [redacted] Westinghouse per lo stabilimento di Torbora. Indirizzare [redacted] 6.

ASSUMESI signorina segretaria buone nozioni contabilità. Telefonare geom. [redacted], 45-385. 154

ASSUMIAMO [redacted] sedicenne dattilografo aiuto ufficio magazzino. Telefonare [redacted]. A36535

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

AZIENDA tessili alta moda assumerebbe signorina possibilmente già pratica. Manoscrivere dettagliando età, posti occupati, titolo studio a: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

CAPO elettricista praticissimo impianti moderni cercasi da industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A54937

CERCASI apprendista impiegata 16-18 anni bella calligrafia, precisa, volenterosa. Tel. ore pasti feriali 758-460.

CERCASI [redacted] giovane presenza, veramente capace, per affidamento negozio alimentare genere solo, referenze inaccettabili. Telefonare 682-629.

CERCASI persona autorizzata tenuta libri [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4483 — Torino». [redacted]

DITTA americana cerca due segretarie di direzione. Perfetto [redacted]lese, italiano, possibilmente francese. Telefonare Rabbio 513-317, 519-163 per appuntamento.

ENTE benefico ospitante 60 bambini fino 12 [redacted] direttrice abile pratica competente. Offresi buona retribuzione. Scrivere: «[redacted] Stampa 7165 — Torino». A[redacted]

GRANDE [redacted] **METALMECCANICA** [redacted] **ELETTROTECNICI, MECCANICI, GEOMETRI, DISEGNATORI IMPIANTI, PER PROPRIA SEZIONE** [redacted] **E COSTRUZIONI. INVIARE CURRICULUM** [redacted] **DO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6010 — TORINO».**

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME RAGIONIERE [redacted] **CONTABILITA' INDUSTRIALE. DETTAGLIANDO CURRICULUM, SPECIFICARE** [redacted] **A: «PUBBLICITA' STAMPA 6007 — TORINO».** A59653

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME AIUTO [redacted] **MACCHINE CONTABILI. INVIARE CURRICULUM, SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6000 — TORINO».** A59553

IMPORTANTE AZIENDA CERCA IMPIEGATA [redacted]**ILITA', POSSIBILMENTE PRATICA MACCHINA CONTABILE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 6422 — TORINO».** A55307

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese [redacted] istituenda scuola aziendale impiegato tecnico organizzatore [redacted] responsabile suo funzionamento. Indicare particolare preparazione et esperienza acquisita, pretese, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A46924

IMPORTANTE [redacted] **COMMERCIALE CERCA PERSONALE PER AIUTO UFFICIO E SEGRETERIA. OCCORRE CONOSCERE** [redacted] **BENE STENO-DATTILOGRAFIA. MASSIMA RISERVATEZZA. INUTILE SCRIVERE** [redacted] **DISPORRE REFERENZE. SCRIVERE: GIORDANO, C. GALILEO FERRARIS 65, TORINO.**

IMPORTANTE [redacted] commerciale assume giovani apprendiste ufficio; richiesta, come minimo, licenza avviamento commerciale o conoscenza dattilografia. Indirizzare domande manoscritte a: «Pubblicità Stampa 15 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito chimico analista femminile. Scrivere «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A57627

INDUSTRIA metalmeccanica assume diplomata, [redacted] anche [redacted] impiego purché volonterosa. [redacted], 833-332 ore 8,30-12, 14,30-19. [redacted]74

INGEGNERE MECCANICO AVENTE PREFERIBILMENTE ESPERIENZA NEL CAMPO [redacted] **LAMIERA** [redacted] **A FREDDO, CERCASI DA INDUSTRIA PER AFFIDARE DIREZIONE** [redacted]**ILIMENTO. INDICARE ETA', CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «**[redacted] **STAMPA** [redacted] **— TORINO».** A64873

INGEGNERE PRATICO PROGETTAZIONE ET CALCOLO STRUTTURE METALLICHE LEGGERE ET [redacted] **TERIA** [redacted] **MEDIA** [redacted] **PER UFFICIO** [redacted]**ETTI ROMA. BUONA SISTEMAZIONE. INDICARE ETA' CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. CASSETTA 1195 R, SIP, GENOVA.**

NUOVO grande negozio calzature centralissimo cerca commessa esperta ed aiuto commesso per apertura 1° [redacted]bre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] massimo 35enne quale tecnico addetto acquisti cerca industria meccanica torinese. Telefonare sabato ore 17-19,30 al 231-888. A58463

[redacted] libera subito cercasi. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]no». A57886

RAGIONIERA massimo tre[redacted]e, buona pratica contabilità [redacted]no [redacted] militari, spiccata tendenza a lavoro preciso, ricerca importante azienda [redacted] 341-431.

RAGIONIERA venticinquenne esperienza almeno quinquennale [redacted] contabilità generale stipendio adeguato [redacted] Geat. Telefonare 20-151. A56313

RAGIONIERE [redacted] contabilità piccola [redacted] Torino cercasi. Precisare pretese, referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SARTA finita, capace taglio misura e trattare clientela femminile cerca boutique. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino».

SEGRETARIA direzione stenodattilografa [redacted] pratica tutti lavori ufficio conoscenza francese età minima [redacted] anni cercasi. Indicare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino».

SEGRETARIA giovane bella [redacted] intelligente, pratica, [redacted], corrispondenza, cerca titolare azienda [redacted] subito Telefonare [redacted].

SIGNORINA UN POCO PRATICA IN[redacted] **CERCASI** [redacted] **ACCOMPAGNARE** [redacted] **SIGNORA ANZIANA, NON AMMALATA, MA BISOGNOSA ASSISTENZA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 80 — TORINO».**

SIGNORINA 16enne dattilografa [redacted] telefono e archivio cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278.

[redacted] commerciale importante [redacted] assume giovani [redacted] minimo licenza scuola avviamento professionale per iniziali carriera vendita. Indirizzare domande manoscritte a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 34474

SOCIETA' [redacted] meccanica Torino ricerca geometra o equiparato cui [redacted] mansione capo magazzino [redacted]. Indicare referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SOCIETA' [redacted] importanza nazionale [redacted] alimentare [redacted] personale da inserire propria organizzazione vendita per Filiale Cuneo con seguenti mansioni: Capo Filiale presenza, titolo studio media superiore, patente, 27-30anni, serio, dinamico, dotato facile persuasiva argomentazione; Contabile 25-30anne, titolo studio media superiore, serio, dinamico, preferibilmente pratico contabilità meccanografica. Possibilità interessante carriera, buona retribuzione. Manoscrivere: Pubblimann, [redacted] 373, Cuneo.

SOCIETA' zona Alpignano cerca giovani periti meccanici ed elettrotecnici con attitudini al comando a prova pregresse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino». A56336

TECNICI del personale con esperienza nei settori sindacali e/o delle relazioni con il personale cerca importante industria per potenziamento quadri dei propri stabilimenti in Piemonte. E' richiesta una approfondita conoscenza delle discipline di lavoro. Preghiamo inviare curriculum a: «Pubblicità [redacted] 103 — Milano». [redacted]

TECNICO impianti riscaldamento veramente abile cerca seria ditta. Scrivere: «[redacted] Stampa 7093 — Torino».

TRAU S.P.A. ASSUME PER UFFICIO COMMERCIALE VELOCI STENODATTILOGRAFE [redacted]**DENZA ET LAVORI VARI UFFICIO.** [redacted] 237-031. [redacted]

[redacted] Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE altamente qualificato revisione macchine utensili, manutenzione offresi [redacted] libero recandosi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A58630

[redacted] scultore legno abilissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A54720

AUTISTA con Leoncino [redacted] offresi presso ditta privato qualunque lavoro. Telefonare 722-456. A57723

[redacted] con macchina o [redacted] libero pomeriggio offresi. Telefonare 663-328.

AUTISTA ventiseienne patente D praticissimo città auto propria offresi. Telefonare 257-736. A58798

CONIUGI piemontesi mezz'età offronsi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A58172

CONIUGI veneti senza [redacted] quarantacinquenni, referenziati [redacted] portineria [redacted] 554-469. A58238

CUOCA offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino».

FATTORINO 20enne patente B offresi. Telefonare 277-519. A58048

GUARDIA [redacted] 44 anni [redacted] qualità di custode o altro posto di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino».

IMPIEGATA mezza giornata assume officina meccanica. Telefonare 750-977.

INFERMIERA massaggiatrice offresi assistenza notturna diurna disposta trasferirsi. Telefonare 671-035. A58377

MECCANICO 44enne con patente C, pratico città, offresi qualsiasi lavoro purché leggero anche ore. Scrivere Fanari via Foligno 108 o tel. 281-715 mattino. A58635

MEDIA età fine cerca lavoro presso coniugi anche governo casa [redacted] prelere serietà anche provvisoria mesi estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino». A59405

OFFRESI [redacted] giornata. Telefonare 757-645. A59071

OPERAIO pratico lavorazioni montaggio serie mezza giornata offresi. Tel. 752-115

PANETTIERE [redacted] giovane qualificato, cerca lavoro in città o per stagione. Telefonare 760-357. A58619

PENSIONATO mutilato civile di guerra 38enne offresi quale fattorino o guardiano. Telefonare 530-536. A56371

[redacted] pulizia negozi uffici alloggi vetri, settimanale, contratto. Telefonare 730-512. [redacted]

QUINDICENNE volonteroso offresi [redacted]. Telefonare [redacted].

RAGAZZO quindicenne I istituto tecnico occuperebbesi [redacted] estivi. [redacted]. 202-321.

REFER[redacted] offresi pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A59381

[redacted] occuperebbesi assistenza [redacted] anziana lavori casalinghi leggeri. Telefonare 547-369. A58817

[redacted] praticissima occuperebbesi baby sitter, ore serali. Tel. 872-867.

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Molti incidenti stradali in città potrebbero essere evitati

Appello dell'Assessore alla viabilità per migliorare la circolazione in Torino

La segnaletica orizzontale è stata recentemente aumentata: è necessario rispettarla - Limiti di velocità e passaggi pedonali zebrati - Non molti ricordano che la sede tranviaria è percorribile da tutti i mezzi motorizzati, come corsia di destra, quando i binari del tram non sono in sede rialzata - Non arrivare in volata al segnale di stop e non distrarsi guidando

Troppo numerosi [illegible] gli incidenti che accadono quotidianamente in città. Dall'esame dei rapporti dei vigili urbani e dalle statistiche relative alle contravvenzioni, risulta sempre più evidente la difficoltà di prevenire e colpire le infrazioni dinamiche alla circolazione, cioè i sorpassi avventati, il superamento agli incroci, le precedenze non concesse ai pedoni sui passaggi zebrati, la velocità eccessiva.

E' per questo che al di là delle norme e delle disposizioni impartite al Comando Vigili per fronteggiare la marea crescente dei problemi circolatori, desidero appellarmi personalmente alla serietà e al senso di comune vivere civile che devono [illegible] in ognuno di noi.

Tutti gli sforzi per migliorare la segnaletica, per rendere più efficiente e ricco il sistema semaforico della città, il numero dei vigili aumentato, la loro crescente motorizzazione ed il loro miglioramento tecnico-professionale, non saranno mai sufficienti a ridurre ed annullare gli incidenti, conciliando il conflitto fra i vari utenti della strada, se non riusciremo contemporaneamente, ad adeguare ai tempi moderni la disciplina e le abitudini degli utenti stessi automobilisti e pedoni, motociclisti e ciclisti.

Richiamo l'attenzione, in particolare di tutti coloro che usano mezzi motorizzati, su alcune norme fondamentali:

— Rispettare la velocità massima autorizzata, ma specialmente rallentare sempre in prossimità degli incroci e dei passaggi pedonali e comunque essere pronti e preparati a fermarsi in caso di necessità.

Purtroppo si assiste talvolta, quando non vi sono vigili in vista, a sciocche bravure di guidatori che agli incroci accelerano per arrogarsi una precedenza o precedere l'attraversamento di pedoni sulle strisce. Si dovrà perdere inoltre la pericolosissima abitudine di superare agli incroci o sulle strisce, abitudine foriera di numerosissime disavventure (da molti rapporti risulta evidente che gran parte di questi incidenti sono dovuti al fatto che chi viaggia a destra rallenta o si ferma per cedere il passo ad altri mezzi motorizzati oppure ai pedoni provenienti da destra, che vengono poi investiti da chi viaggiando in seconda o in terza posizione non rallenta o non si ferma come dovrebbe).

— Rispettare scrupolosamente la segnaletica stradale, verticale ed orizzontale.

In queste ultime settimane si è ripresa una vasta opera di applicazione di segnaletica orizzontale in tutta la città. I grandi corsi, in particolare, debbono gradualmente essere tutti delineati con 2-3 corsie di scorrimento per senso. Ora è usuale e ricorrente che molti ignorino queste corsie e viaggino tranquillamente sulle linee di demarcazione occupandone due invece di una e rallentando tutto il traffico.

La demarcazione della mezzeria delle strade deve essere attentamente rispettata per evitare l'invasione contromano della sede riservata a chi viaggia in senso inverso. Ricordarsi che dove i binari del tram non sono in sede rialzata, la prima corsia di destra è rappresentata dalla sede tranviaria stessa, che è percorribile da tutti i mezzi motorizzati, cosa che molti guidatori evidentemente ignorano.

— Altro malvezzo di molti automobilisti è quello di fermarsi, al segnale di stop e di precedenza, con mezza o tre quarti di macchina che invade la corsia ortogonale di scorrimento, rallentando notevolmente il traffico degli altri e quindi ritardando le proprie possibilità di inserirsi nel flusso od attraversare lo stesso.

— Evitare di «zigzagare» da destra a sinistra e viceversa per cercare di guadagnare qualche posizione o qualche metro. Sono manovre pericolose, che non sveltiscono affatto il traffico e che sovente sono fonte di piccoli o grandi inconvenienti.

— Ricordarsi sempre, sia che la segnaletica orizzontale lo richiami oppure no, che bisogna «preselezionarsi» in tempo, cioè portarsi a destra per girare a destra, a sinistra per svoltare a sinistra, in modo da non interrompere il flusso agli incroci. Nei nuovi incroci semaforizzati vi è sovente il segnale di freccia verde continua a destra che sta a significare l'autorizzazione a svoltare a destra in continuazione, anche col rosso, purché si sia preselezionati all'estrema destra.

— Nelle rotonde circolatorie evitare di stringere alla corda, tangenzialmente alla rotonda stessa, ma effettuare la curva mantenendo rispetto al bordo la stessa posizione che si aveva in rettilineo rispetto alla mezzeria della strada.

— Evitare di arrivare alle strisce pedonali ed agli incroci semaforizzati o controllati dai vigili a tutta velocità per poi fermarsi con una brusca frenata, con il rischio di tamponare qualcuno e spaventando inutilmente i pedoni che non possono conoscere le reazioni e la prontezza di riflessi dei singoli guidatori.

— Evitare i rumori inutili, come il suonare il clacson, l'imballare il motore, l'accelerare inutilmente in prima o seconda dato che in città il risparmio di tempo che si ottiene con queste manovre è sempre minimo, valutabile in uno-due minuti al massimo su percorsi medi di tre-quattro chilometri.

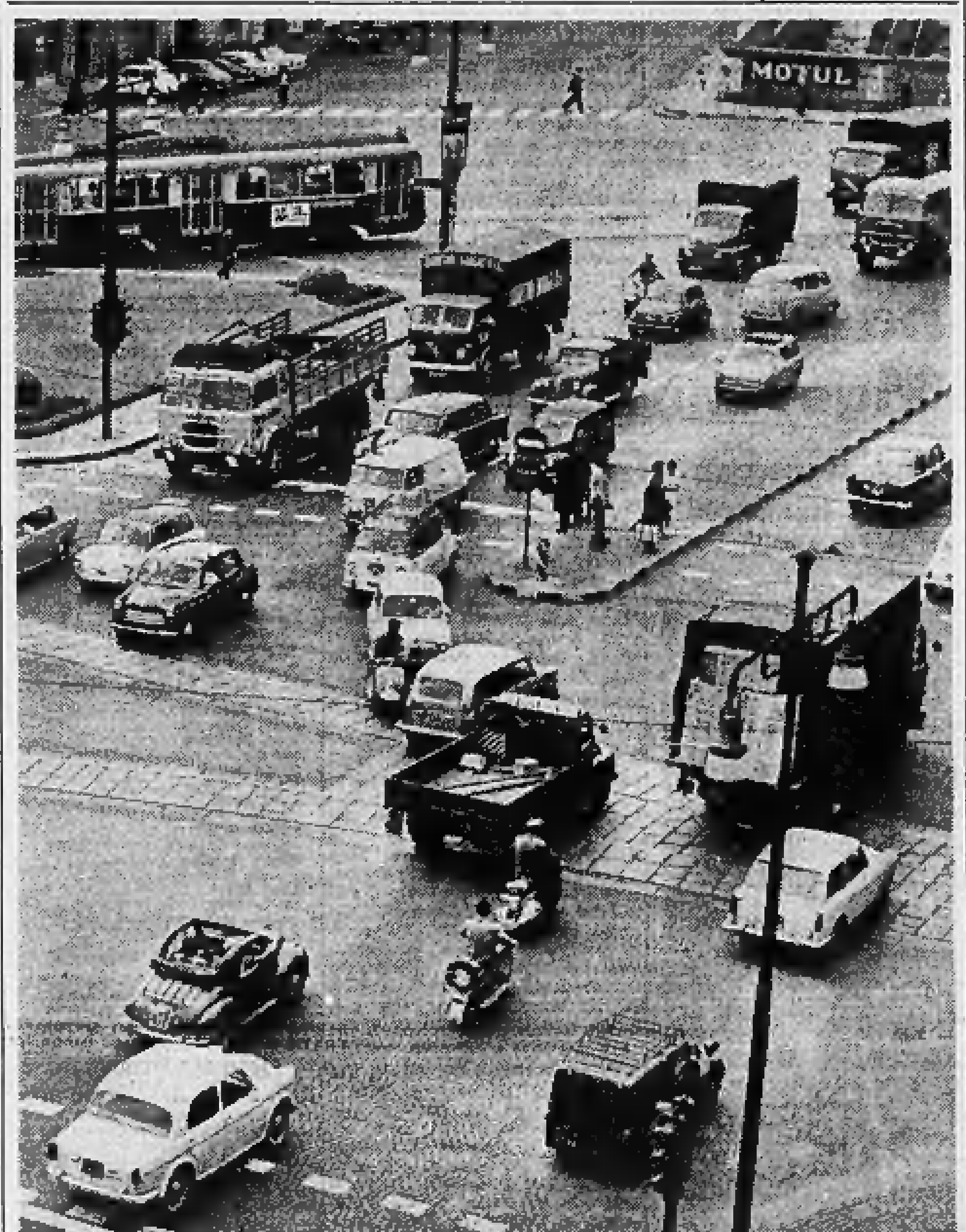
Infine non distraetevi nel guidare guardando in giro; ricordatevi che per circolare bene, con sicurezza e rapidamente occorre educazione, rispetto reciproco ed un po' di pazienza.

Ing. Vittore Catella
Assessore alla viabilità del Comune di Torino

Il Rallye dei Rododendri oggi su 200 chilometri

Oggi, su un percorso di circa 200 chilometri, viene disputata l'ottava edizione del Rallye dei Rododendri, competizione turistico-automobilistica organizzata dall'Automobile Club di Torino.

La manifestazione, valida per il Campionato italiano dei rallies e per la Coppa nazionale di regolarità, ed alla quale partecipano vetture delle categorie Turismo e Gran Turismo, comprende, oltre la marcia di regolarità, cinque prove speciali di abilità, in base alle quali saranno compilate le classifiche.



Circolazione in uno dei punti nevralgici di Torino: si noti la precanalizzazione nella corrente che svolta a sinistra; la disciplina delle corsie non è molto rispettata

Con l'auto sopra il mare

Quanto costa il traghetto per le principali isole méta del turismo estivo - Trasporto in nave anche verso la Grecia - Per l'Inghilterra autovetture sopra l'aereo - La possibilità di noleggiare macchine in sito

L'automobilista d'oggi anche se ha in programma le ferie su di un'isola o in paesi oltremare, non sa più rinunciare alla compagnia, divenutagli ormai indispensabile, delle «quattro ruote». Quale soluzione scegliere? Portarsi la propria vettura sulla nave o noleggiarne una sul posto?

La scelta dipende soprattutto dalle preferenze personali, ma talvolta si è influenzati dal timore che il trasporto costi eccessivamente, oppure da quello di non trovare macchine da noleggiare. In realtà il noleggio conviene in genere per brevi periodi, mentre il trasporto della propria auto è più economico per lunghe permanenze.

Le cifre che indichiamo nella tabella [illegible] un'idea del costo dei «traghetti», per le auto più diffuse. Più difficile fare un confronto fra i prezzi dei noleggi nei vari paesi. Prendendo come base la Fiat 600, che è l'auto più frequentemente presa a nolo in Italia, in Spagna ed in Grecia, si può dire che in Italia il prezzo per un giorno, e col limite di 100 chilometri giornalieri (cioè con supplemento per ogni chilometro in più) varia da [illegible] a [illegible] lire.

In Grecia, i prezzi non differiscono sensibilmente da quelli italiani; in Spagna sono invece un po' superiori: si tratta infatti di un paese ancora a scarsa motorizzazione, dove solo i turisti stranieri sono clienti degli autonoleggi.

In Spagna, dunque, il noleggio settimanale di una «600» costa dalle 7 alle [illegible] mila lire, più che in Italia, mentre in Inghilterra, dove l'uso dell'auto a nolo è diffusissimo, alla stessa tariffa di quanto si paga da noi per un'utilitaria si può ottenere un'Anglia.

La soluzione dell'auto noleggiata è inevitabile per chi si serva dell'aereo, e quindi può interessare un numero sempre crescente di turisti italiani che, con voli di linea o con «charters», raggiungono per esempio l'Inghilterra, la Grecia, le Baleari, le Canarie, la Sardegna, la Sicilia.

Il noleggio più a buon mercato in senso assoluto (praticamente quasi gratuito) è quello che si può ottenere recandosi in Sicilia con speciali voli notturni dell'Alitalia: mentre la tariffa normale è di circa [illegible] mila lire (andata e ritorno) con 54 mila si ottiene, oltre al viaggio, il noleggio di una «600» per sette giorni con chilometraggio illimitato, purché vi siano almeno tre persone insieme. Se si tratta di due persone, la tariffa globale sale a 59 mila lire, mentre se la comitiva è di 4, con 55 mila lire a testa complessive si può noleggiare una Fiat 1300. La combinazione «aereo+auto» viene lanciata proprio per favorire il turismo in Sicilia di chi non abbia il tempo per un lungo viaggio via terra.

Sempre in tema di aerei, pochi sanno che per andare in Inghilterra, se si ha fretta e se si ha paura di soffrire il mal di mare, si può [illegible] il traghetto-aereo (90 minuti da Le Touquet a Lydd). Auto e passeggeri viaggiano sullo stesso apparecchio. La tariffa, soprattutto in estate, è assai più alta che per mare: per un'auto media come la «1300» costa 13.120 lire invece di 9740, ed ogni passeggero adulto paga 5250 lire invece di 3275.

s. r.



I traghetti europei che interessano maggiormente gli automobilisti nel periodo estivo

Tabella dei trasporti-auto via mare

TRAGHETTO (sola andata)	PASSEGGERI (adulti)	AUTO UTILITARIE (500, 600, Bianchina)	AUTO MEDIE (1100, 1300, Appia, A 40, ecc., Giulietta)
INGHILTERRA			
Da Calais, Dunkerque o Boulogne a Dover	3.380	5.810	Da 5.410 a 8.740
GRECIA (Sconto sull'andata ritorno 10%)			
Da Brindisi a Igoumenitsa	Da 7.000 a 25.000	15.600	15.600
Da Brindisi a Patrasso	Da 11.200 a 31.500	22.000	28.000
SARDEGNA			
Da Genova a Porto Torres	Da 3.050 a 8.000	11.800	11.800
Da Civitavecchia a Olbia	Da 2.110 a 5.200	10.900	10.900
Da Civitavecchia a Cagliari	Da 2.500 a 8.500	11.900	11.900
SICILIA			
Da Villa San Giovanni a Messina	Da 70 a 120	1.600	2.200
Da Napoli a Palermo	Da 5.600 a 8.800	16.400	16.400
ELBA			
Da Piombino a Portoferraio	Da 180 a 290	2.220	3.620
SPAGNA			
Da Barcellona, Valencia o Alicante a Palma di Majorca	Da 2.200 a 4.400	5.700	5.700

N.B. - Su tutti i traghetti italiani (eccetto quello dello stretto di Messina) per ogni 100 Kg oltre i 1000 Kg. 775 lire in più.

Risposta ai lettori

Guida a destra?

I vantaggi offerti dalla guida a destra sono ancora più numerosi e decisivi di quelli elencati nella lettera del signor Ettore Guglielmino pubblicata su questa rubrica. Mi sento di affermare che se la guida a destra venisse generalmente adottata, il numero degli incidenti ne sarebbe sensibilmente diminuito. Mi dichiaro pronto a provarlo a chiunque, con elementi e dati difficilmente controvertibili.

Avv. Mario Jannelli - Milano

Credevamo che la polemica sulla posizione di guida fosse da tempo esaurita, invece sembrerebbe che questo problema, vecchio quasi quanto l'automobile, sia tuttora d'attualità, a giudicare dalle lettere pervenuteci sull'argomento, e tutte da fautori della guida a destra, che con ogni probabilità sono guidatori di antica data, poiché i nuovi automobilisti non conoscono che la «sinistra».

Attualmente, infatti, tutte le vetture italiane sono fornite di guida a sinistra a meno che non si richieda espressamente il volante a destra.

Non abbiamo l'intenzione di riaprire una discussione in gran voga trent'anni fa, ma invitiamo l'avv. Jannelli a farci conoscere le sue argomentazioni in proposito.

Impariamo ad aver cura della nostra vettura

Come si conservano vernici e parti cromate

Gli appositi preparati per ridare brillantezza alla vettura vanno usati con cautela, e a seconda del tipo di smalto - Benzina e bitume possono provocare macchie indelebili - L'aria marina è nemica delle cromature

La funzione della vernice sulle carrozzerie non è soltanto quella di soddisfare una esigenza estetica, ma anche di proteggere la lamiera contro la corrosione degli agenti atmosferici, e in particolare contro l'arrugginimento. La ruggine è provocata dall'ossigeno contenuto nell'aria e dall'umidità; la sua azione compromette rapidamente la resistenza dei materiali ferrosi, e nel nostro caso, della lamiera di rivestimento delle auto.

Ed è per questo che le moderne carrozzerie ricevono, in sede di preparazione, trattamenti speciali come la fosfatazione, e un fondo di vernice antiruggine, prima di passare alla smaltatura. Ma nonostante questi accorgimenti, basta un urto o uno sfregamento trascurato per facilitare il prodursi dell'ossidazione della lamiera, cioè la comparsa della ruggine.

Attualmente, sono in uso due tipi di vernici per carrozzeria: quelle alla nitrocellulosa e quelle a base di resine sintetiche: queste ultime, anzi, hanno quasi completamente soppiantato le altre nella produzione di gran serie, mentre per le vetture speciali si fa ancora uso delle vernici alla cellulosa, che consentono di ottenere superfici più levigate e lucenti.

Le vetture nuove o riverniciate non abbisognano di cure particolari per i primi due o tre mesi, durante i quali, anzi, la vernice ha bisogno di indurirsi superficialmente. E' dunque sufficiente, nel primo periodo d'uso, il consueto lavaggio con acqua, asciugata con pelle di daino molto pulita. Oggi sono molto usati, nelle stazioni di servizio, i cosiddetti shampoings (prodotti a base di detergenti schiumosi): la loro azione pulitrice è ottima, ma non conviene esagerare nell'adoperarli, specialmente nel caso di verniciature alla nitrocellulosa e di carrozzerie con «colori metallizzati».

Come si fa, però, a riconoscere due tipi di vernice? Basta strofinare con cotone idrofilo bagnato con solvente alla cellulosa — reperibile in qualsiasi negozio di vernici — un punto nascosto della vettura (per esempio lo stipite delle porte o dietro il paraurti): se il cotone prende la tinta della vernice, significa che questa è del tipo alla cellulosa, mentre la vernice sintetica non lascerà traccia.

Per ridare alla vernice la brillantezza originaria, si potrà far uso di speciali prodotti, detti «polish» che essendo però leggermente abrasivi attaccano meccanicamente la superficie e riducono lo spessore dello strato di vernice: converrà quindi farne un uso molto moderato. Viceversa, per la conservazione, sono indicate speciali cere dure o preparati ai silicone. Ma in entrambi i casi è meglio affidare l'operazione all'esperienza di un carrozziere.

Un segno sicuro per rendersi conto se è tempo di dedicare alla vernice qualche cura supplementare è questo: la superficie ben conservata respinge l'acqua, che si raccoglie in gocce ben individuate, mentre nel caso contrario l'acqua si allarga a macchie.

Molto dannosi per la vernice sono poi la benzina e il bitume. Per la prima, occorre che l'addetto al rifornimento cerchi di evitare di spanderne attorno al bocchettone di riempimento. Nel caso delle tracce di bitume che possono attaccarsi alla carrozzeria nei tratti di strada in riparazione o recentemente asfaltata, bisognerà eliminarle con uno degli appositi prodotti in commercio, facendo seguire un abbondante lavaggio e l'applicazione di un po' di «polish».

Infine, siccome il silicone dei prodotti usati per lucidare le vernici intacca il cristallo, conviene usare, per la pulizia di questi ultimi, una pelle diversa da quella adoperata per la vernice, e che a lungo andare si impregna dei predetti siliconi. Ma il modo migliore, classico, di pulire il parabrezza rimane lo strofinaccio fatto di carta da giornale o da pano inumidito.

Non minori attenzioni richiedono le parti cromate, che più di tutte sono soggette all'azione corrosiva dell'umidità, e dell'aria salina nelle località marine. Per quanto possa sembrare strano, nessuna parte cromata è esente da porosità, attraverso le quali l'acqua penetra fino al metallo che lo strato di [illegible] dovrebbe preservare dalla ruggine. Il sistema più efficace di protezione è costituito dalle apposite lacche trasparenti in materiale sintetico che formano come un involucro impermeabile. Ma, quando è possibile, rientrando in garage con la vettura bagnata di pioggia, la cosa migliore è di asciugare subito tutte le parti cromate.

Ferruccio Bernabò

Dieci consigli per l'estate

1) Sostituire nella coppa del motore l'olio invernale (fluido), con quello di tipo estivo, maggiormente viscoso.

2) Provvedere a un'accurata ingrassatura generale, non dimenticando di controllare (ed eventualmente sostituire) l'olio nel cambio e nella scatola del differenziale.

3) Verificare frequentemente il livello dell'acqua nel radiatore, evitando però di riempirlo fino all'orlo, ma lasciando un «polmone» di due-tre centimetri tra il livello e il tappo.

4) Specialmente se la vettura ha il motore posteriore (come la Fiat 600 o la Dauphine), pulire con cura il radiatore esternamente e tra i piccoli condotti attraverso i quali scorre l'aria.

5) Controllare il funzionamento del termostato. Nel caso fosse inceppato, farlo provvisoriamente staccare da un meccanico di fiducia: d'estate, anche se non funziona non c'è alcun pericolo per il motore.

6) Esaminare la tensione della cinghia di comando del ventilatore: se troppo allentata, farla tirare.

7) Controllare le condizioni dei pneumatici (battistrada e fianchi) e quelle delle camera d'aria eventualmente rappezzate. Con maggior frequenza che d'inverno andrà poi verificata la pressione di gonfiamento secondo i valori prescritti dalla Casa costruttrice.

8) Se la macchina deve rimanere molte ore al sole, coprire con carta o stracci le gomme, sulle quali i raggi solari hanno un'azione dannosa.

9) Verificare il livello dell'acqua distillata nella batteria: con il caldo, l'elettrolito evapora più facilmente, ed ha perciò necessità di essere ripristinato sovente.

10) Far controllare lo spinterogeno (contatti platinati, grassaggio dell'alberino), il regolatore di tensione, il motorino d'avviamento, le candele.

ULTIME NOTIZIE

Una lettera dal carcere agli «ultras» del Nordafrica

Salan approva l'accordo con gli arabi ed esorta gli europei a restare in Algeria

«La lotta per l'Algeria francese è ormai perduta» ammette l'ex-generale - L'Oas di Orano non riconosce le intese con l'Fln e riprende «libertà d'azione» - Gravissimi danni per nuovi attentati

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 22 giugno.**

Dalla prigione di Fresnes, nella quale sconta i delitti di cui si è reso colpevole come capo dell'Oas, l'ex-generale Raoul Salan ha inviato ai giornali una lettera indirizzata ai suoi amici di Algeri, nella quale riconosce che la lotta per mantenere l'Algeria alla Francia è ormai perduta. Il generale traditore dichiara che l'intesa conclusa il 17 giugno fra gli esponenti dell'Oas e quelli del governo provvisorio algerino, riscuote il suo pieno accordo e afferma: «Nella scelta fra l'esodo e la vita sulla terra natale, consiglio agli europei di rimanere nel loro paese».

Salan si dichiara poi contrario all'istituzione di «piattaforme locali», ossia di quelle ridotte in cui i più intransigenti dei fascisti di Orano progettano di organizzare l'estrema difesa, e conclude: «Amici, rimanete uniti da Bona ad Orano in una sola Algeria fraterna, nella quale dovete trovare il posto che vi spetta. Troppo sangue è colato fra le due comunità; prendetevi per mano tutti insieme per costruire un avvenire comune di concordia e di pace».

La lettera di Salan, che fa apparire sotto una luce ancora più sinistra tanti delitti e tante distruzioni inutili, sembrava che dovesse suggellare la definitiva capitolazione dell'organizzazione criminale; ma stasera, in una trasmissione della radio clandestina di Orano, l'ex-generale Gardy, che ha sostituito Salan al comando militare dell'Oas, ha affermato che non riconosce gli accordi di sabato scorso perché illusori e riprende libertà d'azione. Gardy ha poi consigliato gli europei di riprendere in massa le partenze dall'Algeria, ordinando ai comandanti delle squadre fasciste di ritornare ai loro posti di combattimento.

Secondo informazioni dell'ultima ora, l'intransigenza di Gardy sarebbe sostenuta soltanto da una piccola minoranza della popolazione europea di Orano, cosicché un rovesciamento della situazione potrebbe avvenire anche in quella città da un'ora all'altra. E' certo però che numerosi attentati dinamitardi hanno prodotto anche oggi enormi distruzioni nella città.

Tranne a Orano, ancora in piena guerra civile, a una settimana dal voto per l'autodeterminazione, la distensione e il ritorno alla vita normale progrediscono sempre più in ogni altro centro algerino e soprattutto ad Algeri, dove squadre di giovani dipingono iscrizioni a favore dell'indipendenza su quegli stessi muri nel centro della città dove fino alla settimana scorsa si leggevano gli incitamenti alla violenza dell'Oas. In esecuzione degli accordi conclusi sabato scorso a Rocher Noir, il presidente dell'esecutivo provvisorio ha comunicato stasera di avere accettato l'arruolamento di un certo numero di europei nella forza locale, che era formata, finora, soltanto da musulmani.

E' chiaro dunque che, nonostante il gruppo di disperati che fa capo all'ex-generale Gardy, gli sviluppi della situazione consentono ormai di riconoscere la piena vittoria della politica di pace del generale De Gaulle. Nessun dubbio rimane infatti sullo svolgimento del voto del 1° luglio e sui suoi risultati.

Non si può naturalmente prevedere che gli europei voteranno compatti a favore dell'indipendenza nella cooperazione con la Francia, in esecuzione agli accordi di Evian, però più che i voti contrari saranno probabilmente numerose le astensioni, dato che, secondo i calcoli delle autorità, circa 350 mila europei d'Algeria sono già rientrati in Francia dal 1° gennaio ad oggi.

Hanno anche loro diritto al voto, ma è possibile che, nella maggior parte dei casi, abbiano trascurato di iscriversi nelle liste elettorali nei comuni della nuova residenza. La loro astensione sarà, comunque, largamente compensata dal voto unanime delle masse musulmane: negli ambienti ufficiali si prevede infatti una maggioranza favorevole di circa il novanta per cento dei votanti.

Sandro Volta

Esplosa nel Pacifico la 22ª bomba H americana

New York, 22 giugno

La Commissione per l'energia atomica e il Dipartimento di Stato americani hanno annunciato che gli Stati Uniti hanno fatto esplodere alle 17 di oggi (ora italiana) un'altra bomba atomica nell'atmosfera. E' il 22° esperimento della serie «Dominic».

L'ordigno, sganciato da un aeroplano nell'area dell'isola di Natale, nel Pacifico, è stato definito di potenza media.

I colloqui col segretario Rusk

Anche Adenauer ritiene utili i sondaggi per Berlino

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 22 giugno.**

(m. c.) In 70 minuti di discussioni a quattr'occhi, il cancelliere Adenauer e il ministro degli Esteri americano Dean Rusk, hanno passato in rassegna le più importanti questioni internazionali, da Berlino all'unione politica dell'Europa. Alla fine dei colloqui, che si sono protratti nel pomeriggio con la partecipazione dei collaboratori delle due parti, è prevalsa l'impressione che i contatti di Bonn abbiano per lo meno contribuito a rasserenare la tensione tra Stati Uniti e Germania.

Adenauer e Rusk hanno cominciato a parlare di Berlino, per arrivare poi alla conclusione comune che è utile continuare i sondaggi con Mosca: ed è questo un progresso, da parte tedesca, dopo le pessimistiche valutazioni di Adenauer nella sua ultima visita alla città.

Sulle concrete soluzioni per Berlino, però, non si è rivelata unità di vedute. Rusk ha illustrato i vantaggi di un'autorità internazionale, incaricata di controllare le vie di accesso alla capitale; ma Adenauer si è mostrato scettico. A suo avviso, sarebbe meglio che gli alleati e i russi mantenessero le loro responsabilità anche per le vie di accesso alla capitale, senza ammettere altri paesi al controllo, e tanto meno la Germania comunista.

Fulminea tragedia della gelosia e dell'«onore»

Viene da Salerno con i due bambini e uccide la moglie nella casa di Vigevano

La donna, di 25 anni, si era trasferita al Nord dieci mesi fa e recentemente aveva chiesto la separazione legale - Il marito è arrivato ieri mattina portando con sé i due figli di 4 e 2 anni - Al rifiuto della giovane di tornare con lui l'ha colpita con 22 coltellate alla presenza dei piccoli - Arrestato mentre va a costituirsi

(Dal nostro corrispondente) **Vigevano, 22 giugno.**

Una giovane madre è morta all'Ospedale civile della nostra città nelle prime ore del pomeriggio in conseguenza delle ferite infertele dal marito, che l'ha colpita con ventidue coltellate. Si chiamava Anna Maria Spinelli, aveva venticinque anni, era originaria di Camarota, in provincia di Salerno; da dieci mesi era domiciliata in via Roggia Vecchia 1, a Vigevano, ove aveva preso in affitto un appartamento che divideva con una diciottenne. L'uccisore è Lazzaro Orlando, di [illegible] anni, nativo di Vibonate, in provincia di Salerno.

L'uomo era giunto stamane a Vigevano dal suo paese portando con sé i figli Antonio e Gerardo, rispettivamente di quattro e due anni, e si era subito diretto alla abitazione della donna. Dopo aver discusso con lei concitatamente, l'aveva minacciata con un coltello da cucina: «Ti ucciderò!», le avrebbe gridato. La Spinelli pare non abbia dato eccessivo peso alle parole dell'esasperato marito; anzi, confidò alle vicine di casa più tardi di non temerlo affatto.

Il dramma è esploso improvvisamente nell'appartamento di via Roggia Vecchia, intorno alle 13. L'Orlando era ritornato, dopo avere girovagato con i bimbi per le vie della città, dalla moglie e per l'ennesima volta le aveva chiesto di ritornare a far vita comune con lui. Ella aveva risposto con un reciso diniego. Fu un attimo: l'Orlando, alla presenza dei due figli terrorizzati, estrasse un coltello da cucina che si era portato dal Salernitano e si avventò sulla donna, che non ebbe nemmeno il tempo di reagire, colpendola in più parti del corpo; ventidue coltellate sono state contate dai medici. Anna Maria Spinelli scivolò esanime sul pavimento in un lago di sangue.

L'Orlando diede uno sguardo alla donna esanime, poi chiamò a sé i figli e ridiscese le scale portandosi in cortile. Al piano terreno incontrò una vicina di casa della moglie: «L'ho uccisa!», furono le sue sole parole. Fu un accorrere di persone all'abitazione della Spinelli. La giovane donna, per quanto in condizioni disperate, respirava ancora. Fu chiamata una autolettiga della Croce Rossa e vennero avvisati telefonicamente i carabinieri.

Il feritore, con i vestiti imbrattati di sangue e con il coltello nella tasca, a piedi, si portò in Piazzale Fiera con i due bimbi inebetiti. Lazzaro Orlando si stava dirigendo alla stazione dei carabinieri per costituirsi, quando alcuni militi lo raggiungevano e lo trasportavano alla caserma di piazzale Lavezzari. Sottoposto ad interrogatorio dal comandante la stazione, maresciallo Felice Bandini, espose senza reticenze i fatti. Intanto Anna Maria Spinelli circa mezz'ora dopo il ricovero all'ospedale cessava di vivere.



I bimbi della vittima: Antonio (a destra) e **Gerardo**

A quanto si è appreso successivamente, Anna Maria Spinelli aveva lasciato il marito trasferendosi a Vigevano per migliorare le condizioni della famiglia. Sulle prime non aveva sollevato eccezioni neppure il marito: l'accordo era che non appena ella avesse trovato occupazione il marito e i figli l'avrebbero raggiunta. A distanza di dieci mesi, però, Anna Maria Spinelli aveva deciso invece di chiedere la separazione legale.

Questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: Lazzaro Orlando, che aveva compreso come la moglie intendesse allontanarsi da lui definitivamente, non si rassegnò e partì per Vigevano, trascinandosi dietro Antonio e Gerardo. Ebbe un primo incontro con la moglie nel quale la supplicò di ritornare sulla sua decisione; visto inutile ogni tentativo di persuasione, non esitò a mettere in atto il suo proposito omicida.

Anna Maria Spinelli aveva da cinque giorni trovato lavoro come lavapiatti presso il ristorante Sayonara, in riva al Ticino, alla periferia della nostra città. I figli della infelice donna, innocenti vittime di questo dramma della gelosia, si trovano ora presso un istituto di assistenza di corso Genova. **g. r.**

Bimbo di 2 anni muore cadendo in una tinozza d'acqua bollente

Nella cucina d'una trattoria di Pinerolo - I genitori hanno dato brani di pelle per salvarlo: tutto è stato inutile

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 22 giugno.**

Un bimbo di appena due anni è morto ustionato cadendo in una tinozza piena d'acqua bollente per lavare la biancheria. La vittima dell'atroce disgrazia si chiama Marco Cagliero ed era nato a Pinerolo il 27 maggio 1960. Era figlio primogenito dei coniugi Giovanni Cagliero di 32 anni e Lena Bova di 27.

I coniugi Cagliero esercisco no la «Trattoria Superga» alla periferia di Pinerolo in via Saluzzo 112. Oltre al piccolo Marco hanno un altro bimbo, Sergio, di quattro mesi e mezzo.

La signora Cagliero si trovava nella cucina della trattoria e aveva preparato una tinozza nella quale intendeva mettere a bagno la biancheria che il giorno dopo avrebbe passato alla lavatrice. I due bimbi erano con lei. Il più piccolo sonnecchiava nella culla, mentre Marco giocava vicino a una sedia.



Marco Cagliero, di due anni

Versata l'acqua bollente nella tinozza la donna si è voltata verso il lavello per attingere un secchio d'acqua fresca. E' bastato questo momento di distrazione e il piccolo Marco ne ha approfittato per fare alcuni passi indietro andando a finire con la schiena contro la tinozza: probabilmente il bimbo è scivolato, ha perduto l'equilibrio e l'orlo della tinozza l'ha fatto rotolare su se stesso mandandolo a finire di schiena, con il capo all'ingiù nell'acqua bollente.

Il tonfo e l'urlo del bimbo richiamavano l'attenzione della madre che si precipitava subito verso la tinozza estraendone il figlio. Il piccolo, ustionato orrendamente, aveva perduto quasi tutta l'epidermide. Avvolto il bimbo in un panno la donna lo trasportava all'ospedale «Agnelli», dove le condizioni del bimbo apparivano disperate. Marco infatti aveva difficoltà di respiro e dava pochi segni di vita. C'era una sola speranza di salvarlo: ricoprire la carne martoriata con nuova pelle. I genitori si sono subito offerti per trapianti. Larghi tratti della pelle veniva perciò asportata alla madre e posta sul corpo piagato del figlio. Purtroppo il sacrificio dei genitori è stato inutile. Dopo due ore di agonia il piccolo Marco è morto per collasso cardiaco, conseguente al blocco renale. **m. g.**

Giovane madre muore per aver bevuto veleno scambiato per acqua minerale

Aveva 32 anni - La disgrazia mentre lavorava in una ditta tessile a Chieri - La donna proveniva da Taranto per essere vicina al marito: l'uomo è detenuto in carcere a Torino

(Dal nostro corrispondente) **Chieri, 22 giugno.**

Una donna di 32 anni, madre di un bimbo di sette mesi, è morta stasera all'ospedale di Chieri, per avere scambiato la bottiglia dell'acqua minerale con quella della «trielina». Si chiamava Grazia Stano, era nativa di [illegible] e da quattro anni sposata con Raffaele Casale. Da due mesi era giunta a Chieri assieme al figlio Giuliano ed alla sorella Claudia in una abitazione di via Baletti 7. Il marito, attualmente, si trova in carcere a Torino: condannato a due anni dal pretore di Manduria per incidenti durante uno sciopero, era stato poi trasferito alle «Nuove». La moglie volle seguirlo.

Grazia Stano, dieci giorni fa, trovò occupazione presso la ditta tessile «Giorgio Gastaldi» di Chieri, in via Garibaldi 1, mentre il piccolo Giuliano veniva assistito presso la «Casa Onmi».

La disgrazia è avvenuta oggi verso le 16. La Stano era intenta al lavoro seduta vicino al banco. Le operaie della ditta avevano deciso di acquistare delle bottiglie di acqua minerale per dissetarsi. Le bottiglie erano state sistemate sotto il bancone. La Stano si chinava sotto il banco e prendeva una bottiglia versando un po' del contenuto in un bicchiere.

Immediatamente la donna veniva colta da malore e stramazzava priva di sensi. Soccorsa dalle colleghe veniva portata nell'ufficio del principale e si stabiliva che la donna, forse in un momento di distrazione, aveva scambiato la bottiglia dell'acqua minerale con quella che conteneva la velenosa «trielina».

Le condizioni della Stano non sembravano gravi; per precauzione veniva ricoverata all'ospedale di Chieri per una visita. Quando tutto faceva pensare ad un miglioramento la donna è stata colta da vomito e disturbi interni e nel volgere di tre ore è morta.

Del fatto sono stati avvertiti i carabinieri di Chieri che si sono recati nella fabbrica ed hanno prelevato la bottiglia ed il bicchiere per una perizia. Su ordine del pretore dott. Roberto Mancinelli la salma verrà sottoposta a perizia necroscopica. **a. l.**



Grazia Stano, di 32 anni

Ex-colonnello SS all'ergastolo per stragi di ebrei nell'Europa Est

Berlino, 22 giugno.

Un dirigente di banca di Berlino, il dott. Alfred Filbert, di 57 anni, è stato condannato all'ergastolo per aver preso parte allo sterminio degli ebrei nell'Europa orientale. Filbert, ex colonnello delle SS, fu uno stretto collaboratore di Adolf Eichmann.

Gerhard Schneider, un impiegato dell'amministrazione dello Stato della Bassa Sassonia è stato condannato a dieci anni. Altri tre imputati sono stati condannati a pene dai tre ai quattro anni di prigione. Uno è stato assolto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

20 giugno 1962

NATI — Panisio Marco; Gallo Alessandro; Bava Elena; Orisante Davide; Mattia Manilo; Lagash Antonella; Traffo Denis; Filutea Maria Angela; Rubinetto Franca; Pastorini Paola; Camurcio Paola; Clivio Paola; Durelle Rita; Calabrese Francesco; Varsino Nicoletta; Ferrero Roberto; Pasquali Silvia; Albano Roberto; D'Agostino Franco; Di Marco Antonino; Giossani Maurizio; Ferrero Fuschetto Antonietta; Re Michele; Selazzo Michela; Solando Angela; Bernardi Giorgio; Bosga Loretta; Ghelie Margherita; Ghisetti Monica; Cassola Daniela; Rebaudengo Marco; Peggio Lorenzo; Guastalinecia Corradina; Spigariol Monica; Spigariol Marco; Dellavalle Nadia; Verdone Giovanni; Ferrero Fuschetto Franco; Morano Antonietta; Lapiccirella Luigia; Cipolletta Ferdinando; Farisi Massimiliano; Orlando Angelo; Pentenie Evelina; Bavizzotti Laura; Pasqualetto Maurizio; Antoniano Daniela; Argentino Antonio; Gerten Maurizio; Caballo Peria; Dimasi Patrizia; Bogle Silvia; Silvestro Maria; Bergassi Laura; Beginato Paola; Re Barbara; Goitre Giuseppe; Pifania Sabina; Pavia Marco.

MORTI — Gargini Nara in Moro, anni 38, nata a Torino, abitante in via Umberto 202 bis; Bergoglio Nemesio, a. 73, Asti, taxista, v. Garizio 3; Valle Giovanni, a. 80, Revigliasco, v. Principe Tommaso 46; Barisone Maurizio, a. 53, Torino, agricoltore, v. Cantoira 4; Gremo Battista, a. 80, Torino, lavandaio, strada della Verna 14; Nacini Carlo, a. 45, Corigliano, p. F. Filzi 13; Bosamo Tommaso, a. 79, La Morra, v. Fontanesi 30; Fontana Pietro, a. 81, Verolengo, v. Monginevro 8; Gentile Pietro, a. 44, Enna, c. Grosseto 139; Bettini Lidia ved. Bergiano, a. 78, Piacenza, v. Medici 46; Campesi Maria in Riglietti, a. 48, Barletta, v. Cenischia 7; Del Favero Emma ved. Betto, a. 83, Susegana, via Venaria 90; Zanon Giuseppe, a. 64, Schio, v. Carmagnola 20; Marino dott. Oreste, a. 85, Villastellone, med. chir., v. Principe Tommaso 42; Polonio Assunta ved. Lazzarin, a. 65, Conselve, c. Grosseto 161; Fossa Cirilla, a. 86, Montebelluna, c. Mediterraneo 88; Miniotti Gianfranco, a. 15, Torino, v. Galluppi 12.

Deceduti in ospedale: Vandi Guerrino, a. 80, Rimini; Carpanese Teodolinda ved. Toffani, a. 60, Carrara S. Stefano; Coppiol Brunetta in Gastri, a. 83, Tizzana; Solando Carolina vedova Dearrone, a. 79, Quargnento; Gentile Raffaele, a. 36, Lavello, oper.; Della Croce Bernardino, a. 42, Vigone, panett.; Guerri Oscar, a. 68, S. Giovanni Valdarno; Carignano Domenica, a. 74, Cavallermaggiore, relig.; Tassera Lucia ved. Bessolo, a. 56, Maglione; De Rosa Emma vedova Troffano, a. 69, Torino; Arsieni Basilio, a. 78, Cellino S. Marco, sarto; Musso Angelo, a. 72, Torino; Cascol Giuseppe, a. 73, Massafiscaglia; Franco Giacomo, a. 65, Torino; Cinquetti Carola ved. Boschis, a. 82, Torino; Daj Maddalena, a. 72, Villanova d'Asti; Minetti Clorice, mesi 8, Torino; Bergoglio Maria in Marocco, a. 57, Robella; Carbone Maria ved. Inversi, a. 78, Minervino Murge; Milanolo Luigia, a. 66, Saluzzo; Pavetti Ersilia ved. Ferraris, a. 79, Ferrara.

Matrimoni 40 - Nati 50 - Morti 55

21 giugno 1962

NATI — Volta Luciano; Tessuti Giuseppe; Boitale Franco; Arrighi Aldo; Primo Maria; Medea Moreno; Porta Massimo; Re Luigina; Di Fiore Nicola; Feris Riccardo; Castile Antonio; Sere Ettore; Amatola Cesare; Cremonese Paolo; Barbiera Sergio; Benedetti Maria; Palmitessa Andrea; Panero Roberto; Palmitessa Maurizio; Zagami Leonarda; Peverati Giuseppe; Boccaletto Carla; Zappia Antonino; Pelissi Maria; Ricci Marco; Colamartino Cataldo; Allasia Maurizio; Bagnus Giuseppe; Palermo Franca.

MORTI — Iliati Cornelia v. Cavaglià, anni 71, nata a Vercelli, abitante in via Pavia 4; Salemme Giovanna in Bughi, a. 63, Vigevano, v. Palmieri 36; Regis Angela in Perucca, a. 66, Santhià, v. Del Prete 25; Rochetta Marcella v. Valle, a. 73, Verolengo, v. Lanzo 22; Bianco Enrichetta v. Bosco, a. 67, Montiglio, v. Luserna 23; Bocchi Adelina in Ornello, a. 78, Monteler (Francia), v. Napione 42; Giarrissa Giuseppe v. Ferrara, a. 71, Adrano, str. Vallette 309; Mega Rocco, a. 55, Sannicola, v. Tonale 15; Balteri Luigi, a. 58, Pomaro, operaio, v. Princ. Tommaso 35; Celli Filippo, a. 74, Costo Valtellina, v. Stradella 22; Cerna Maria v. Martina, a. 72, Brindisi, v. Bergaro 43; Nevena Antonio, a. 67, Torino, l. Dora Agrigento n. 11.

Deceduti in ospedali: Ciai Pietro, a. 75, Torino; Chiorino Maria, a. 85, Moretta; Gilli Giovanni, a. 79, Villanova Asti; Cerialli Maria, a. 76, Farra di Soligo, religiosa; Campagnaro Angela, a. 80, S. Giorgio in Bosco, religiosa; Musso Giuseppe, a. 76, Castellammare del Golfo; Castiglioni Angelo, a. 66, Torino, professore; Cinelle Silvana, mesi 4, Torino; Delmastro Giacomo, a. 79, S. Sebastiano Po; Rosso Filippo, a. 72, Corsione, agricoltore; D'Ova Benilde v. Giberti, a. 85, Rimini; Gila Maria in Alessiato, a. 59, Vinovo; Guglielmetti Caterina in Konrad, a. 57, Torino; Colombano Riccardo, a. 41, Odalengo Grande; Quinto Savino, a. 78, Spinazzola; Dorato Anna in Ciriacono, a. 52, Caltagirone; Possi Paola, mesi 1, Torino; Biscotti Luigi, a. 17, Monteroni, decoratore; Italiani Domenico, a. 81, Città della Pieve.

Nati 29 - Morti 31

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Giovannone
di anni 66
Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Rina Almarot, la figlia Piera con il marito Carlo Gotardi, il nipote Giancarlo che tanto amava, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 8 partendo da via Trecate 4. La presente come partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. — Torino, 23 giugno 1962.

La Presidenza, il Consiglio, la Giunta di categoria e le Direzioni di Milano e di Roma della Federazione Italiana Editori Giornali prendono viva parte al grave lutto della famiglia e del «Corriere della Sera» per la morte del
Senatore Mario Crespi
avvenuta in Milano il 20 corr. — Milano, 22 giugno 1962.

[illegible] dell'Ospedale di Rivoli partecipano al dolore dell'economo Pietro Arboletti per la scomparsa del fratello
Francesco
— Rivoli, 22 giugno 1962.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Morfologia dell'Università di Genova rinnovano il loro immenso cordoglio per la scomparsa del venerato Maestro
Prof. Angelo Castiglioni
— Genova, 20 giugno 1962.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del Sig.
Emilio Beccon
socio fondatore a riposo. — Torino, 22 giugno 1962.

Luigi Camino partecipa con dolore al lutto del Rag. Amedeo per la morte del babbo
Emilio Sala
— Rimini, 19 giugno 1962.

L'anima buona e generosa del
Dott. Ing. Antonio Ferrero
è ritornata a Dio con i conforti della fede. Lo piangono la moglie Pina Negro, la figlia Marenza con i bimbi Andrea e Luca, la cognata Teresa Moncorvo con il marito Mario, cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino, Ospedale Mauriziano, domenica 24 giugno alle ore 10 per Bargo dove avranno luogo i funerali alle ore 16,30. — Torino, 22 giugno 1962.

Il Col. Ulisse Incornozzi con la moglie Cecilia ed i figli Tina, Stefano, Angela partecipano al dolore per la perdita del carissimo
Antonio
— Torino, 22 giugno 1962.

Prendono viva parte al dolore per la perdita del caro
Antonio
i cugini Pignari. — Torino, 22 giugno 1962.

Elena e Mario Negro coi figli prendono parte al dolore della cara cugina Pina e Marenza per la morte del marito e padre
Ing. Antonio Ferrero
— Torino, 22 giugno 1962.

Marisa e Renzo Seren Rosso partecipano al grande dolore della famiglia Ferrero.

Adelina Piatti si unisce nel rimpianto e nel cordoglio.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Bossolasco
(Nuccia Robella)
ved. di Mario Casaleggio
Affranti lo annunciano: i nipoti Tino Casaleggio con la moglie Marisetta e gli adorati Mario e Maria Rosa, le cugine Bianca, Pollina, Vera e Anna; i parenti Saroglia, Ferraris, Bretto, Robella, unitamente agli amici tutti ed in particolare Fiandra, Mauro e Campanini. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Invernizzi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Accademia Albertina 3 bis. Non fiori e la presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 22 giugno 1962.

Le famiglie Invernizzi e Lorenzetti si associano commossi al dolore degli amici Tino e Marisetta per la perdita della indimenticabile
Cicci
— Torino, 23 giugno 1962.

Famiglia Ferrua e Borio partecipano al dolore per la scomparsa della cara
Cicci
— Torino, 22 giugno 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Capussotto
Anziano F I A T Sima
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Priaglio, i figli: Gino con la moglie Nora Bellardi e figlio Carlo; Rina con il marito Ettore Porteri e le piccole Gisella e Monica e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Paolo Mellano. I funerali sabato ore 10,30 da via Camino 14. — Torino, 21 giugno 1962.

L'Amministratore Unico della Società Sima, con tutti i suoi Collaboratori, prende parte al lutto della Signora Rina Porteri per la morte del padre
Carlo Capussotto
— Torino, 22 giugno 1962.

Gli amici di
Pier Filippo Rho
Mario Antonino
Aurel Belameri
Luigi Battaglia
Michele Bocchino
Giulio Bolaffi
Enrico Ciapetti
Piero Daniliane
Fernand Fontenez
Filippo Frandi
Giuseppe Caggero
Mattia Cambino
Ernesto Catto
Luigi Gay
Marco Levy
Fulvio Martinengo
Giovanni Monastarolo
Lorenzo Pregliasco
Cesare Rattaro
Amedeo Rolando
partecipano al dolore della famiglia. — Torino, 22 giugno 1962.

Il grande cuore di
Annetta Ottolenghi
ved. Prof. Alberto Muggia
ha cessato di battere. Lo annunciano con profondo dolore la figlia Gemma col marito Ing. Aldo Jarach e figli; il figlio Comm. Dott. Aldo con la moglie Betty Levi (Quito - Equador) e figli; la nuora Nelly Rosso ved. Muggia; il fratello Dott. Raffaele Ottolenghi con la moglie Furio; le cognate Lucia Sanguinetti Ottolenghi, Teresa Foà Ottolenghi, Ida Momigliano Muggia, Mary Coltra; i nipoti, pronipoti, parenti tutti e la fedelissima Marinella Benedetto. Un particolare ringraziamento all'amico Prof. Angelo Artis-Dato per la lunga, affettuosa, fedele assistenza. I funerali avranno luogo domenica 24 giugno alle ore 10 dall'abitazione in via Madama Cristina 6. — Torino, 22 giugno 1962.

Il Personale dipendente dell'Ufficio Postale di Rivoli partecipa al dolore del proprio Direttore per la morte del caro papà
Ulisse De Simone
— Rivoli, 22 giugno 1962.

Condomini, Inquilini via Medaglie d'Oro 4 - 6 partecipano al lutto dei famigliari per la morte del Signor
Ulisse De Simone
— Rivoli, 22 giugno 1962.

E' mancato ai suoi cari
Emilio Sabbia
di Alessandro
di anni 42
Con dolore lo annunciano: la moglie, la figlia, il padre e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bagnolo Piemonte il 24 giugno 1962 alle ore 11. — Bagnolo Piemonte, 22 giugno 1962.

Dopo lunga malattia è mancata cristianamente
Fiorenza Miretti
insegnante
L'annuncia l'addolorato marito Arturo. I funerali avranno luogo in Envie domenica 24 giugno alle ore 10,30. — Envie, 22 giugno 1962.

ANNIVERSARIO
Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa del
Comm. Federico Fila
i Famigliari ricordano con affettuoso profondo rimpianto la venerata indimenticabile memoria del loro Caro. Sante Messe di suffragio verranno celebrate: lunedì 25 corrente alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di Trivero Matrice; martedì 26 corrente alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di Coggiola. Si ringraziano sentitamente quanti gentilmente si uniranno nella commemorazione e nella preghiera. — Torino, 23 giugno 1962.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'anima buona del
GEOMETRA
Agostino Ardingo Rabezzana
la moglie e la figlia lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. Nella triste ricorrenza verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella Parrocchia di S. Secondo, mercoledì 27 giugno alle ore 9. Ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi nel ricordo. — Torino, 23 giugno 1962.

1961 1962
Agostino Paggi
Dipendente F I A T
La moglie nell'immutato dolore ricorda il primo anniversario. La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 27 alle ore 7,30, nella Chiesa di S. Croce. — Torino, 23 giugno 1962.

Nel primo anniversario della morte del
Padre Angelo Bodrito
verrà celebrata una Messa di suffragio martedì 26 giugno alle ore 18,30 nella chiesa dei Ss. Martiri. Seguirà una breve riunione in sacristia. — Torino, 22 giugno 1962.

Avv. Guglielmo Grosso
Nell'ottavo anniversario della morte la moglie e la famiglia con immutato dolore e rimpianto ne rievocano la cara memoria e lo ricordano a quanti gli furono Amici. — Torino, 23 giugno 1962.

Nel nono anniversario della scomparsa di
Paolo Pellegatta
i suoi cari, uniti in preghiera, lo ricordano [illegible] — Torino, 23 giugno 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Onorina Degiorgis
ved. Fresia
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Ines con il marito Paolo Servidei e l'amatissimo nipote Tonino; Lucio con la consorte Tina Mirada e parenti tutti. Funerali in Pica (Asti) domenica 24 ore 8. Servizio pullman da piazza San Carlo ore 6,45. — Pica, 22 giugno 1962.

Celeste Bruna si associa al dolore dei cari amici Lucio e Tina per la scomparsa di
Onorina Degiorgis
ved. Fresia
— Torino, 22 giugno 1962.

Le famiglie Scanavino e Bella si associano al dolore di Ines e Paol per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 22 giugno 1962.

Anna e Gino Novelli, Fulvio Vitullo, Adele e Roberto Rosseel partecipano con viva commozione al dolore degli amici Tina e Lucio Fresia per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 22 giugno 1962.

Le famiglie Giacomo e Mosso si uniscono con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Fresia e Servidei per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 22 giugno 1962.

I Soci del Circolo Sociale Ginnastica prendono viva parte al dolore famiglia.

Dopo lunga malattia, cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenza Bassignana Gay
di anni 56
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Francesco; i figli Dino con la moglie Anna Fenoglio ed i piccoli Carlo e Alessandro, Giancarlo; fratelli, sorelle, cognati, cognate, l'affezionata cugina Tina Gay e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Aldo Battagliotti ed alla Signorina Fernanda Armiolo per le affettuose cure prestate. Per espresso desiderio dell'estinta, si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo sabato 23 giugno alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. — Orbassano, 22 giugno 1962.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino con profondo cordoglio prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Vincenza Gay Bassignana
adorata consorte del suo Capo Filiale di Orbassano. — Torino, 23 giugno 1962.

I nipoti Agrato, Capra e Giachino si associano al dolore dei famigliari per la morte della zia
Vincenza Bassignana
— Torino, 22 giugno 1962.

La famiglia Virgiglio Fenoglio prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bassignana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lia Alberici Bauducco
Per Suo espresso desiderio i famigliari ne danno l'annuncio a funerali avvenuti. Un particolare riconoscente ringraziamento al Prof. Bellion e al Dott. Bruno Salmoni per l'assistenza e le Loro amorevoli cure. Messe di Trigesima verranno celebrate il giorno 18 luglio: ore 8 parrocchia Pozzo Strada, ore 10 parrocchia S. Carlo. Torino, corso Francia 308. — 18 giugno 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
Vittorio Bassignana e famiglia
Claudia Bera Bassignana e famiglia
Gina Collino e Mamma
Roberta Botasso.

E' mancato in S. Paulo (Brasile) il 13 giugno 1962
Michele Ferrero
Ne annunciano angosciate la morte: la moglie Norina Triverio; le figlie Elsa ed Elda con rispettive famiglie; le sorelle Franca Salotta e Rina Bertoni con famiglie; la cognata Elisa Triverio Campa Lelo. — Torino, 22 giugno 1962.

Si associano al dolore: i cugini Bordone; la famiglia Griotto; Ceda Salotta.

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Dott. Giuseppe Pilotti per la morte della madre Signora
Armelina Pilotti Avidano
— Torino, 22 giugno 1962.

Anna e Tullio Grassi
Luisa e Felice Spadaccini
Anna e Santino Conte
Maria e Jo Acquadro
partecipano al dolore dell'amico Dott. Giuseppe Pilotti per la perdita della mamma Sig.ra
Armelina Pilotti
— Torino, 21 giugno 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Gabriele Montersino
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Maria, Rina, Giuseppe, sorelle, fratelli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 16,15 partendo dalla Chiesa di Gesù Adolescente (via Luserna 16). Serva la presente di partecipazione e ringraziamento. Per volontà del caro Estinto, la famiglia non prende il lutto. — Torino, 23 giugno 1962.

Dall'Albania ritorna in Patria la salma del
Ten. Livio Sategna
Pluridecorato al valore
Con immutato rimpianto la Famiglia dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo a Baldissero Canavese il 27 corr. alle ore 18. — Torino, 23 giugno 1962.

Il giorno 18 giugno 1962 è serenamente mancato
Sebastiano Astegiano
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Adelina Valetti; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Torino, via Morghen 23. — 23 giugno 1962.

Con sincero dolore l'amico Gino Nerotti vivamente partecipa.

Cristianamente è spirata
Maria Cravini
Partecipano addolorati: la cognata Antonietta Rigaletti ved. Cravini; nipoti Franco e Marisa con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Esequie domenica 24 corr. alle ore 8 partendo dall'Ospedale Amedeo di Savoia. — Torino, 22 giugno 1962.

E' tornata tra gli Angeli
Paola Pozzi
Inconsolabili ne danno annuncio, a funerali avvenuti, Papà, Mamma, il fratellino Giuseppe e Nonni. Torino, via Moretta 53. — 20 giugno 1962.

Da un anno
Giovanni Fassina
vive nella luce Divina e sempre vivrà nel cuore dei suoi cari. La Messa il 26 giugno, ore 7,30, nella Parrocchia di S. Bernardino. — Torino, 23 giugno 1962.

24-6-1940 1962
[illegible] anniversario della scomparsa di
Alberto Comune
la moglie e figli con immutato dolore lo ricordano a parenti e amici. — Torino, 23 giugno 1962.

1962 1962
Con immutato dolore la famiglia ricorda il Capitano pilota
Giuseppe Maria Caccia
Medaglia argento valore aeronautico
SS. Messe: Torino, Ceresole, Osimo, Loreto. — Torino, 25 giugno 1962.

Nel settimo anniversario della scomparsa del compianto
Giuseppe Sommo
lo ricordano con immutato dolore, i fratelli, sorelle e parenti tutti. — Torino, 23 giugno 1962.

24-6-1961 24-6-1962
La moglie e famiglia ricordano la cara memoria di
Alessandro Cordoni
— Torino, 23 giugno 1962.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, i Direttori generali, i Dirigenti e tutto il Personale della Società Italsider - Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del direttore generale
Dr. Ing. Osvaldo Bianchini
e ne ricordano l'opera fattiva e preziosa. — Genova, 22 giugno 1962.

Partecipano al lutto i colleghi ed amici: Mario Marchesi, Enrico Redaelli Spreafico, Gian Lupo Osti, Angelo Scotto, Carlo Cicie, Duilio Colombo, Giulio Pescatori, Ambrogio Puri, Edoardo Selarieda, Pietro Tabino, Aldo Vivaldi, Mario Dal Negro, Ruggero De Vita, Luciano Dori, Mario Einaudi, Mario Savelle, Manlio Lazzarini, Adamo Adami, Cesare De Franceschini, Francesco Degani, Mario Forni, Fernando Gheezi, Luigi Madrigali, Alpino Mencarelli, Decio Parazi, Carlo Piccinini, Costantino Salvi, Gastone Sachi, Ferdinando Brecone, Mario Sulla, Franco Cai, Silvio Demieri, Angelo De Bianchi, Alessandro Pantell, Bernardo Nerbini, Giovanni Odone, Michelangelo Otteria, Gian Carlo Pisano, Emilio Padestà, Mario Leiele Savarese, Salvatore Ungaro. — Genova, 22 giugno 1962.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Italsider - Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
Dr. Ing. Osvaldo Bianchini
Direttore generale della Società. — Genova, 22 giugno 1962.

Maria Angela e famiglia prende viva parte al dolore di Angela e Franco Morra per la perdita di
Enrico Morra
— Torino, 22 giugno 1962.

Famiglie Prella, Fenoglio-Delmastro sono vicine a Franco e Angela, nonni Morra, Bonino nella dolorosa perdita del piccolo
Enrico Morra
— Torino, 22 giugno 1962.

La S.p.A. Antonio Comoglio & Figli partecipa al dolore del Geometra Franco Morra per la scomparsa del diletto figlio
Enrico Maria
— Torino, 22 giugno 1962.

Gli amici:
Antonio Bocca
Antonio Comoglio
Giovanni Lira
Luigi Mandrini
Milvia Valerio
Carlo Bassino
Walter Prandi
partecipano al dolore della famiglia Morra.

Le famiglie Michelotti e Giachino partecipano al dolore della famiglia Morra per la scomparsa del piccolo
Enrico Maria
— Torino, 22 giugno 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Mariuccia Barbero
La piangono mamma, papà, il fratello Enrico, la zia Maria, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Don Bosco 43. Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Maria Luisa Franchi per le amorevoli cure prestate. — Torino, 22 giugno 1962.

Il Padrino Oreste, la zia Carmen, la cugina Mariuccia Barbero in Donna e famiglia con tanto dolore partecipano.

Partecipano al dolore della famiglia Barbero, Felicina Selvaverse e mamma.

Mariuccia Pastore e famiglia prendono viva parte al cordoglio della famiglia Barbero.

I cugini Bertinetto - Gallesio - Sattoro prendono parte al dolore della famiglia Barbero per la perdita della cara VITTORIA MARIA.

La famiglia Bergamini si associa nel dolore alla famiglia Barbero.

Partecipano al dolore di Enrico gli amici:
Gianni Bolsotti
Ernesto Guazzoni
Roberto Madonna
Giuseppe Perea
Gaetano Preza Molnari
Andrea Scaglia
Enrico Scarafia
Paolo Roberto
Carlo Freschini.

Colla Benedizione del S. Padre, è mancato ai suoi cari il
M. M.
Cav. Ezechiele Cavagnera
Addoloratissimi lo annunciano i figli: Piero colla moglie Ida Albertino e figlia Marilena, Amos colla moglie Margherita, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 10,15 da corso Vittorio Emanuele II 234. La presente per ringraziamento. — Torino, 22 giugno 1962.

Presidenza e Consiglio del Sindacato Dettaglianti Tessuti e Confezioni si uniscono al dolore del loro consigliere Piero Cavagnera per la perdita del
Papà
— Torino, 23 giugno 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Spinoglio
nata Luparia
Sposa e Mamma esemplare
Profondamente addolorati la piangono il marito Camillo, i figli Angelo e Adelio la nuora Margherita ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Divenuti. I funerali avranno luogo sabato c. m. ore 14,30 da corso Moncalieri 254. — Torino, 23 giugno 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giovanni Panetto
la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa Parrocchia S. Gaetano, Regio Parco, lunedì 25 giugno 1962, ore 8. — Torino, 23 giugno 1962.

Da un anno
Giuseppe Rocchia
ci ha lasciati. Con immutato dolore e rimpianto la moglie, figlie e generi lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messa anniversaria martedì 26 giugno ore 8 Chiesa N. S. della Pace. — Torino, 23 giugno 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Rag. Luigi Schiapparelli
la moglie, con immutato dolore, ne ravviva la memoria. Una Santa Messa sarà celebrata martedì 26 giugno alle ore 9 nella parrocchia di S. Secondo. — Torino, 23 giugno 1962.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Battista Baldi
moglie, figli, nel rimpianto mai lo ricordano. Messa ore 8,30 lunedì 25. Parrocchia della Salute. — Torino, 23 giugno 1962.

Martedì 26 corrente, ore 10, sarà celebrata nella chiesa di S. Secondo, Messa di trigesima per
Serafina Sollier
ved. Danesy
Le famiglie Morgari e Peletti ringraziano chi si unirà alle loro preghiere. — Torino, 22 giugno 1962.

Nel 2° triste anniversario della scomparsa dell'anima buona del
Comm. Luigi Brigoni
la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore e grande rimpianto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 26 giugno alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Giulia. — Torino, 24 giugno 1962.

24 giugno 1954
[illegible] anniversario della scomparsa terrena di
Ada Castellari Chiribiri
Sacra Memoria. Un tesoro di ricordi: di affetti, di opere, di esempi. Messe in Torino (Gesù Nazareno) e Rosignano Monferrato. — Torino, 23 giugno 1962.

RINGRAZIAMENTO
Francesca Corrato ved. Franco profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara memoria di
Giacomo Franco
Pensionato Gas
ringrazia il Dott. Gino Sanlorenzo per le amorevoli ed assidue cure prestate, i Dirigenti e Gruppo Anziani Gas, gli Amici tutti e quanti di presenza presero parte al grande dolore. — Torino, 23 giugno 1962.

La famiglia Togliatti ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa del loro amato
Tommaso Togliatti
— Torino, 23 giugno 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 16)

VENTICINQUENNE offresi autista [illegible] praticissimo città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino».

VENTUNENNE meccanico generico specializzato I categoria veramente dinamico esente militare offresi per manutenzione industria meccanica preferibilmente costruzioni. Telefonare 688-794 [illegible] le 13. A57677

VERNICIATORE mobili offresi mezza giornata. Tel. 696-562 ore pasti.

VOLENTEROSA, seria, occuperebbesi assistenza bambini villeggiatura mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A58793

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A fattorini [illegible]-diciottenni seri referenziati abili guida Motom o Ape. [illegible] Autoricambi offre [illegible] impiego. Telefonare 43-862. A56335

A giornata zona centrale famiglia 3 persone cercano tuttofare. Tel. 759-813

A giovani ambosessi con auto propria la Co.Di.Vi. offre possibilità impiego fisso più rimborso spese. Presentarsi lunedì 25 ore 9-12 a Acqui, Albergo Ariston; ore 15-19 a Alessandria, Albergo Europa. A58643

A signorile famiglia occorre abile tuttofare fissa o mesi estivi per montagna e campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino». A46916

ABBISOGNAMI per villeggiatura montana vicino Torino tuttofare fissa amante bambini referenziata massimo stipendio. Telefonare 741-754. A58627

ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, cerca famiglia signorile assicurando massimo stipendio. Telefonare 811-594 A58[illegible]

AFFILATORE lega dura cercasi per reparto autonomo importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino» A57216

AGENZIA Alfa Romeo Repaupi cerca collaudatori con documentata esperienza. Presentarsi SCAT, Francesco da Paola 48 mattino 222

AGGIUSTATORE stampista [illegible] intelligente cercasi per industria metalmeccanica Telefonare 390-924.

AGGIUSTATORE stampista prima categoria per stampi tranciatura imbutitura cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino» A58842

AGGIUSTATORE manutentista, capace, anche anziano, cerca media azienda semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A54811

AGGIUSTATORI meccanici, montatori, fabbri carpentieri, tornitori, fresatori, saldatori, verniciatori cerca officina Millefonti, Pianezza. A49[illegible]

AGGIUSTATORI stampisti I categoria, addetti pressofusione, manovali specializzati cerca Industria Meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A57565

ALBERGO alta montagna cerca stagione estiva cuoco, cuoca, cameriere sala competenza. Indirizzare Albergo Male, Merano. A56721

ALBERGO cerca subito cameriera piani ed altra sala. Scrivere casella postale [illegible], Courmayeur. A57157

ALBERGO cerca telefonista, facchino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A59037

ALBERGO montagna cerca cameriera e donna per lavare, e garzone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino».

ALBERGO montagna urge ragazzo cucina stagione estiva. Tel. 581-755.

[illegible] provetto cercasi disposti [illegible] alloggio. Rivolgersi [illegible], via Sansovino 191, tel. [illegible].

APPRENDISTA o aiutante sarta cercasi. [illegible] via Bava 15. [illegible]

APPRENDISTA fresatore intelligente volonteroso, buona preparazione scolastica, cercasi. Scrivere molto dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 47 — Torino». 1806

APPRENDISTA 14-16enne volonterosa cerca camiceria. Telefonare 882-080. Giulia Barolo 30. A58442

APPRENDISTE commesse 16-18enni licenza commerciali cercansi, calzature. Telefonare mattino 275-523. A56004

APPRENDISTE volonterose 15enni, facile lavoro cercasi. Telefonare [illegible].

APPRENDISTE 15enni [illegible] subito Maglificio Arianna, Tel. [illegible].

APPRENDISTI carpentieri, lattonieri, cerca media azienda, via Giulli 5. Telefonare 290-367. A84[illegible]

APPRENDISTI cercansi meccanica stampi. Telefonare 35-557. A[illegible]

APPRENDISTI elettricisti cercasi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.

APPRENDISTI meccanici torni automatici frese cercansi subito. Paga 150-200 orarie purchè volonterosi. Presentarsi Bolinti, via Orsiera 5

APPRENDISTI tipografi compositore e impressore cercansi Tipografia via Saluzzo 43 A59254

APPRENDISTI tranciatori, lattonieri, verniciatori cerca Ghiselba, via Macerata 5.

ASSUMESI lattoniere o meccanico pensionato per manutenzione magazzino. Eventuale alloggetto. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 552

ASSUMIAMO fabbri, carpentieri, e operai particolarmente esperti serramentisti alluminio e pratici montaggio in cantiere per formazione nuovo stabilimento. Retribuzioni ottime, agli elementi dotati. [illegible] di produzione. Rivolgersi: Officine Piemontese, via Bruferio 1/3, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Tel. 660-530

ASSUMIAMO immediatamente cuoco referenziato, cameriera conoscenza lingue estere, ottima retribuzione stagione balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino». A56725

ASSUMIAMO personale femminile, alto guadagno. Presentarsi Nelux, via Passo Buole 17. A56689

ASSUMO ragazzo/a fisso [illegible] lavori pesanti. Referenziato/a. Telefonare 531-118. A[illegible]

ASSUMIAMO aiutanti e elettricisti pratici linee aeree. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A55943

AUTISTA cercasi patente C pratico città distribuzione pratico cereali. Via Argentero 42. A58786

AUTISTA e fattorini cerca ditta acque minerali. Via Andrea Cesalpino 53.

AUTORIMESSA cerca meccanico apprendista [illegible] generico anni [illegible]. Svizzera 10.

AUTORIMESSA cerca notturno qualificato, ottima retribuzione. Presentarsi via Rattazzi 4 A45887

AZIENDA commerciale cerca autista manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BAR cerca ragazzo 15-16enne possibilmente pratico. Telefonare 46-594.

BARISTA cercasi. Telefonare 651-513.

BULLONERIA cerca esperto aggiustatore attrezzista. Telefonare 579-168.

CAMERIERA fissa esclusa cucina anche primo servizio cercasi. Telef. 882-109.

CAMERIERA fissa, 25.000 mensili, cercasi Telefonare 892-620. A59[illegible]

CARPENTIERE in ferro I-II-III categoria, manovali o apprendisti metalmeccanici cercansi. Telefonare [illegible].

CARROZZERIA assume apprendisti, operai categoria verniciatori. Saporito 8, telefono 380-554. A54084

CARROZZERIA Sobrero, via G. Reni 212, cerca battilastra e verniciatore capaci per riparazioni speciali. Telefonare 396-632. A56493

CERCANSI abilissime lavoranti sarte Reynaert, Cibrario 53 telefono 537-185

CERCANSI apprendiste ed aiutanti sarte. Dorina, telef. 697-594. A58729

CERCANSI apprendisti impianti termici e idraulici. Telefonare 60-617.

CERCANSI coniugi soli custodi villa, marito pratico giardino. Telef. 892-330.

CERCANSI giovani ragazze cameriere per pensione. Massima serietà. Ottima retribuzione. Scrivere Viscolini, Lesa (Lago Maggiore) telefono 73-89.

CERCANSI operai specializzati installazione serramenti metallici anche in [illegible]. Buone retribuzioni. Zapelli, via Maria Ausiliatrice 48. A56761

CERCANSI operai verniciatori e apprendisti autocarrozzeria. Presentarsi: Autocarrozzeria Invigo, piazza Stampalia 6, Torino. A[illegible]

CERCANSI provetti operai presse gomma, mescolatore e manovale. Trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A59092

CERCASI abile stiratrice. Presentarsi Tintoria Superga, Beaumont 38, telefono 513-304. A56711

CERCASI abilissima stiratrice tintoria. Telefonare 351-850 ore pasti.

CERCASI AGGIUSTATORE II CATEGORIA. TELEFONARE 389-311.

CERCASI aiutante pettinatrice manicurista, buon trattamento. Tel. 20-866.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 720-748. A[illegible]

CERCASI aiuto operatore torni automatici, apprendisti 15-18 anni. [illegible], via Pracloza 14, borgo S. Paolo.

CERCASI [illegible] tornitore, diciottenne, scuola professionale, pratico parallelo. Presentarsi: via Moretta 14, Torino.

CERCASI fattorino per commissioni in bicicletta. Chiandano, corso Vinzaglio 11.

CERCASI gommista praticissimo per negozio centrale. Tel. ore ufficio 651-685.

CERCASI macchinista per finitrice stradale e rullista. Telefonare 790-643.

CERCASI operai pratici e tecnici disposti trasferirsi, da impresa costruzioni impianti elettrici civili industriali reti bassa media e alta tensione-telefonia. Ottima retribuzione. Scrivere: Pubbliman Casella 45, Pavia. 25588

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Presentarsi Baccs, via Principe Amedeo 12.

CERCO donna media età o pensionata per compagnia aiuto signora sola anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino». A56317

CERCANSI operai qualificati carpentieri saldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A57303

CERCANSI [illegible] per interni lavorazione di serie et tornitori seconda categoria. Tel. 793-731.

CERCANSI saldatori elettrici II categoria. Presentarsi via Pavia 70. Cascine Vica (Rivoli). Telef. 950-222/23/24.

CERCANSI subito due donne cameriere. Trattoria Mirella, corso Chieri 48, telefono 890-037. A56820

CERCANSI ABILE MECCANICO QUALIFICATO PER MANUTENZIONE. TELEFONARE 283-182. 20585

CERCANSI abile lavorante sarta. Telefonare 737-[illegible]. A[illegible]

CERCASI aiuto barista diciottenne. Torrefazione Lotti, S. Teresa 7.

CERCASI autista per servizio pubblico [illegible] piazza, con libretti. Tel. [illegible].

CERCASI capace fochista o aiutante massima retribuzione. Presentarsi via Bernardino Luini 105. A57631

CERCASI domestica fissa massima retribuzione, [illegible]. Tel. 680-592.

CERCASI donna tuttofare fissa o giornata, referenziata. Telefonare [illegible].

CERCASI ex carabiniere pensionato per custodia magazzini. Alloggetto eventuale. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 23 — Torino». 532

CERCASI [illegible] tuttofare fissa disposta recarsi mare campagna. Telefonare ore pasti. Telefonare 881-145.

CERCASI tuttofare fissa. [illegible] trattamento. Telefonare 235-734. A[illegible]

COMMISSIONARIA Fiat assume aiuto magazzino ricambi possibilmente pratico, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino». 1360

COMMISSIONARIA Fiat cerca custode notturno e lavatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino».

CONFEZIONI signora assume giovane abile sarta. Telefonare 524-211.

CONFEZIONI signora cerca aiutanti apprendiste sarte. Agnello, Santa Giulia 68. A56470

CONIUGI con bimba cercano tuttofare per villa collinare. Scrivere o presentarsi Pipel, via S. Teresa 7, tel. 46-674.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare. Tel. 21-954 oppure ore pasti 481-066.

CONIUGI con figlia cercano tuttofare fissa, buon mensile, permesso uscite serali. Telefonare 759-813. 420

COPPIA marito e moglie famiglia signorile cerca, buon mensile. Telefonare 759-813. 420

CUOCO oppure cuoca ristorante pensione stagione estiva cercasi. Telef. 935-054.

[illegible] pratiche lavori meccanica cercansi. Presentarsi mattino Rossini 25.

FABBRO 1ª categoria conoscenza disegno cerca seria ditta, massima retribuzione, offrendo anche possibilità moderno alloggetto. Scrivere precisando età: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino».

FALEGNAMI ebanisti abili volonterosi 16-23enni assumonsi. Massima retribuzione. Telefonare 274-307. A58150

FALEGNAMI specializzati serramenti, [illegible] disegno [illegible] subito. Telefonare 772-936. A55020

FAMIGLIA due persone cerca domestica. Telefonare 651-392 A59077

FATTORINO massimo diciottenne cerca industria farmaceutica per lavori interni magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino». A54600

FRESATORI I e II categoria cercasi. Telefonare 399-744 A50481

GRANDE industria arredamento cerca apprendisti montatori e manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 528

IMPORTANTE impresa stradale assume rullisti, autisti per 682 e autotreni, meccanici di cantiere per lavori [illegible]. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A39020

IMPORTANTE industria meccanica cerca tornitori. Telefonare 341-537.

IMPORTANTE industria meccanica residente Torino cerca aggiustatori, operai montatori, fattorini patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca manovali robusti, massima paga. Presentarsi I.T.A., [illegible] del Droero 132.

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca provetto tubista per impianti manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7053 — Torino». A57790

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA OPERAI PRATICI CARPENTERIA LEGGERE FERRO, CONOSCENZA DISEGNO, PER SERVIZIO MANUTENZIONE E IMPIANTI. PRESENTARSI VIA PAVIA 70, CASCINE VICA (RIVOLI). TELEF. 950-222/23/24.

IMPORTANTE stabilimento plastica cerca macchinista saldatrici e macchiniste cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3161 — Torino». A57018

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA ELETTRICISTI, VERNICIATORI QUALIFICATI, TRACCIATORI, CALIBRISTI, ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 1253 — TORINO».

IMPRESA cerca gualtiero per cantiere Salice d'Ulzio. Telefonare 511-251.

INDUSTRIA chimica Universal ricerca per confezionamento Aerosol apprendiste operaie. [illegible] 21-087, oppure presentarsi corso Regina Margherita [illegible].

INDUSTRIA elettrodomestici cerca dimostratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A57627

INDUSTRIA METALMECCANICA [illegible] MANOVALI MASSIMO TRENTENNI DA INSERIRE LINEE LAVORAZIONE. PRESENTARSI VIA INVORIO 25.

INDUSTRIA zona Francia cerca ragazze per imballi. Presentarsi via Val di Lanzo 44. A58827

INDUSTRIALE cerca [illegible] fissa veramente pratica andamento della casa massimo quarantenne libera da impegni familiari. Buon stipendio. [illegible] 314, oppure, tel. [illegible]. Inutile disturbare se mancano requisiti richiesti. A58632

LAVATORE e garagista abili, buon trattamento. Presentarsi via Baltassi 4.

[illegible] S.p.A. cerca giovane fattorino 17-18enne capace condurre motofurgoni pratico magazzino. Tel. 70-113.

MAGLIFICIO assume stabilimento macchiniste rettilinee, confezioniste, tagliatrice, stiratrice vapore, apprendiste. Telefonare 512-736. [illegible]

MANICURE pettinatrice cercasi qualunque età, massima paga. Cristoforo Colombo 44. A56509

MANICURE provetta due aiutanti parrucchiera signora, ottima retribuzione. Telefonare 272-085 ore pasti.

MANOVALI aiutanti impianti termici cercansi. Ferrari, via Tunisi 37, Torino.

MANOVALI specializzati cercansi per lavorazioni meccaniche. Tel. 890-924.

MANOVALI veramente volonterosi, desiderosi migliorare assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino».

MOLATORI e tagliatori cristalli desiderosi migliorare assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

MONTATORI tubisti specializzati termosifoni, aiuto montatori cercansi, paga massimo, lavoro continuativo assicurato tutte stagioni. Telefonare 774-462.

MOTORISTA meccanico, possibilmente giovane, cerco per autorimessa. Telefonare 889-939. A57335

OFFICINA cerca apprendisti 18enni. Via Ragusa 13, Oliva, tel. [illegible].

OFFICINA meccanica di precisione cerca apprendisti 14-16 anni. Presentarsi: Mario e Cravero, via Isaligio 70.

OPERAI addetti torni semiautomatici offriamo buona paga se provata serietà esperienza. Telefonare oggi 14,30-16,30 al 331-889. A58756

OPERAIO, ragazzo assumo per presse gomma. Batiga, Don Bosco 66.

OPERATORE presse meccaniche cerca industria torinese. Presentarsi: Tirreno 151. A59335

PANIFICIO cerca aiutante 15-17 anni, subito. Via Chiesa della Salute 84, telefono 290-400. A58773

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa e apprendista commessa. Telefonare 43-417. A57205

PASTICCERIA centrale, cerca aiuto banconiera pratica, 20enne, e ragazza apprendista. Telefonare 519-227.

PASTICCIERE qualificato referenziato cercasi. Pasticceria Mattalia, via Pantini 8. A[illegible]

PELLICCERIA centrale cerca pratico aiuto tagliatore 17-18enne. Tel. 511-[illegible].

PELLICCERIA cerca abile commessa ottimo stipendio. Specificare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino». A57421

PELLETTERIE macchinista e apprendista cercasi. Massima retribuzione. Giordano, via Cigna 31 A[illegible]

PENSIONATO pratico autorimessa cercasi. [illegible] 313-940, ore 18-20.

PER «Jumbo» cercasi esperto manovratore. Telefonare 237-260.

PER villeggiatura montagna coniugi anziani cercano tuttofare, capace, referenziata. Telefonare 653-705. A59359

PERSONA sola cerca donna mezza età capace assumere totale andamento casa. Indispensabili assolute referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

PETTINATRICE cerca lavorante manicure. Telefonare 396-277 A56[illegible]

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 289-991. A59099

PRIMARIA industria meccanica assume rischiettatori specializzati paghe massime. Telefonare 697-960 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino».

PRIMARIA industria meccanica assume apprendisti meccanici 16-17 anni. Telefonare 697-960 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino».

PRIMARIA industria meccanica assume piallatori specializzati paghe massime. Telefonare 697-960 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6496 — Torino».

PRIMARIA industria meccanica assume [illegible] collaudatore [illegible] al collaudo, paghe massime. Tel. 697-960 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A56490

PRIMARIA industria meccanica zona Carmagnola cerca operai modellatori, [illegible], carpentieri in ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

QUATTORDICENNE-sedicenne fattorino bella presenza attivo, serio, referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino». 218

RAGAZZO intelligente volonteroso 15-17enne cercasi per commissioni e lavori interni. Presentarsi Bonderoci, piazza Carlo Felice 80. A56632

RISTORANTE assume per stagione: lavapiatti, dispensiere, dispensiera e personale qualificato per sala. Telefonare 80-250. A59505

RISTORANTE Superga cerca cuoco e cuoca cameriera. Telefonare 890-172.

SERIA ditta cerca elemento femminile pratico [illegible] lavabiancheria. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 21 — Torino». [illegible]

TORNITORI per torni revolver buon trattamento cerca industria meccanica torinese. Telefonare oggi 14.30-16.30 al 331-889. A58756

TUTTOFARE cercasi pratica referenziata trattamento ottimo. Telefonare 779-592.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bambino, massimo mensile. Telefonare 594-639. A[illegible]

TUTTOFARE libera subito oppure primi agosto cerca 5-7 ore giornaliere San Salvario. Tredici mensilità, ferie, previdenza. Scrivere subito referenziando: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino».

VERNICIATORE per [illegible] pratico, presentarsi via Moglì 30.

VERNICIATORE per industria [illegible] urgentemente. Presentarsi corso Sebastopoli 278. 20927

VERNICIATORI provetti assume carrozzeria Allemano. Presentarsi via Pietro Cossa 160. A59033

14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABITIFICI confezioni, elementi già [illegible] zone libere, cerchiamo per vendita articoli di legno. referenze. [illegible]: «Nuova Bisalta», via Circonvallazione 9, Peveragno (Cuneo).

AMBROSIO S.p.A. mobili metallici, via Chambery n. 45, Torino, cerca rappresentante introdottissimo. A56628

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente [illegible] assume rappresentanti. Pubbliman 131/R 5, Biella.

CAUSA malattia laboratorio confezioni cerca elementi capaci continuare attività. Ottima occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». 26656

CERCANSI elementi aspetto giovanile per vendita in provincia prodotti alimentari largo consumo, buona cultura, dinamici, con esperienza in materia e introduzione dettaglianti. Offresi allineamento sindacale, stipendio, provvigione, spese pagate d'auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

CONCESSIONARIO esclusivo per il Piemonte con ufficio et residenza capoluogo provincia cerca industria scala nazionale dadi e preparati per brodo, [illegible] fornitura alberghi, ristoranti, comunità. [illegible] oltre cinquecento clienti. Possibilità sicuro sviluppo et ottimo avvenire per persona qualificata. Necessitano referenze et cauzione per deposito merce. Trattative personali su Torino o Milano. Società Hilde, reparto alimentari, via Menabrea 25, Milano.

SIGNORINA UN POCO PRATICA INFERMIERA CERCASI PER ACCOMPAGNARE MARE MONTAGNA SIGNORA ANZIANA NON AMMALATA MA BISOGNOSA ASSISTENZA. [illegible] ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 61 — TORINO».

STABILIMENTO Moncalieri corso Savona cerca addetti macchine stampaggio. Telefonare 772-423. A57217

STABILIMENTO metallurgico Rasero cerca muratori, tornitori, fresatori, rettificatori, lamieristi, chiavallisti, carpentieri saldatori 1ª categoria, falegname e apprendisti. Presentarsi Strada Castello 19. telefono 240-430. 501

STIRERIA cerca subito abile stiratrice. [illegible] 35-814. A56524

TAGLIANTI PER LEGATORIA CERCANSI. TELEFONARE 790-087.

TINTORIA cerca stiratrice. Presentarsi corso Re Umberto 124 bis, tel. 587-156.

TIPOGRAFIA media cerca impressore e compositore veramente qualificati. Possibilità [illegible]. Retribuzione adeguata capacità. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 1246 — Torino».

TUTTOFARE cercano [illegible] coniugi [illegible] duemesi, periodo estivo Riviera Ligure, [illegible], Mazzini 13, Biella.

A. VENDITORE introdotto alimentari che tratta articolo solo, affideremmo genere [illegible] consumo, buona provvigione, eventuale integrazione stipendio. Esigesi capacità et referenze. Telefonare 682-639. A56[illegible]

AD abile elemento età 30-45 anni introdotto industrie, pratico [illegible] vernici, mobilio automezzo, [illegible] per il Piemonte, vendita pitture e vernici speciali. Fisso mensile più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino». A57710

AGENTE QUALIFICATO INTRODOTTISSIMO OFFICINE ELETTRAUTO ASSUME IMPORTANTE DITTA PER TERRITORIO TORINO E PIEMONTE APPARECCHIATURE PRIMARIA CASA. INUTILE SCRIVERE SE NON IN POSSESSO EFFETTIVA PROVATA INTRODUZIONE. L'AUTOACCESSORIO VIA PINELLI 5, MILANO. [illegible]

CAPPELLETTI ravioli importante ditta cerca veramente introdotti salumerie pastifici ristoranti affidare zone Torino e provincia. Patente. Inquadramento sindacale stipendio e provvigione. Massima discrezione. Dettagliare età, posti occupati ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino». A55925

CERCASI agenti attivi [illegible] per drogherie ecc. per vendita in esclusiva [illegible] estera [illegible] campo nazionale, minimo [illegible]. Telefonare 305-536. A64575

CINQUANTENNE ottima bella presenza auto propria accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino». A54678

DEPOSITARIO Torino cauzione cinque milioni cerca ditta e introdotta industria cosmetici. Referenziare dettagliatamente. Scrivere Casella Pubbliman 156/A. Milano. 25646

FABBRICA americana prodotti chimici modernissimi per industrie meccaniche, motori, cartiere, impianti termici, stabilimenti enologici, raffinerie olii tessili cerca agenti zone Piemonte referenziatissimi con propria vettura. Scrivere Panchemical Milano, via Ampère 33.

IMPORTANTE azienda torinese cerca viaggiatore 20-30enne, studi medi, dinamico, militesente, offrendo stipendio, provvigioni auto rimborso spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria importanza nazionale cerca abile venditore per Torino città e provincia, ottima retribuzione, indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Torino».

IMPORTANTE industria prodotti parrucchieri signora cerca agenti vendita macchina propria, esperienza, media cultura, precisare curriculum, trattamento rimborso spese provvigioni. Scrivere Casella Pubbliman 215, Genova.

INDUSTRIA farmaceutica milanese bene affermata cerca per Torino e Piemonte giovani per avviamento propaganda, richiedesi istruzione media superiore et assoluta buona volontà. Inviare curriculum, referenze et pretese esclusivamente manoscritte. Casella 313 T, SIP, Milano. 25735

INDUSTRIA nazionale prodotto largo consumo cerca per filiale Torino veramente introdotti bar drogherie comunità. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino».

LOCALE proprio accetto deposito incarico distribuzione cittadina prodotto largo consumo. Telefonare 390-283.

MOBILIERI falegnami, elementi già visitanti zone libere, cerchiamo per vendita articoli di legno. referenze. Scrivere: «Nuova Bisalta», via Circonvallazione 9 Peveragno (Cuneo).

NUOVA, importante società lavorazione caffè cerca rappresentanti zona Torino possibilmente macchina propria in attesa di macchina pubblicitaria, introdotti, ottima provvigione. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino». A56398

PERITI padre figlio genovesi [illegible] rappresentanza Liguria importante casa. Casella 1461 R. Sip. Genova. 25680

PRIMARIA Società internazionale cerca per agenzia Torino geometri o periti edili aut equivalenti venditori introdotti cantieri edili mercato nazionale. Assicurasi fisso mensile et provvigioni. Richiedesi serietà, capacità organizzative. Inviare curriculum vitae, foto et referenze a: «Pubblicità Stampa 110 — Milano».

PROPAGANDISTI possibilmente laureati chimica o farmacia residenti Torino e Cuneo cerca importante industria specialità medicinali per propaganda medici città e province Torino, Aosta, Cuneo. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 85 — Milano». 25590

PROPAGANDISTI specialità medicinali note et introdotte produzione milanese cercasi per Torino e Piemonte. Inviare curriculum, referenze, pretese, manoscritti. Assicurasi assoluto riserbo. I collaboratori della ditta sono informati della presente ricerca. Casella 313 T. SIP. Milano. 25735

RADIO TV elettrodomestici introdotto Torino Piemonte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdottissimo ferramenta zona Piemonte, Liguria, Lombardia assumerebbe rappresentanza ramo. Telefonare 556-249. A59354

RAPPRESENTANZA Piemonte cerco macchine utensili in genere, presse idrauliche estere o nazionali, alta qualità, esperienza decennale introduzione documentata, ufficio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino».

SERIA ditta cerca rappresentanti introdotti articoli biancheria donna, zone Piemonte Lombardia Veneto. Telefonare 513-277. A56645

SOCIETA' per Azioni importanza nazionale settore alimentare [illegible] per Filiale Cuneo piazzisti, presenza, titolo studio media inferiore, patente, facilità parola, [illegible]. Manoscrivere: Pubbliman, Casella 374, Cuneo.

VENTITREENNE, referenziato, presenza, auto propria, cerca seria rappresentanza campo edile-stradale Torino-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino». A56478

150.000 stipendio più provvigione, ad introdotti lavorazione legno. Precisare posti occupati ed [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8328 — Torino».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

SMARRITO barboncino nero. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino». A[illegible]

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti t'informa. Investigazioni informazioni private, prematrimoniali, ricerche, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-176. Torino.

A. ACCERTAMENTI fedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Nuovitalia, Pio Quinto 20, Tel. 682-110, 652-975. [illegible]

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedemati, tel. 878-105, Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 521-181. 908

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, telefono 527-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. [illegible]

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. telefonare 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MAESTER Roberto estetista specializzato massaggi dimagranti rassodanti circolatori [illegible]. Tel. [illegible].

MASSAGGIATRICE diplomata, [illegible] generali del corpo. Tel. 274-155.

TURTULA massaggiatore [illegible] riceve ore 9-17. Telefonare 284-534. A56738

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanzia, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. [illegible]

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570: [illegible], anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] a condizioni vantaggiosissime [illegible], via Mercanti 18 Telefonare 40-878.

ABBIAMO assortimento Giulietta spider, sprint, TI, normali, Flavia, Appia III, II guida destra, Appia coupé, Mercedes 220 SE, 220 S, Maserati 3500, Volkswagen, Jaguar, Auto Union 1000, Dauphine, 2100, 1400 B, 1100, 750 Vignale, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-831. 396

ACCORDIAMO [illegible] prestiti su automezzi: Abs, piazza Bodoni 1 e telefono 531-381. 23656

ACQUISTASI per contanti 1100, 600. Telefonare 510-462. 281

ACQUISTIAMO pagando contanti automobili qualsiasi tipo. S. Anselmo 8

ACQUISTO [illegible] 600 oppure 103 Telefonare 516-343.

ACQUISTO 615 II ultimo tipo. Dettagliare ore ufficio 21-521. A56762

ALFA ROMEO RENAULT. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 48, TELEFONO 46-312. PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI e SPRINT, PRENOTAZIONI DINDINE, R4, ALFA 2600.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», [illegible] 6, telef. 651-501: 2100 metano, 1300, 103, 600 funzionari, Appia II, Giulietta TI, spider, sprint, Panhard Tigre, Simca Ariane, Volkswagen nuova, seminuova, 1400 B, 103 familiare, Balilla 3 marce 1307

ALOSSA, Lagrange 13, telef. 528-552. 1500, 1300. Appia, assortimento 103, special lusso, normali, 600, 600, Giulietta. Cambi, rateazioni. [illegible]

ANGLIA 1960 come nuova privato vende. Via Monti 30. 382

APPIE, 103. 600. 600, familiari, [illegible] rateando. S. Anselmo 8 43

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

AURELIA B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21. vendo cambio. Corso Francia 341.

AUSTIN A 60 Nuova berlina 1600 cc. 4 porte 5 posti pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22. telefono 587-000.

AUSTIN Healey Sprite 950 spider e Austin 1600 originali. Pronta consegna. Via Aurelio Saffi 24, telefono [illegible]. Autorino. 787

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOCARRI Fiat 680, Alfa 1000 ribaltabile, Alfa 950, Eastau ribaltabile, Eastau 3 assi ribaltabile vende permuta rateizza. Dario Vivo, via Filadelfia 11, Torino. 21

AUTOGRAZZI assortimento 600, 1100, Appia, Giulietta, Aurelia B 10, Porsche 1300. Saluzzo 29. 387

AUTOMOBILISTI, prima di [illegible] vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fetam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-300.

AUTONOLEGGI Autoglanza senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 657-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-665; 1800, 1100 R, 600. Multipla, 500. 1186

AUTONOLEGGIAMO prezzi ribassati; 2100, 1300, 1200, 1100, 600, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 55. Telefono 651-544, 652-600.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuova 1300, 1100 H, 600 D, 500 D, telefonare 276-931. 982

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1200, 1300. Mignola, tel. 60-964.

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500. Telefonare 790-491.

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 600 Belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-814. 20

AUTORIMESSA vende 600, 600, 1100 Giulietta, Appia. Massime facilitazioni Giachino 17, telefono 518-478.

AUTOSALONE Brescia 18. Telef. 20-305 nuovo ed usato, di ogni tipo, cessazione facilitazioni, [illegible] consegna. 70

AUTOSALONE [illegible] Rodes con permute rateazioni dispongono Appia I, II, III serie, familiari, pulmini, diverse 1100-103, 600, 500, Belvedere. Corso Palermo 65, telefono 233-352

AUTOSALONE 20.000 Tutti i tipi nuovo e usato. Corso Giulio Cesare 239, telef. 231-806, 20-000. Facilitazioni pagamento. 327

AUTOSTRADE Impongono Auto Union, robusta scattanti sicure, [illegible] al centro automobilistico p.zza Statuto 1, telefono 528-930. 465

AUTOTRENO Fiat 680 [illegible] vendesi [illegible] assicurando lavoro. Corso Unione Sovietica 91. 1260

BELLISSIMO spider 1200, Bianchina panoramica 1961 vendo, permuto. Telefonare 81-832 91

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO CLOCHE E AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 20804

BEPI Koelliker, assortimento nazionale e straniero vetture usate Jaguar 3.4, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Giulietta [illegible] '60 [illegible] rigido, [illegible] 3500 fine '60 5 marce. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2, telefono 652.191. 20804

BIANCHINA panoramica mesi 6, gomme bianche, vendesi 530.000. Telefonare 794-672. A58600

BIANCHINA panoramica nuova vendesi privato. Tel. ore ufficio 520-795.

BIANCHINA panoramica sei mesi privato a privato vende. Telefonare 386-751.

BIANCHINA panoramica 6 mesi vendo, cambio con 600. Telefonare 46-007.

BIANCHINA panoramica 600 ogni tipo, 103, 2100, belvedere, Appia. Tunisi 139. Telefonare 670-092. 976

BMW 700 alta classe nei modelli berlina L. S. coupé, sport, assistenza, ricambi, ogni ricambio. Concessionaria Rubeu, Gioria 54 455

[illegible] vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters. Monastir 30.

CAMIONCINO Coriasco 500 T. portata kg 520 c.a L. 570.000 prova consegna Dimostrazioni, rateazioni, corso S. Maurizio 18. telefono 882-446

CASA [illegible] marmitta. Installazioni, elaborazioni qualsiasi vettura. Servizio Abarth. Antonio Cecchi 57, telefonare 279-951. 433

CITROEN ID 19 ottimo stato vendo privato. Via Aosta 32. A58065

[illegible] CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT: PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FAGNO-10.

DAUPHINE 1960 come nuova privato vende Via Monti 30. 332

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1400 B, 2100, AUTOCARRI; MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-682, 652-663. Mostra mercato [illegible], autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, [illegible]. Diversi autocarri normali e [illegible], medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1500 vendo coupé Farina motore fisso costruzione 1960. Rivolgersi Giacobazza, viale Cadorna 2, Legnano.

FINANZIAMO auto, camions, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590 380

FURGONE 600 '58 Coriasco, 1100 '56. Asti 37, telefono 882-283. 408

GIULIETTA TI '61, SPRINT '60, DAUPHINE '61, OCCASIONI, SOAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. [illegible].

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMMEDIATAMENTE vendesi 600 1957 buono stato. Telefonare 500-359.

LANCIA concessionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza [illegible] 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5. Tel. 81-110.

MORELATO Concessionario Simca. Prove, prenotazioni, assistenza, permute. Via Cigna 63, Torino. Telefoni 21-131, 20-733. 23794

MORELATO dispone usati: 500 sport, N 500, 600, [illegible] Coriasco, 1100, 1900 GL, 500 sport Abarth, 600 Fiat Abarth, Giulietta Spider, Dauphine; facilitazioni. Telefonare 21-131, 20-733. [illegible]

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, CAMIONCINI, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44 768

OCCASIONISSIME 600 310.000. 103 295.000, 500 C 150.000, 1100 E 100.000. Telefonare 880-212. A54594

OPEL LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI. DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 128

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO vende a privato camioncino 1100 103 '57 8 q.li. Tel. 535-363.

PRIVATO vende privato 1100 semestre lusso Londra km. 5000. Tel. 514-528.

PRIVATO vende 600 1958, 600 1960 perfette Telefonare 30-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 '57 e 600 multipla buonissime condizioni. Telef. 21-029.

PRIVATO vende 600 1958 km pochissimi km., via Torricelli 4. 166

PRIVATO vende 600, 500, Topolino. Via Asti 37, telefono 882-285.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 279-071. A56473

PRIVATO vende 1400 A impianto liquigas, eccellente stato, via Torricelli 4.

ROMEO II benzina metano pulmino collaudato promiscuo trasporto 7 persone o merce, sedili asportabili, [illegible] condizioni vende ditta. Tel. 772-765.

SCHIZZANO via la moda incredibile! La nuova Auto Union DKW 800 e 1000 con interiore e freni disco, ora per consegna pronta. Nuovo accurato servizio assistenza, prove. Centro automobilistico piazza Statuto 1, tel. 528-930.

SPIDER veloce Giulietta unico proprietario vende 23.000 km. perfetta. Telefonare ore pasti 82-173, ore uffici 40-202/3, 41-154, 520-009, 527-269.

[illegible] auto 500 D di mesi 6. Telefonare 523-031. A58585

VENDESI privato Belvedere '54 ottime condizioni. Telefonare 683-100.

[illegible] 600 e 1400 ottime condizioni, via Principe Tommaso 12, telef. 60-584.

VENDO 600, 500, 1100 ogni tipo. Permute, facilitazioni. Tel. 321-705.

VENDO 600 D sei mesi. Tel. 285-301.

VENDO 615 recentissimo, Pamplona M., Strada Settimo 74, telefono 241-041.

VIA Monti 30, traversa: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vera occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, tel. 877-055. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 48

VOLKSWAGEN pronta, vetture, furgoni, giardinette, assistenza ricambi. Concessionaria [illegible]. Saluzzo 29. 387

VOLTURE, ASSICURAZIONI. AUTOAGENZIA EXPRESS. RISPARMIERETE TEMPO ET DENARO. INTERPELLATECI. TELEFONARE 53-681.

VOLTURIAMO rapidamente 600 ottocinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43 Telefonare 527-976 1057

VOLTURIAMO: 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, «Vela» Talucchi 23, telefono 773-166. 432

VENDESI [illegible] guida destra, 103 revisionata nuovo, Via Barolo 2.

VENDESI 1100 103 TV fine '57 ottimo stato L. 430.000. Telefonare 386-341.

VENDESI 2100 750.000; Appia seconda 600.000 perfetta. Via [illegible] 13.

VENDO autocarro Lancia Beta. Telefonare ore pasti 721-867. A57645

VENDO autocarro Super Tauro ribaltabile 500, anno 1960. Telefonare 278-971.

VENDO bellissima 600 fine '58 come nuova. Rateazioni. Vercelli 111.

VENDO Flaminia coupé Farina 60 bellissimo. Telefonare 666-609. A54580

VENDO rateazioni Appia II-III, 1200, 1400, Furgone Appia, 103 Familiare 61, 103 lusso, 103 diversi, 600, 500 Belvedere, Cigna 3. 391

VENDO tutti tipi autocarri [illegible] ribaltabili a nuovo normali, ribaltabili, pale Fiat FL 7, FL 4, OM, escavatori Ruston 10. Carrara, telef. 661-479, corso Roma 46 ([illegible] San Pietro), Torino.

VENDO 500 6 mesi 6000 km., nuovissima. Telefonare 767-462. A58791

VENDO 500 D sei mesi. Telefonare dalle 18 alle 20. Telefonare 888-236.

VENDO 600 e 1100. Corso Cirié 47. Carlino Rocco. A56003

500 grigio chiaro 6 mesi vendo. Telefonare ore pasti 743-487. A56000

500 C 1953 proprietario vende 130.000. Telefonare 578-665. A55691

500 D sei mesi grigia privato vendo. Telefonare 370-576. A55906

600 1958 privato vende 340.000; altra 1956 280.000. Telefonare 389-287.

600 D grigio chiaro 11 mesi privato vendo. Telefonare 380-263. A54533

600 D mesi 1 vendesi. S. Mauro, via Torino 266. A54578

600 D semestrale vendo. Telef. 797-856.

682 N2 ultimi servosterzo ribaltabile come nuovo condizioni vendo. Telefonare [illegible]. A57881

1100 Speciale bianco 6 mesi vendo. Telefonare 556-264 ore pasti.

1100 special nuova pronta consegna vendesi, permutasi. Telefonare 510-462.

1100 Special semestrale avorio 3000 km. vendo privato. Telefonare 332-698.

1400 fuoco di Londra e 1500 sei mesi, traversale in via Monti 30. 382

1300 semestrale azzurra perfetta vendo. Telefonare 70-782. A46000

1500 berlina 6 mesi privato vendo privato. Garage Colli 24. A56489

2100 nera fasce bianche, km. 55.000, occasione vendo. Telefonare [illegible].

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Vespa, Lambretta, moto occasioni rateali. Cavalieri, via Nizza 35.

[illegible] novità scooter senza patente ciclomotori motocarri Garelli. Rateazioni Risico, Brescia 44, telef. 273-513.

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle [illegible] versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni. Via Camerana 2. 4

BMW ultimi modelli, [illegible] 49, 125, 150. [illegible] 49 Occasioni. Agenzia via Sant'Anselmo 28. tel. 650-193.

CONTANTI compro vendo Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 273-381 580

GILERA nuovissimi modelli, consegne immediate a disposizione per prove, rateazioni da 9.650, cambi, patente gratuita. [illegible], Giulio Cesare 159, telefono 31-605. 1262

LAMBRETTA [illegible] 1962 pronta consegna seminuove e motocicli occasione prezzo tale. Patente gratuita. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. A57005

LAMBRETTA [illegible] mensili 4.300, omaggio patente. Audino, corso Giulio Cesare 98. tel. 273-857.

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata, potrete anche subito [illegible] Covolo, corso S. Maurizio 29. 2

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando [illegible] '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84, telef. 21-543. 65

LAMBRETTIZZATEVI da Pasquero, Principe Amedeo 11. 4800 mensili, patente gratuita. Permute, facilitazioni, occasioni. 227

MOTOCARRI da 1 a 10 ql. portata cambi rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

MOTOM, Demm, Vispetta, ciclomotori, [illegible], assortimento occasioni: Guzzi, Gilera, Vespa, Lambretta, Parilla. Rateazioni, garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-351. 433

MOTOSCAFO cabinato tipo Baia 1 anno occasione. Telef. ore pasti 776-640.

PER i vostri acquisti, per le vostre riparazioni, ricordate Ghibor, moto, ricambi. Vende, assiste, ripara. Corso Peschiera 205. Telef. 383-382. 801

SENZA patente, ciclomotori Itom economici, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI [illegible] Ermino furgonato. Telefonare 290-896. A47543

VENDO Gilera 98 seminuovo. Telefonare 234-373 ore pasti. A54871

VENDO moto M.V. 125 ottimo stato. Telefonare 686-381. A56497

VESPA nuovi modelli 62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita, Elli, via Fabro angolo via Cernaia. 179

VESPIZZATEVI, [illegible] '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 31.

VOLETE Vespa Ape, [illegible], rateazioni [illegible]. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 47

150 lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Corsico, Giulio Cesare 157. [illegible] 21-125. 437

21 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. ALDINI, stampe, incunaboli, libri figurati, libri arte, bibliofilo vende amatori privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino». A58695

A. A. [illegible] macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lolli, Mazzini 41. 8018

A 55.000 studio svedese completo scrivania libreria poltroncina. Rappresentante, via Campana 15. [illegible]

ABITI estivi donna tagli tessuti, modello completi nuovo. Tel. 579-795.

ABITO sposa taglie piazze con strascico vendo. Telefonare 235-975 ore pasti.

ACCETTIAMO stufe, cucine [illegible] in cambio con elettrodomestici nuovi migliori marche. Gribaudi, corso Francia 27 Telefonare 373-858. 582

ACQUISTA qualsiasi bottiglia [illegible] carta ferro. Tel. ore pasti 273-822.

ACQUISTA rottami libri sopramobili, oggetti vari sgombero locali. Tel. 482-436.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-410, 483-137. 898

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, [illegible] grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. [illegible]

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi, schedari, tecnigrafi. Richiedete cataloghi, visitateci. Vinzaglio 5. 675

ALLEVATORE vende cavalli di razza [illegible]. Telefonare 643-491.

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Cuomo, Monte Pietà 15. 63

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 [illegible]. Telefonare 31-787. [illegible]

[illegible] avendo [illegible] poliestere 176.000. sala pranzo 200.000, tinello 55.000. Telefonare 382-290.

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTO Toscana, corso Taranto 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bottini, camere massicce 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio svende prezzi [illegible]. Piazza Vittorio 3. 108

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3318

COMPRO mobili antiche moderne per collezione. Scrivere Rolando, via Saluzzo 1. [illegible]

CUCCIOLI pointer figli campione Asor vendonsi. Roella, telefono 232-505.

DIPINTI [illegible] Settecento [illegible] moderni acquista collezionista. Casella 335/M, Sip, Milano.

GABBIE legno buono [illegible] da 15 polli, gile L. 300 caduna. Tel. 642-407.

GUARDAROBA, [illegible] Crepaldi fabbricanti [illegible] 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con soprallzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

MOBILI «Cambella», sede esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI di Canù visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento, Via Sant'Anselmo 1. 29

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni, Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 285

MOBILI ufficio, casa, lampadari, sopramobili, libri, varie, vendonsi causa partenza. Telefonare 584-247 ore 15-17.

MOBILIFICIO [illegible], Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni, Ritira mobili usati valutandoli massimo, Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

MONETE collezionerie decimali Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana. Telefonare 694-740 pomeriggio.

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo. Bolero 23. tel. 44-143.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 81-542. Rappresentante [illegible] Steinway, Bechstein. 369

PIANOFORTI attenzione liquidasi piccola partita pianoforti, studio, presso [illegible], corso Filadelfo 90, telefono 44-615. 157

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 832-798. [illegible]

PIANOFORTI super marca giapponesi. Nuovi, occasioni tutte marche. Studio 60.000. Compro vendo. Ocemaio, via Maria Vittoria 10, telefono 555-211.

PIANOFORTI UNICO CONCESSIONARIO: BLUTHNER, SCHIEDMAYER (KAWAI PRIMATO GIAPPONESE), PEURICH, ROENISCH SEILER, HOFFMANN, OTTO, GEYER, ZIMMERMANN. ARMONIUM. RATEAZIONI. CAPITANI, PO 25. [illegible]

PIUMA d'oca e gallina [illegible] acquistasi. Telefonare 482-493. A52914

PREGIATI dipinti Avondo, Levis, Boccaria, Dazneglio, Pinomas, vendo. Telefonare 42-782. A55847

QUADRI Dechirico, Sironi, Depisis, Rosai, Campigli, Carrà, Casorati, vendo. Casella 349 M Sip, Milano. [illegible]

QUADRI disegni autori contemporanei, privato acquista contanti. Inviare offerte dettagliate. Casella 514 T Sip. Milano.

SALOTTI, POLTRONE, DIVANI LETTO, [illegible]. ACCADEMIA ALBERTINA 25, CORTILE. [illegible]

SGOMBERO alloggi solai cantine, acquisto mobili moderni, anticaglie. Telefonare 284-816. A54443

SGOMBRIAMO alloggi cantine solai [illegible] ferro metalli oggetti vari. Telefonare 464-370. A55368

SIMPATICISSIMA Schnauzer un anno cedesi. Telefonare 894-396 ore pasti.

TAILLEURS, abiti, soprabiti signora, elegantissimi 16-20.000. Roggero, Bacchi 54. 1254

TAPPETO persiano lampadario studio [illegible], servizio posate Sambonnet. Telefonare 579-795. [illegible]

TELEVISORI migliori marche liquidiamo sottocosto. Astori, corso Rosselli 1, Torino. A54244

TELEVISORI migliori marche secondo programma 36 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. [illegible]

VENDEREI occasione sala pranzo ottime condizioni. Telefonare ore pasti 751-685.

VENDESI importante sala pranzo noce, riccamente lavorata. Tel. 658-444.

VENDESI macchina maglieria 12/100 con bobinatoio, Tel. 777-764 dopo le 18.

VENDESI salotto mobile bar entrata rustico. Pinelli 91. Telefono 766-176.

VENDO miglior offerente Boxer puro gigante maschio bellissimo, guardia [illegible], Telefonare 372-431. A55015

T. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale assorbibili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812